

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2018, N. 312

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 5.69 “Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura” - Annualità 2018 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2018, N. 313

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.31 “Sostegno all’avviamento per i giovani pescatori” - Annualità 2018 82

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2018, N. 322

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.43 “Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca” - Annualità 2018 - Beneficiari privati 131

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2018, N. 312

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Annualità 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;

- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione

Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;

- l'Intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg.(UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito, tra l'altro, le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione (di seguito AdG) e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi (di seguito OI), le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi Intermedi si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;

Considerato, in particolare, che all'Emilia-Romagna è riconosciuta una dotazione di euro 19.776.524,18 di quota comunitaria, pari a circa il 6,85% dell'importo di euro 288.896.304,00 attribuito agli Organismi intermedi - cui si aggiungono i cofinanziamenti Stato e Regione per ulteriori 19.597.556,50 che determinano un ammontare complessivo di sostegno pubblico di Euro 39.374.080,68;

Dato atto che il Tavolo istituzionale, nel corso della seduta del 6 dicembre 2016, ha, tra l'altro, approvato:

- le "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma operativo 2014-2020";

- i "Criteri di ammissibilità delle operazioni";

- le "Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)"

relative alla Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" Art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni, approvati nel Comitato di sorveglianza del 3 marzo e 25 maggio 2016;

Considerato, inoltre:

- che l'art. 69 del Reg. (UE) n. 508/14 prevede al punto 1 che "Il FEAMP può finanziare gli investimenti nella trasformazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura:

- che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;

- che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro;

- che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano;

- che si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali;

- che si riferiscono alla trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli articoli 6 e 7 del regolamento (CE) n. 834/2007;

- che portano a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati;

- che tale sostegno – compreso nella Priorità 5 "Favorire la commercializzazione e la trasformazione" - rientra tra le Misure a competenza esclusiva degli Organismi Intermedi;

- che la dotazione per l'attuazione in Emilia-Romagna delle operazioni di cui alla Misura 5.69, ammonta, per il periodo 2014-2020, a complessivi **euro 5.476.435,00** con un cofinanziamento comunitario del 50%, importo determinato in applicazione della modifica al Programma Operativo mediante procedura semplificata, così come risultante dalla richiesta di ulteriore modifica di cui alla nota dell'AdG prot. n. 2876 del 2 febbraio 2018;

Richiamata la propria deliberazione n. 980 del 3 luglio 2017 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" – Annualità 2017";

Preso atto delle modifiche apportate con procedura scritta ai "Criteri di ammissibilità delle operazioni" e alle "Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)" relative alla Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura", la cui conclusione è stata comunicata con nota dell'AdG prot. n. 0013493 del 8 giugno 2017;

Evidenziato che:

- con ulteriore procedura scritta, attivata dall'AdG con nota prot. n. 17435 del 4 agosto 2017, è stata proposta tra l'altro la modifica al paragrafo 6 "Localizzazione", delle "Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)" introducendo il divieto di finanziamento di progetti localizzati nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVN) di cui alla direttiva 91/676/CEE;

- diversi OI, nei termini previsti per la presentazione delle osservazioni (5 giorni), tra cui la Regione Emilia-Romagna, hanno contestato l'inserimento del sopraccitato divieto, chiedendo l'eliminazione;

- con nota prot. n. 25232 del 29 dicembre 2017, l'AdG ha

comunicato la chiusura della procedura attivata per la modifica del citato paragrafo 6, rigettando le osservazioni formulate dagli OI;

Richiamati:

- l'Ordine del giorno della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, n. 18/4/SRFS/C10 dell'11 gennaio 2018, che, trattando la problematica inerente il predetto divieto, ha impegnato il Governo a mettere urgentemente in atto interventi per chiarire l'applicabilità delle restrizioni introdotte, chiedendo la modifica delle più volte citate Disposizioni attuative di misura parte B;

- la procedura scritta attivata dall'AdG con nota prot. n. 002894 del 2 febbraio 2018, che ha proposto la modifica delle Disposizioni attuative relative ad alcune Misure del FEAMP, mediante l'eliminazione del divieto di realizzare interventi in Zone Vulnerabili ai Nitrati;

Rilevato che tra le "Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)", per le quali è stata proposta l'eliminazione del predetto divieto, rientra quella relativa alla Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura";

Atteso che la regolamentazione sulla attuazione degli interventi previsti nell'ambito della programmazione comunitaria sul FEAMP 2014-2020 prevede il raggiungimento di target fisici e finanziari;

Ritenuto, nelle more della formalizzazione degli esiti della procedura scritta, di attivare ogni possibile azione al fine di raggiungere i predetti target;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste altresì:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Ritenuto:

- di dare attuazione alla Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" di cui all'art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014 del FEAMP 2014-2020, approvando l'Avviso pubblico, annualità 2018, comprensivo di 9 allegati, nella formulazione di cui all'Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- di destinare all'attuazione del predetto Avviso, la somma complessiva di **Euro 3.482.939,85** così ripartita nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020:

Capitolo	Riparto	Importo
78816 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015) – Quota UE	50%	1.741.469,92
78818 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987. N. 187, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015) – Quota Stato	35%	1.219.028,95
78814 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015) – Quota Regionale	15%	522.440,98

- di stabilire, altresì, che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell’O.I. Regione Emilia-Romagna dell’Autorità di Gestione, disponga le eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell’Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

Ritenuto inoltre:

- di stabilire che l’attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell’Avviso qui approvato, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- di specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l’asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal D.Lgs. medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nell’Avviso pubblico qui approvato, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

- alla luce di ciò, la copertura finanziaria prevista nell’arti-

colazione dei capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 sui quali sono stanziati le risorse riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinata, nella fase realizzativa, ad essere modificata anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 26, comma 1;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 inerente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, altresì, dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare l’Avviso pubblico, annualità 2018, della Misura 5.69 “Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura” di cui all’art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014 del FEAMP 2014-2020, nella formulazione di cui all’Allegato, parte integrante del presente provvedimento, comprensivo di n. 9 Allegati;

3) di destinare all’attuazione del predetto Avviso, in ragione dell’entità delle risorse disponibili, la somma complessiva di **Euro 3.482.939,85** così ripartita nell’ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020:

Capitolo	Riparto	Importo
78816 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015) – Quota UE	50%	1.741.469,92
78818 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987. N. 187, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015) – Quota Stato	35%	1.219.028,95
78814 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015) – Quota Regionale	15%	522.440,98

4) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento

saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nell’Avviso pubblico qui approvato, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

5) di precisare che la copertura finanziaria prevista sui capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse destinata, nella fase realizzativa, ad essere modificata anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6) di stabilire, altresì, che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell’O.I. Regione Emilia-Romagna dell’AdG, disponga le eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell’Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

7) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di stabilire infine che il presente provvedimento, l’Avviso pubblico e i relativi allegati siano pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e che si provvederà a darne la più ampia diffusione, anche mediante la pubblicazione sul Portale E-R Agricoltura e Pesca.



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



ALLEGATO

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 Reg. (UE) n. 508/2014

AVVISO PUBBLICO

Annualità 2018

PRIORITA' n. 5

Favorire la commercializzazione e la trasformazione

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

SOMMARIO

1. Riferimenti normativi
2. Finalità della Misura
3. Interventi ammissibili
4. Area territoriale di attuazione
5. Soggetti ammissibili a finanziamento
6. Requisiti per l'ammissibilità
7. Ammissibilità delle spese
 - 7.1. Periodo di ammissibilità e definizione di "operazione in corso"
 - 7.2. Congruità della spesa
 - 7.3. Spese ammissibili
 - 7.4. Locazione finanziaria - leasing
 - 7.5. Spese non ammissibili
8. Modalità e termini per la presentazione della domanda
9. Documentazione richiesta per accedere al contributo
10. Dotazione finanziaria
11. Intensità dell'aiuto
12. Valutazione istruttoria
13. Criteri di selezione
14. Approvazione della graduatoria e concessione del contributo
15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe
 - 15.1. Beneficiari ammessi a contributo
 - 15.2. Beneficiari ammessi a contributo e finanziati a seguito di risorse resesi disponibili
 - 15.3. Comunicazione inizio attività
 - 15.4. Proroghe
16. Modalità di pagamento delle spese ammesse
17. Varianti e adattamenti tecnici
 - 17.1. Varianti
 - 17.2. Adattamenti tecnici
18. Termini e modalità di rendicontazione
 - 18.1. Termini per la presentazione della rendicontazione
 - 18.2. Modalità per la rendicontazione
 - 18.3. Monitoraggio dell'avanzamento del progetto
19. Modalità di erogazione del contributo e controlli
20. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso
21. Cumulabilità degli aiuti pubblici

22. Obblighi del beneficiario
23. Controlli
24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
25. Diritti del beneficiario
26. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014_e comunicazioni ai sensi del DLGS n. 33/2013
27. Disposizioni finali
28. Appendice normativa
 - 28.1. Reg. (CE) n. 834/2007 artt. 6 e 7
 - 28.2. Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea
 - 28.3. Casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012
 - 28.4. Casi di inammissibilità previsti dall'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014
 - 28.5. Stabilità delle operazioni - art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013
 - 28.6. Obblighi in materia di informazione e pubblicità - art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, artt. 4 e 5 Reg. (UE) n. 821/2014

All. A Domanda di contributo

All. B Relazione tecnica

All. C Cronoprogramma

All. D Quadro economico

All. E Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000

All. F Dichiarazione sulla capacità finanziaria

All. G1 Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 D.P.R. 445/2000 per le verifiche antimafia

All. G2 Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 D.P.R. 445/2000 relativa ai familiari/conviventi per le verifiche antimafia

All. H Elenco dei documenti

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 e relativi atti di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento europei, Fondi SIE, adottato dalla Commissione europea in data 29/10/2014;
- Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020 (PO FEAMP), CCI-N.2014IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Delibera CIPE 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento;
- Decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP;
- Atto repertorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 16732/CRFS/10 del 3 marzo 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale;
- Accordo Multiregionale approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 833 del 6 giugno 2016 di presa d'atto del PO FEAMP e delle disposizioni attuative e di designazione del referente dell'Organismo Intermedio (OI);
- Convenzione tra Autorità di Gestione e OI Regione Emilia-Romagna sottoscritta il 18 novembre 2016;
- Disposizioni Attuative, approvate dal Comitato di Sorveglianza e/o dall'Autorità di Gestione.

2. Finalità della Misura

Il quadro normativo di riferimento per la programmazione 2014-2020 colloca la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura tra gli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente sostenibile ed inclusiva al fine del raggiungimento degli obiettivi della PCP.

Il sostegno si colloca, in particolare, nell'ambito dell'obiettivo tematico 3 (**OT3**) del Quadro Strategico Comune volto a migliorare la competitività delle PMI nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

La Misura promuove la realizzazione di investimenti finalizzati al risparmio energetico ed alla riduzione dell'impatto sull'ambiente, al miglioramento della sicurezza, dell'igiene e delle condizioni di lavoro, prevedendo l'innovazione sia delle strutture che dei processi produttivi e, al contempo, la

possibilità di lavorare sottoprodotti derivanti da attività di trasformazione principale, di prodotti dell'acquacoltura biologica, conformemente agli articoli 6 e 7 del Reg. (UE) n. 834/2007 e di prodotti provenienti da catture commerciali che non possono essere destinate al consumo umano. Inoltre, sono previsti investimenti che consentono di produrre prodotti nuovi o migliorati, che portano processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati.

3. Interventi ammissibili

Costituiscono interventi ammissibili le seguenti operazioni:

- a) contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;
- b) migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro;
- c) sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano;
- d) si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali;
- e) si riferiscono alla trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli articoli 6 e 7 del Reg. (CE) n. 834/2007 (*vedi Appendice normativa*);
- f) portano a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati;

articolate in un progetto, finalizzato all'attività di trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, che concorre al raggiungimento di una o più delle finalità di cui al paragrafo 2.

4. Area territoriale di attuazione

Gli interventi devono essere realizzati sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammissibili al finanziamento sono le “**micro, piccole e medie imprese**”, come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione (*vedi Appendice normativa*), **che operano nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura**. L'attività di trasformazione deve risultare **dalla visura camerale**.

Ai fini del presente Avviso, l'attività di trasformazione comprende:

- operazioni che alterano l'integrità anatomica dei pesci come l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la sfilettatura, la tritatura, la pelatura, la rifilatura, la sgusciatura, ecc.;
- lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi;
- processi chimici o fisici quali congelamento, riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione o marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi;
- confezionamento, compreso il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata, se conseguente ad una delle attività elencate nelle precedenti alinee.

6. Requisiti per l'ammissibilità

I soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti/condizioni:

- a) sono iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura;
- b) non rientrano nei casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012

(vedi *Appendice normativa*);

- c) non versano nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo) (*vedi Appendice normativa*);
- d) rispettano l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento;
- e) non sono destinatari di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP o FEP a fronte dei quali non hanno ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite.

7. Ammissibilità delle spese

Nell'ambito delle operazioni previste al paragrafo 3 del presente Avviso, le spese risultano ammissibili se relative ad investimenti organizzati funzionalmente in un progetto:

- **per la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura**, secondo quanto definito al paragrafo 5;
- **per la commercializzazione all'ingrosso dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura trasformati dall'impresa richiedente**, con esclusione di quanto previsto alla lettera c) del paragrafo 7.5.

La connotazione di investimenti organizzati funzionalmente in un progetto deve risultare in modo dettagliato nella relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 9.

Sono ammissibili solo le spese aventi un legame diretto con la realizzazione dell'operazione e che rispettano le condizioni di ammissibilità così come definite dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020". In particolare, secondo quanto definito nelle medesime Linee guida, la spesa deve essere:

- **pertinente ed imputabile** all'intervento;
- **congrua**;
- **effettivamente sostenuta dal beneficiario** e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- **sostenuta nel periodo di ammissibilità** previsto dal presente Avviso pubblico;
- **tracciabile** ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- **contabilizzata**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

I beni acquistati oggetto dell'investimento proposto devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli e ipoteche.

7.1 *Periodo di ammissibilità e definizione di "operazione in corso"*

Ai sensi dell'art. 65, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013, non sono selezionate per il sostegno del FEAMP le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento sia presentata, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal richiedente.

Sono pertanto ammissibili, a valere sul presente Avviso, le spese sostenute dal **26 novembre 2015**, purché riferite ad **operazioni in corso al momento della presentazione della domanda**.

Ogni operazione è considerata **in corso** al momento della presentazione della domanda quando **risultano ancora da realizzare interventi, oggetto della domanda di contributo, che incidono sull'operazione, impedendone uso/utilizzo/funzionalità**. La **condizione** relativa a

uso/utilizzo/funzionalità deve essere dettagliatamente descritta mediante **perizia asseverata redatta da un tecnico competente**.

7.2 *Congruità della spesa*

- *Spese ancora da sostenere*

Nel caso di **acquisto di macchinari e attrezzature**, per la verifica della congruità della spesa dovranno essere allegati almeno **tre preventivi** di altrettante ditte fornitrici specializzate, riportanti, nel dettaglio, le caratteristiche tecniche e tipologiche del bene, il prezzo di listino ed il prezzo scontato.

Tali preventivi dovranno essere accompagnati da un quadro di raffronto, sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta e da una **relazione tecnico-economica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato** che giustifichi la scelta effettuata.

La relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso. In mancanza della relazione tecnico-economica verrà considerata comunque ammissibile la spesa riferita al preventivo più basso indipendentemente da quello scelto.

I preventivi devono essere comparabili e dovranno essere espressamente **richiesti per iscritto** dal beneficiario o suo delegato, diverso dai fornitori. Tali richieste devono essere allegate ai rispettivi preventivi.

In caso di **progetti per i quali non è possibile** utilizzare la metodologia del **confronto tra offerte diverse** (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici), sarà sufficiente presentare un solo preventivo e la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una **relazione tecnica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato**.

L'utilizzo di un solo preventivo con allegata una **relazione tecnica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato** può altresì ricorrere nel caso di acquisto di elementi di **completamento/implementazione di impianti preesistenti**, facendo ricorso al medesimo fornitore.

Nel caso di opere edilizie ed impiantistiche, per la verifica della congruità della spesa occorre presentare un computo metrico estimativo sottoscritto da un tecnico abilitato nel quale si fa riferimento, per ogni singola voce, al più recente Prezzario della CCIAA di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 683/2015 s.m.i..

Le risultanze del computo metrico estimativo costituiscono il tetto massimo di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato.

La scelta dell'impresa affidataria dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno **due preventivi**, elaborati sulla base del computo metrico estimativo; tali preventivi devono essere allegati alla domanda e accompagnati da un quadro di raffronto sottoscritto dal richiedente, con indicazione della scelta effettuata supportati da una relazione tecnico economica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato che ne giustifichi la scelta nel caso in cui il preventivo scelto non sia quello con il prezzo più basso.

I preventivi devono essere comparabili e dovranno essere espressamente **richiesti per iscritto** dal beneficiario o suo delegato, diverso dai fornitori. Tali richieste devono essere allegate ai rispettivi preventivi.

Per la verifica della congruità delle **spese generali** si dovranno allegare almeno **tre preventivi**,

riportanti, nel dettaglio, il tipo di bene/servizio/prestazione professionale nonché il prezzo. Le prestazioni professionali dovranno essere rese da professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento, esterni e indipendenti rispetto all'impresa richiedente.

I preventivi dovranno essere accompagnati da un quadro di raffronto sottoscritto dal richiedente che giustifichi la scelta effettuata. Inoltre dovranno essere comparabili, risultare espressamente richiesti per iscritto dal beneficiario o suo delegato, diverso dai prestatori.

In ogni caso, la spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente.

- ***Spese già sostenute***

Le spese già sostenute devono riferirsi ad operazioni ancora in corso e sono ammissibili solo se accompagnate da perizia asseverata sull'uso/utilizzo/funzionalità (vedasi il paragrafo 7.1)

Ai fini della verifica della loro congruità dovrà essere allegata, la seguente documentazione:

- **per le spese inerenti le opere edilizie ed impiantistiche: computo metrico consuntivo**, sottoscritto da un tecnico abilitato e dettagliato per singola voce di spesa. Il computo deve riportare i costi effettivamente sostenuti ed il raffronto con il recente Prezzario della CCIAA di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, il raffronto con il Prezzario regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 683/2015 s.m.i..

La spesa ammissibile sarà determinata sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione tra quello del computo metrico consuntivo, quello del prezzario e quello effettivamente pagato;

- **per le altre tipologie di spese: perizia asseverata** resa da un tecnico abilitato che attesti la congruità delle stesse ai prezzi di mercato al momento in cui è stata sostenuta la spesa.

- ***Contratti/ordini già sottoscritti anche relativi alle spese generali***

Per i contratti/ordini sottoscritti prima della pubblicazione del presente Avviso, anche se le spese non sono state ancora sostenute e/o fatturate, ai fini della verifica sulla loro congruità dovrà essere allegata, la seguente documentazione:

- **per le spese inerenti opere impiantistiche, edilizie e/o lavori di movimento terra: computo metrico consuntivo**, sottoscritto da un tecnico abilitato e dettagliato per singola voce di spesa. Il computo deve riportare i costi effettivamente sostenuti ed il raffronto con il recente Prezzario della CCIAA di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, con il Prezzario regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 683/2015 s.m.i.;

La spesa ammissibile sarà determinata sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione tra quello del computo metrico consuntivo, quello del prezzario e quello effettivamente pagato;

- **per le altre spese: perizia asseverata** resa da un tecnico abilitato che attesti la congruità del prezzo riportato nel contratto/ordine.

Quanto previsto nel presente paragrafo non opera per gli acquisti in leasing.

7.3 Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, nell'ambito delle operazioni previste al paragrafo 3, sono ammissibili le spese relative:

- a) all'acquisto di macchinari e attrezzature;

- b) alla realizzazione di impianti;
- c) all'adeguamento di impianti a tecnologie avanzate;
- d) all'acquisto di generatori ad efficienza energetica;
- e) ad interventi per il risparmio energetico;
- f) ad investimenti per l'introduzione e/o ammodernamento di impianti ad energia rinnovabile; tali investimenti devono essere realizzati in coerenza con la normativa regionale di settore e sono ammissibili solo se la produzione di energia risulti di potenza **non superiore al fabbisogno** medio aziendale annuo e solo qualora **non sia prevista l'immissione in rete** dell'energia prodotta;
- g) a nuove costruzioni limitatamente all'area del sito produttivo;
- h) all'acquisto di edifici già costruiti, per un importo non superiore al 10% della spesa totale ammessa, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione e presentino le seguenti caratteristiche:
 - l'immobile non è stato, nel corso dei dieci anni precedenti, oggetto di alcun finanziamento pubblico, nazionale o comunitario;
 - l'immobile è utilizzato per le finalità connesse all'operazione e nel rispetto del periodo vincolativo;
- i) all'acquisto di attrezzature informatiche, compreso il solo software specifico/specialistico, se funzionali agli investimenti proposti;
- j) ad opere murarie e impiantistiche strettamente collegate agli investimenti proposti;
- k) all'acquisto di cassoni coibentati/impianti frigoriferi montati su autoveicoli ovvero di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero non amovibile dalla motrice;
- l) **spese generali** collegate al progetto finanziato, quantificate forfettariamente fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammesse. Qualora riferite a più attività devono essere calcolate secondo un metodo pro-quota equo, corretto e debitamente giustificato. Tra le spese generali relative rientrano, a titolo esaustivo:
 - le spese per consulenza, le parcelle notarili e gli studi di fattibilità, purché direttamente connessi all'operazione, per la sua preparazione o realizzazione;
 - le spese tecniche, di progettazione, direzione lavori;
 - le spese per la pubblicizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (targhe esplicative e cartellonistica).

Le spese tecniche, di progettazione e direzione lavori sono ammissibili solo se la prestazione è resa da professionisti abilitati, non dipendenti dal richiedente ed è connessa alla preparazione e/o realizzazione dell'intervento.

7.4 Locazione finanziaria - leasing

È ammissibile la locazione finanziaria per l'acquisto di macchinari e attrezzature alle seguenti condizioni:

- il beneficiario del contributo è sempre l'utilizzatore del bene e non il concedente (società di leasing);
- i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
- l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria è versato all'utilizzatore sulla base dei canoni effettivamente pagati risultanti a rendicontazione.

Non sono ammissibili le spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi.

Sono inoltre ammissibili i soli contratti di locazione finanziaria che contengono una clausola di riacquisto e l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene.

Sono altresì spese ammissibili i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retro locazione finanziaria (**lease-back**). I costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

Non è ammissibile la locazione finanziaria immobiliare.

7.5 Spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le spese relative a:

- a) interventi le cui spese risultino sostenute prima del 26 novembre 2015 o siano riferibili ad operazioni materialmente portate a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda;
- b) interventi non strettamente inerenti le finalità della Misura;
- c) interventi per la **commercializzazione**, che comprendano: l'esposizione per la vendita o la messa in vendita, la vendita, o qualsiasi altro modo di commercializzazione nella comunità;
- d) interventi relativi alla **commercializzazione al dettaglio**;
- e) acquisto di terreni;
- f) terreni di pertinenza di fabbricati già costruiti;
- g) mezzi di trasporto non compresi nel paragrafo 7.3;
- h) interventi di riparazione ordinaria e/o manutenzione ordinaria e/o mere sostituzioni;
- i) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usate o componenti non migliorativi di attrezzature già esistenti e relativo montaggio;
- j) interventi finalizzati agli adeguamenti ad obblighi di legge;
- k) oneri di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto ovvero riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione, interessi passivi, spese bancarie e assicurative, spese di perfezionamento e costituzione di prestiti sostenuti per il finanziamento del progetto;
- l) materiali di consumo per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- m) servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale, consulenza legale e le spese di pubblicità);
- n) contributi in natura ovvero spese riferibili ad attività eseguite direttamente dal richiedente con mezzi e/o personale proprio;
- o) imposta sul valore aggiunto (IVA), imposta di registro e ogni altro tributo ed onere fiscale, previdenziale e assicurativo;
- p) multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenzioso;
- q) composizioni amichevoli, arbitrati e interessi di mora;
- r) consulenze, servizi e prodotti forniti da soci;
- s) beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- t) industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- u) beni soggetti a vincoli o diritti vantati da terzi;

- v) locazione finanziaria immobiliare;
- w) nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- x) componenti o parti di macchine ed impianti, a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- y) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- z) spese per le quali non risulta presentata la documentazione secondo quanto specificato al paragrafo 12.2;
- aa) spese già sostenute per le quali non sia stato asseverato il legame con le spese ancora da sostenere;
- bb) spese di viaggio (trasporto, vitto e alloggio);
- cc) spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- dd) consulenza per la predisposizione della domanda di contributo o di rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- ee) spese relative alle prestazioni professionali rese per la congruità o le asseverazioni di cui ai paragrafi 7.1 e 7.2;
- ff) acquisto di arredi ed attrezzature d'uffici ed alloggi;
- gg) acquisto di attrezzature informatiche non funzionali agli investimenti proposti, compreso il relativo software;
- hh) opere di abbellimento e opere relative a spazi verdi, strade e piazzali;
- ii) costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione;
- jj) interventi e/o spese non riferibili al progetto presentato.

Non sono altresì ammesse le spese:

- kk) i cui pagamenti violano quanto previsto al successivo paragrafo 16;
- ll) che non rispettano le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa vigente;
- mm) per le quali non sia stato possibile determinare l'ammissibilità in conseguenza della mancanza e/o insufficienza nella documentazione allegata alla domanda di contributo di elementi utili a distinguerle da quelle non ammissibili.

8. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di ammissione al contributo, in carta legale, deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema **Allegato A** e sottoscritta dal legale rappresentante.

La modulistica è reperibile anche su internet, al sito regionale:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>.

La domanda di contributo, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa entro il **03/05/2018** a:

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca
Viale della Fiera, 8

40127 BOLOGNA BO

La domanda di contributo, comprensiva della documentazione allegata di cui al paragrafo 9, può essere:

- a) inviata a mezzo servizio postale o corriere con ricevuta di ritorno: sulla busta dovrà essere riportato **l'indirizzo completo del mittente**. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante;
- b) inviata **da un indirizzo di posta elettronica certificata** del richiedente all'indirizzo di posta elettronica certificata territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it con file in formato PDF/A.

Sulla busta o nell'oggetto della posta elettronica certificata riportare la dicitura "Domanda FEAMP Misura 5.69 – Avviso pubblico annualità 2018".

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- inviate oltre il termine stabilito dal presente Avviso pubblico;
- pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso pubblico;
- redatte non utilizzando il modello di cui all'Allegato A;
- mancanti della dichiarazione, che deve essere redatta utilizzando il modello di cui all'Allegato E;
- non sottoscritte.

La mancanza di uno dei suddetti requisiti comporta l'automatica esclusione dalla procedura.

Non è ammessa la presentazione di documentazione integrativa e/o sostitutiva trasmessa oltre il termine di scadenza sopra riportato, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 12.

Tutte le comunicazioni con il richiedente avverranno mediante casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo del richiedente.

9. Documentazione richiesta per accedere al contributo

Le imprese che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare, unitamente alla domanda di contributo **Allegato A**, la seguente documentazione:

- a) **relazione tecnica**, sottoscritta dal richiedente, che descriva in modo dettagliato l'intervento da realizzare utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato B**;
- b) **cronoprogramma delle attività**, che rappresenti la collocazione temporale dettagliata delle fasi di realizzazione del progetto e la scansione temporale della spesa **Allegato C**;
- c) **quadro economico** contenente i riferimenti ai documenti a sostegno della spesa (preventivi/fatture) relativi alle voci di spesa previste e/o già sostenute, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato D**;
- d) **dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato E**;
- e) **copia dell'atto costitutivo, dello statuto, qualora non reperibile tramite accesso al Registro imprese della Camera di commercio, nonché dell'estratto Libro soci aggiornati**. Qualora il richiedente abbia già presentato alla Regione Emilia-Romagna o ad altra Amministrazione tale documentazione, la stessa potrà essere ritenuta valida purché venga fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'ufficio presso cui tale documentazione è depositata e che non sono intervenute modifiche societarie;
- f) **copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi in carica al momento della**

presentazione della domanda se diversi da quelli rilevabili dalla visura camerale;

- g) copia della **delibera e/o del verbale** da cui risulti l'assenso a sostenere l'investimento, a realizzare *ovvero* a completare l'intervento nonché ad assumere l'impegno a mantenere i vincoli di cui al paragrafo 20, oppure documentazione equivalente in relazione alla natura societaria del richiedente;
- h) **titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile** su cui viene realizzato l'intervento:
- nel caso in cui il richiedente sia proprietario, copia dell'atto di acquisto registrato;
 - nel caso in cui il richiedente sia affittuario/comodatario, copia del relativo contratto, regolarmente registrato ed **in corso di validità**, avente una durata, anche attraverso clausole di rinnovo tacito, che garantisca il rispetto dei vincoli di cui al paragrafo 20.
- In caso di rinnovo anche tacito presentare documentazione attestante l'avvenuto rinnovo.**
- Unitamente a tale documentazione va presentata una dichiarazione sostitutiva, resa dal proprietario, di assenso alla realizzazione ovvero al completamento dell'intervento** nonché all'iscrizione dei relativi vincoli. Resta inteso che all'atto di presentazione della rendicontazione del saldo del contributo, di cui al paragrafo 18, il titolo di disponibilità dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione;
- in tutti gli altri casi, copia del titolo, **in corso di validità**, in forza del quale si ha la disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui viene realizzato l'intervento; con riferimento alla durata, il Servizio Attività faunistico-venatorie, in relazione alla tipologia di titolo posseduto, fornirà le eventuali indicazioni che dovessero essere necessarie ai fini del rispetto dei vincoli di cui al paragrafo 20.
- i) copia degli **ultimi due bilanci** approvati e depositati prima della presentazione della domanda e delle **ultime due dichiarazioni annuali IVA**; in assenza di tale obbligo, copia delle ultime **due dichiarazioni fiscali presentate** (Mod. UNICO). *Tale documentazione non è obbligatoria per le imprese di nuova costituzione*;
- j) **piano finanziario dell'investimento**, da cui si evinca l'origine dei fondi utilizzati o da utilizzare per l'investimento (fondi propri, prestiti, ecc.);
- k) **dichiarazione sostitutiva rilasciata da un istituto di credito o da soggetto iscritto all'albo dei revisori dei conti o all'albo dei commercialisti**, che attesti la capacità finanziaria del richiedente necessaria al rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso, all'ottenimento ed al mantenimento del contributo richiesto in relazione al progetto presentato, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato F**;
- l) **dichiarazione sostitutiva resa dal rappresentante legale per le verifiche antimafia** resa, utilizzando e compilando i modelli di cui agli Allegati G1 e G2;
- m) **per gli interventi le cui spese sono ancora da sostenere al momento della presentazione della domanda:**
- documentazione descritta al paragrafo 7.2, in relazione alla tipologia di intervento cui afferisce la spesa medesima;
 - documentazione idonea a dimostrare l'avvenuta richiesta per iscritto dei preventivi che supportano la domanda;
- n) **per gli investimenti oggetto di contratto/ordine già sottoscritto:**
- documentazione descritta al paragrafo 7.2, in relazione alla tipologia di riferimento;
 - copia contratto/ordine;

- eventuali fatture o stati avanzamento lavori.
- o) **per gli interventi le cui spese sono già sostenute al momento della presentazione della domanda:**
 - fotocopia delle fatture depositate in contabilità, riportanti gli estremi della registrazione contabile e dettagliate per voci di spesa, con la specifica indicazione dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione, ove presente, e con allegata l'ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal richiedente, attestante la conformità della stessa con l'originale. Se si ritiene di integrarne la descrizione, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore;
 - documentazione descritta al paragrafo 7.2, per le spese già sostenute;
- p) **per operazioni in corso al momento della presentazione della domanda**, come definite al paragrafo 7.1, **perizia asseverata** da un tecnico competente che descriva dettagliatamente la condizione relativa a uso/utilizzo/funzionalità;
- q) **disegni progettuali** che illustrino la situazione ex ante e post intervento, eventuali **layout degli impianti** timbrati e vistati dal tecnico abilitato, dépliant illustrativi delle attrezzature;
- r) **documentazione fotografica** relativa alla situazione al momento della presentazione della domanda;
- s) **per gli investimenti fissi**, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal tecnico progettista, in cui sono elencati tutti i permessi e le autorizzazioni necessari secondo la normativa vigente *ovvero* che attesti che non sono necessari permessi o autorizzazioni;
- t) **in caso locazione finanziaria-leasing:**
 - copia del contratto di leasing;
 - piano d'ammortamento;
 - in caso di canoni già pagati:
 - copia del verbale di consegna del bene o di altro documento avente lo stesso valore probatorio, attestante l'avvenuta consegna ed accettazione del bene oggetto del contratto di leasing;
 - copia delle ricevute dei canoni pagati;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, del legale rappresentante della società di leasing, attestante l'ammontare dei canoni effettivamente pagati a valere sulla sola linea capitale;
 - copia della fattura d'acquisto in caso avvenuto riscatto del bene oggetto di leasing;
- u) **in caso di acquisto di edifici:**
 - preliminare di vendita o atto di acquisto debitamente registrati;
 - perizia giurata di stima, redatta da un tecnico abilitato o da un organismo debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del solo fabbricato distinto da quello dell'eventuale terreno di pertinenza nonché la conformità degli edifici alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi, la cui regolarizzazione, che sarà verificata in sede di controlli di I livello, resta a carico del beneficiario;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del venditore, attestante che l'immobile non ha fruito nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o comunitario;

- v) **in caso di intervento volto al risparmio energetico ed alla produzione di energie rinnovabili**, relazione a firma di un tecnico abilitato che descriva
- l'intervento (stato di fatto iniziale e interventi previsti/ realizzati);
 - gli effetti diretti e indiretti sull'ambiente e le eventuali mitigazioni;
- ed attesti che:
- la produzione di energia ha una potenza **non superiore al fabbisogno** medio aziendale annuo;
 - **non è prevista l'immissione in rete** dell'energia prodotta;
 - che gli interventi proposti sono conformi con quanto previsto dalle norme regionali di settore;
- w) documentazione specificata nella griglia riportata al paragrafo 13 ai fini **dell'attribuzione dei punteggi**;
- x) ogni altro documento ritenuto utile in ordine allo stato di realizzazione dell'intervento proposto e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi;
- y) **elenco** dei documenti allegati alla domanda **Allegato H**.

Le dichiarazioni sostitutive di cui alle precedenti lettere devono essere corredate da un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

La documentazione fornita deve consentire di distinguere con esattezza gli importi e le voci di spesa ammissibili da quelle eventualmente non ammissibili. Qualora tale distinzione non sia agevolmente rilevabile, l'importo dell'intera voce di spesa è ritenuto non ammissibile.

I **tecnici abilitati** che sottoscrivono la documentazione di cui alle precedenti lettere, devono risultare professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento, esterni e indipendenti rispetto all'impresa richiedente.

10. Dotazione finanziaria

Agli interventi previsti dal presente Avviso pubblico è destinato un importo complessivo pari ad € **3.482.939,85** a carico del Bilancio regionale, di cui € **1.741.469,92** di cofinanziamento dell'Unione europea a valere sul FEAMP, € **1.219.028,95** di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed € **522.440,98** di cofinanziamento regionale.

Per lo scorrimento della graduatoria, oltre alle risorse sopra indicate saranno destinate, se disponibili:

- ulteriori risorse derivanti da revoche ed economie sul precedente Avviso pubblico relativo alla medesima Misura, quando disponibili nel Bilancio regionale;
- ulteriori risorse derivanti da eventuali proposte di variazioni del piano finanziario, relativo al Programma Operativo che potranno essere proposte all'Autorità di Gestione, il cui utilizzo resta comunque subordinato al completamento dell'iter di approvazione dell'eventuale proposta stessa da parte dell'Autorità di Gestione e alle effettive risorse rese disponibili con il Bilancio regionale.

A tal fine, la graduatoria di cui al presente Avviso pubblico ha validità di anni 3, decorrenti dalla data di pubblicazione della stessa sul BURERT.

11. Intensità dell'aiuto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 95, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, l'intensità dell'aiuto pubblico per la presente Misura è pari al 50% della spesa totale ammissibile.

Il contributo è calcolato sulle spese ritenute ammissibili in sede di istruttoria per le quali sono fissati

i seguenti limiti:

- € 100.000,00 quale limite minimo;
- € 800.000,00 quale limite massimo.

12. Valutazione istruttoria

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice identificativo e numerate progressivamente per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

Il procedimento istruttorio deve concludersi entro 90 giorni prorogabili, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande.

L'istruttoria delle domande è svolta in forma collegiale da membri incaricati dal Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione, nell'ambito dei collaboratori in carico al medesimo Servizio.

I collaboratori incaricati adottano le check list relative alle fasi dell'istruttoria delle domande pervenute.

L'istruttoria comprende tre fasi:

1. Ricevibilità della domanda

Per ogni domanda protocollata, deve essere verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di contributo;
- b) sottoscrizione della domanda di contributo ed utilizzo, per la sua presentazione, del modello di cui all'Allegato A;
- c) sottoscrizione della dichiarazione ed utilizzo del modello di cui all'Allegato E.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi individuati non sia rispettato e/o presente, la domanda viene considerata irricevibile ed automaticamente esclusa dalla procedura. La "non ricevibilità" è comunicata al richiedente.

Qualora la domanda superi il vaglio della prima fase, si procederà con la fase di ammissibilità.

2. Ammissibilità

In tale fase deve essere verificata:

- a) la presenza della documentazione di cui al paragrafo 9;
- b) l'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione, in relazione alla sussistenza dei requisiti richiesti.

La mancanza dei documenti di cui alle lettere a), b), g), j) e k) del paragrafo 9, determina la non ammissibilità della domanda.

La mancanza dei documenti di cui alle lettere h), m), n), o), p), q), s), t), u) e v) del paragrafo 9, determina la non ammissibilità della spesa cui afferisce il documento mancante.

Qualora risultino assenti esclusivamente i documenti di cui alle lettere c), e), f), i), l) r) e y) del medesimo paragrafo 9, l'Amministrazione provvederà a richiederne la trasmissione. Tutti gli altri documenti non sono integrabili.

La "non ammissibilità", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, è comunicata al richiedente.

3. Valutazione e selezione

Tale fase prevede:

- a) la valutazione del contenuto della documentazione di cui al paragrafo 9, compresa la verifica della congruità della spesa secondo quanto disposto al paragrafo 7.2;
- b) l'attribuzione del punteggio.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo, nelle fasi 2 e 3, può chiedere formalmente al soggetto richiedente la rettifica delle dichiarazioni e/o delle istanze eventualmente erranee o incomplete nonché chiarimenti sulla documentazione presentata, e/o disporre sopralluoghi per consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Quanto richiesto dovrà essere fornito entro i termini fissati nell'apposita comunicazione, pena la decadenza dalla possibilità di accedere ai contributi oggetto del presente Avviso. La comunicazione costituisce pertanto anche comunicazione dei motivi ostativi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii..

Qualora le integrazioni richieste pervengano nei termini stabiliti, ma la loro valutazione dia esito negativo, i motivi ostativi saranno comunicati al richiedente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90.

Non è ammesso perfezionare e/o integrare elementi relativi ai requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi, ed elementi che incidano sull'attribuzione dei punteggi.

I collaboratori incaricati provvedono ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda di contributo, sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 13, compilando l'apposita sezione nella check list di ammissibilità e valutazione.

In caso di mancata o insufficiente descrizione e/o presentazione di documentazione utile a valorizzare uno o più criteri, i collaboratori incaricati provvedono alla loro "non valutabilità".

Sono inseriti in graduatoria i progetti che ottengono un punteggio minimo pari a 1, raggiunto con almeno due criteri. I progetti che non raggiungono tale punteggio minimo sono esclusi dalla graduatoria. L'esclusione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, è comunicata al richiedente, tramite posta elettronica certificata (PEC).

A parità di punteggio è data priorità al richiedente (legale rappresentante) che presenta la minore età ed in subordine al progetto che presenta la minore spesa ammissibile.

La proposta di graduatoria è trasmessa al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

Per ciascun soggetto ammesso sono indicati:

- a) numero identificativo della domanda;
- b) denominazione dell'impresa beneficiaria;
- c) partita IVA;
- d) spesa richiesta e spesa ammessa, contributo concedibile articolato secondo quanto previsto dal cronoprogramma;
- e) totale del contributo concedibile;
- f) quota contributo comunitario;
- g) quota contributo nazionale;
- h) quota contributo regionale;
- i) punteggio.

13. Criteri di selezione

Il punteggio (P) è pari al prodotto tra il “peso” (Ps) e il coefficiente C il cui valore esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Punteggi attribuibili:

N.	CRITERI DI SELEZIONE	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	NOTE
CRITERI TRASVERSALI					
T1	Se il richiedente è un'impresa minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ¹	C=0 Età >40 anni C=1 Età ≤40 anni	0,3		
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ² ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,8		
T3	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE	C=0 NO C=1 SI	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9, lettera a)
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE					
R1	L'azienda è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo ³	C=0 NO C=1 SI	0,4		Allegare certificazioni possedute
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	1		
R3	Iniziativa presentata da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di trasformazione all'interno della stessa impresa	NON APPLICABILE			
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera ⁴	C=0 NO C=1 SI	0,2		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9, lettera a)

¹ Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza dell'Avviso.

² Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza dell'Avviso.

³ Le certificazioni di prodotto o di processo non devono riferirsi all'eventuale operazione oggetto di domanda di contributo.

⁴ Il criterio è valorizzato nel caso di progetto che prevede interventi sia per la trasformazione che per la commercializzazione dei prodotti trasformati dall'impresa richiedente.

N.	CRITERI DI SELEZIONE	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	NOTE
O2	L'operazione prevede interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9, lettera a) con indicazione della loro incidenza sul costo totale dell'operazione
O3	L'operazione prevede interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9, lettera a) con indicazione della loro incidenza sul costo totale dell'operazione
O4	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9, lettera a) con indicazione della loro incidenza sul costo totale dell'operazione
O5	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9, lettera a) con indicazione della loro incidenza sul costo totale dell'operazione
O6	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli articoli 6 e 7 del Reg. (CE) n.834/2007	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9, lettera a) con indicazione della loro incidenza sul costo Allegare dichiarazione della data di presentazione della notifica di attività con metodo biologico agli enti preposti o, se già ottenuta, copia della documentazione giustificativa dell'attività;
O7	L'operazione prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9, lettera a) con indicazione della loro incidenza sul costo

N.	CRITERI DI SELEZIONE	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	NOTE
O8	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo ⁵	C=0 NO C=1 SI	0,4		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9, lettera a) con indicazione della loro incidenza sul costo Allegare copia della richiesta di certificazione agli enti preposti o, se già ottenuta la relativa documentazione;
O9	L'operazione prevede campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale	C=0 NO C=1 SI	0,2		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9, lettera a)
O10	L'operazione prevede interventi volti all'utilizzo di prodotto proveniente dagli sbarchi delle flotte locali o da impianti acquicoli della Regione	C= prodotto locale/prodotto tot	0,2		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9, lettera a) con indicazione della loro incidenza sul prodotto totale

N.B. Sono inseriti in graduatoria i progetti che ottengono un punteggio minimo pari a 1, raggiunto con almeno due criteri.

14. Approvazione della graduatoria e concessione del contributo

La graduatoria è approvata con apposito atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute irricevibili, non ammissibili ed escluse; per le non ammissibili e per quelle escluse, il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo.

Ai soggetti ammessi al finanziamento è, inoltre, comunicato il dettaglio delle spese ammesse.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

Le domande sono finanziate secondo quanto di seguito previsto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca:

- a) provvede alla concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili, anche contestualmente all'approvazione della graduatoria, ove non si renda necessario sulla base dell'articolazione finanziaria dei crono programma, apportare variazioni agli stanziamenti recati dal bilancio finanziario regionale gestionale 2018-2020 al fine del rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Provvede altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 33/2013;

⁵ Le certificazioni di prodotto o di processo non devono riferirsi a quelle di cui al criterio "O6".

- b) richiede, eventualmente, all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria in relazione alle risorse disponibili, la manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento, seppur parziale;
- c) trasmette apposita comunicazione ai soggetti non finanziati per insufficienza di risorse.

In caso di successiva disponibilità di ulteriori risorse, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca:

- provvede alla concessione del contributo al soggetto parzialmente finanziato fino alla concorrenza del contributo massimo concedibile;
- comunica agli ulteriori soggetti finanziabili, secondo l'ordine della graduatoria e nei limiti delle risorse rese disponibili,
 - la disponibilità delle stesse,
 - il termine ultimo per la conclusione del progetto, tenendo conto delle specifiche esigenze connesse al bilancio regionale ed alla certificazione dei contributi FEAMP,
 - contestualmente richiede la **manifestazione del permanere dell'interesse al finanziamento**. Tale manifestazione deve pervenire, pena la decadenza dal contributo, via PEC, al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro il termine fissato nella richiesta unitamente all'eventuale cronoprogramma contenente le attività e le relative previsioni di spesa, se l'operazione non è stata ancora realizzata ovvero dichiarazione attestante che l'operazione è stata realizzata;
- procede alla concessione del contributo in caso di trasmissione, nei termini, della documentazione richiesta al precedente alinea, dandone comunicazione ai soggetti interessati.

15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe

15.1 Beneficiari ammessi a contributo

I progetti devono essere ultimati entro il termine finale indicato nel cronoprogramma di cui alla lettera b del paragrafo 9, eventualmente aggiornato secondo quanto previsto al paragrafo 18.3.

I progetti devono essere comunque **ultimati e rendicontati** con le modalità di cui al paragrafo 18 entro e non oltre il **17 giugno 2019** pena la decadenza dal beneficio del contributo

15.2 Beneficiari ammessi a contributo e finanziati a seguito di risorse rese disponibili

A seguito della concessione del contributo, il beneficiario conclude il progetto, se non già ultimato, entro i termini definiti nell'atto di concessione, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

15.3 Comunicazione inizio attività

Il beneficiario, entro e non oltre **45 giorni**, decorrenti dalla data di concessione del contributo, deve comunicare al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca la data di **inizio delle attività non realizzate al momento della presentazione della domanda**, pena la revoca del contributo.

A tal fine, deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante l'inizio delle attività, alla quale dovrà essere allegata documentazione relativa ad almeno un contratto (es. copia contratto/fattura).

15.4 Proroghe

È possibile concedere **una sola proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale** del progetto, per un periodo non superiore a **60 giorni**, purché compatibile con le specifiche esigenze connesse al bilancio regionale ed alla certificazione dei contributi FEAMP.

La richiesta, debitamente motivata e completa del cronoprogramma aggiornato, deve essere presentata, tramite PEC, al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro i **70 giorni** antecedenti la scadenza del termine. Trascorsi 15 giorni dal ricevimento senza che il Responsabile del procedimento abbia provveduto a comunicare il diniego ovvero a richiedere chiarimenti, la proroga si intende concessa.

16. Modalità di pagamento delle spese ammesse

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione del progetto, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- **Bonifico:** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
- **Ricevuta Bancaria (RIBA):** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
- **Rapporto interbancario diretto (RID):** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca sia l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita e sia il numero di contratto di riferimento relativo al canone o rata pagata;
- **Carta di credito o di debito:** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre all'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio;
- **Assegno circolare "non trasferibile":** il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare;
- **Assegno bancario/postale.** L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni devono essere emessi muniti della clausola di non trasferibilità. Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, la modalità con la quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica dei beni o servizi forniti.

La documentazione relativa alla spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda di contributo.

Non sono ammessi:

- pagamenti in contante;
- titoli di spesa diversi da quelli richiesti;
- pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;
- pagamenti disposti su conti correnti cointestati;
- pagamenti effettuati anticipatamente rispetto all'emissione della fattura (esclusi quelli a titolo

di caparra confirmatoria e/o a seguito di emissione della nota pro-forma).

17. Varianti e adattamenti tecnici

17.1 Varianti

È possibile richiedere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca **una sola variante per progetto**.

A pena di inammissibilità, la richiesta di variante deve essere trasmessa almeno **70 giorni** prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto.

Possono essere concesse varianti esclusivamente per la parte di intervento ancora da realizzare al momento della presentazione della domanda di variante ed a condizione che:

- il progetto e l'operazione di riferimento conservino la loro funzionalità complessiva, anche in relazione a quanto definito al paragrafo 7.1 sull'operazione in corso;
- gli interventi proposti in sede di variante risultino coerenti con gli obiettivi e le finalità della Misura e la loro articolazione per operazioni secondo quanto previsto al paragrafo 3 resti invariata rispetto a quella originaria.

Non sono ammissibili varianti che:

- comportino una modifica delle categorie di spesa (*ad esempio*, investimenti strutturali, macchinari ed attrezzature, acquisto immobili, spese per attività di consulenza);
- riguardino richieste di riutilizzo di economie derivanti da minori costi ovvero dalla mancata realizzazione di una delle spese ammesse a finanziamento.

A pena di inammissibilità, la variante proposta non deve superare il 50% delle spese ammesse e non ancora sostenute al momento della presentazione della domanda di variante, al netto delle spese generali.

La richiesta di variante, debitamente motivata, deve essere supportata da adeguata documentazione analoga a quella presentata in sede di domanda di contributo in relazione alle modifiche apportate, compresa quella richiesta al paragrafo 7.2 (congruità della spesa); devono, inoltre, essere allegati una relazione predisposta da un tecnico abilitato illustrante le modifiche proposte al progetto approvato nonché un quadro di comparazione tra gli interventi originariamente ammessi e gli interventi proposti in sede di variante.

La variante è esaminata dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca al fine di verificarne il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la permanenza del progetto in graduatoria in una posizione utile al finanziamento. Il Responsabile del predetto Servizio provvede all'approvazione della variante ovvero a comunicarne il rigetto e le relative motivazioni.

La realizzazione della variante prima della sua eventuale formale approvazione non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica della rendicontazione finale e non sottoposte alla preventiva autorizzazione comporterà il mancato riconoscimento delle stesse e, in relazione alla funzionalità complessiva del progetto e dell'operazione di riferimento, l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

Il procedimento istruttorio per l'approvazione delle varianti richieste si conclude nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa istanza.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello concesso.

La minore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo.

E' in ogni caso soggetta a preventiva presentazione ed approvazione la richiesta di modifica all'articolazione finanziaria sui diversi esercizi delle spese previste nel cronoprogramma presentato, che sarà valutata dalla Regione nel rispetto dei vincoli di bilancio e dei principi di contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011.

17.2 Adattamenti tecnici

Fermo restando il progetto presentato, la realizzazione di adattamenti tecnici - consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato con altri funzionalmente equivalenti e nei limiti del 10% della spesa relativa alla parte di intervento ancora da realizzare - deve essere preventivamente comunicata al Servizio Attività faunistico-venatorie.

La realizzazione di un adattamento tecnico che comporti una variazione di spesa superiore al limite consentito è soggetta alla regolamentazione prevista in caso di varianti.

L'esecuzione di adattamenti tecnici accertati in sede di verifica della rendicontazione finale e non preventivamente comunicati comporterà il mancato riconoscimento degli stessi e, in relazione alla funzionalità complessiva del progetto e dell'operazione di riferimento, l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

18. Termini e modalità di rendicontazione

La domanda di liquidazione deve essere presentata nei termini e con le modalità previste ai successivi paragrafi 18.1 e 18.2.

18.1 Termini per la presentazione della rendicontazione

È ammessa la presentazione di una domanda di liquidazione di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 40% della spesa ammessa. **Sono ammissibili richieste di liquidazione di stato di avanzamento lavori solo se presentate entro 5 mesi decorrenti dalla data di concessione del contributo.**

Resta comunque la possibilità di richiedere il saldo in un'unica soluzione. La domanda di liquidazione del saldo finale deve essere presentata al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca **entro il 17 giugno 2019.**

Non sono ammesse proroghe al termine del presente paragrafo.

18.2. Modalità per la rendicontazione

Prima modalità

- **Stato di avanzamento lavori**

In relazione alle spese oggetto di una domanda di liquidazione dello **stato di avanzamento lavori (SAL)**, occorre presentare la seguente documentazione:

- a) relazione, sottoscritta dal richiedente, che descriva l'intervento sinora realizzato e che attesti la conformità dell'attività svolta con quanto previsto dal progetto approvato;
- b) schema di raffronto tra le spese ammesse e quelle effettivamente sostenute, debitamente sottoscritto, come da modello che verrà pubblicato sul Portale E-R Agricoltura e Pesca;
- c) fotocopia degli originali delle fatture e/o di altri titoli di spesa aventi lo stesso valore probatorio, riportanti la specifica indicazione del bene o servizio o lavoro oggetto della fattura, con l'indicazione della codifica "PO FEAMP 2014-2020 – Misura 5.69" e del CUP riportato nell'atto di concessione del contributo;

Se si ritiene di integrare la descrizione della fattura, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore.

Ad ogni fattura dovrà essere allegata la documentazione richiesta al paragrafo 16 in relazione alla tipologia di pagamento.

- d) copia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture;
- e) fotocopia della pagina del Registro IVA acquisti, riportante la registrazione contabile della fattura;
- f) dichiarazione liberatoria emessa dalla ditta fornitrice che, oltre a riportare il numero, data e importo della fattura di riferimento, deve indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura. Per le attrezzature o beni per i quali è prevista una matricola e essa non risulta indicata in fattura, descrizione analitica delle forniture con i relativi numeri di matricola ovvero che i beni oggetto di fornitura sono sprovvisti di matricola, come da modello che verrà pubblicato sul Portale E-R Agricoltura e Pesca;
- g) copia delle autorizzazioni, pareri, collaudi e ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori, se previsti;
- h) **per il pagamento delle fatture dei professionisti** che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, allegare oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- i) per i **lavori edili**, computo metrico a consuntivo;
- j) per gli **impianti**, certificati di conformità;
- k) **per le spese sostenute tramite società finanziarie:**
 - fotocopia del contratto sottoscritto tra le parti;
 - piano di ammortamento sottoscritto dalla società finanziaria;
 - fotocopie dei titoli di pagamento;
 - attestazione da parte della società finanziaria di avvenuta estinzione del finanziamento. In caso di estinzione anticipata allegare anche il conteggio di estinzione emesso dalla società finanziaria;
- l) **per le spese sostenute tramite leasing (locazione finanziaria):**
 - copia del contratto di leasing;
 - copia della fattura d'acquisto, in caso di riscatto del bene;
 - copia del verbale di consegna del bene o di altro documento avente lo stesso valore probatorio, attestante l'avvenuta consegna ed accettazione del bene oggetto del contratto di leasing;
 - piano d'ammortamento;
 - copia delle ricevute dei canoni pagati;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante della società di leasing, attestante l'ammontare dei canoni effettivamente pagati a valere sulla sola linea capitale;
- m) **per le opere volte al risparmio energetico e alla produzione di energie rinnovabili presentare:**
 - relazione tecnica post intervento, a firma di un tecnico abilitato, contenente la descrizione del progetto e delle caratteristiche tecniche e prestazioni dell'intervento realizzato e dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi di risparmio energetico e di miglioramento dell'efficienza energetica prefissati ed attestati che:

- la produzione di energia ha una potenza **non superiore al fabbisogno** medio aziendale annuo;
 - **non è prevista l'immissione in rete** dell'energia prodotta;
 - gli interventi proposti sono conformi con quanto previsto dalle norme regionali di settore;
- copia della certificazione energetica dell'edificio post intervento;
- n) **in caso di acquisto di immobili**, contratto di acquisto debitamente registrato, se non già presentato in sede di domanda, dichiarazione liberatoria emessa dal venditore di quietanza;
- o) **in caso di operazioni di trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica**, documento giustificativo dell'attività biologica rilasciato dall'organismo preposto, se non già presentato al momento della domanda;
- p) **in caso di operazioni che prevedono l'ottenimento di certificazione di prodotto o di processo**, documento giustificativo dell'ottenimento della certificazione rilasciata dall'organismo preposto, se non già presentato al momento della domanda;
- q) per le opere non visibili perizia asseverata da un tecnico competente che descriva dettagliatamente l'attività svolta e che attesti la conformità della stessa con quanto previsto dal progetto approvato;
- r) nel caso di mancata realizzazione di parte degli interventi di cui al paragrafo 19 perizia asseverata redatta da un tecnico competente;
- s) eventuale altra documentazione richiesta all'atto della comunicazione della concessione del contributo ovvero successivamente alla presentazione della domanda di liquidazione del contributo.
- **Saldo Finale**
- La domanda di liquidazione del **saldo finale** deve essere corredata da tutta la documentazione di cui alle precedenti lettere dalla b) alla r) del presente paragrafo, relativamente alle spese non ancora rendicontate e deve essere accompagnata inoltre dalla seguente documentazione:
- t) relazione tecnica finale, sottoscritta dal legale rappresentante, descrittiva dell'intero progetto realizzato e recante, in particolare, informazioni in merito alla data di conclusione del progetto, al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla realizzazione conforme al progetto approvato;
- u) in caso di affitto, comodato o altro, titolo di disponibilità di durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione;
- v) in caso di erogazione dell'anticipo di cui al paragrafo 19, copia del contratto di fidejussione ed estratto conto da cui risulta l'addebito del costo della medesima.

Seconda modalità

- **Saldo in un'unica soluzione ad ultimazione dell'intervento**

La domanda di liquidazione del **saldo in un'unica soluzione** deve essere corredata da tutta la documentazione di cui alle precedenti lettere dalla b) alla u) del presente paragrafo.

Per tutte le modalità di rendicontazione, nel caso di operazione in corso al momento della presentazione della domanda, come definite al paragrafo 7.1, **la mancata o la diversa realizzazione di parte degli interventi** ammessi per il completamento dell'operazione medesima non deve compromettere uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione di riferimento ed il mantenimento di tale condizione deve essere dettagliatamente descritta mediante perizia asseverata redatta da un tecnico competente da allegare alla domanda di rendicontazione a saldo.

18.3 Monitoraggio dell'avanzamento del progetto

Entro il **31 gennaio 2019** il beneficiario dovrà presentare una relazione sintetica sullo stato di realizzazione delle attività previste contenente una dichiarazione, in forma di autocertificazione, che attesti l'entità delle spese sostenute al 31 dicembre 2018 ed indichi l'entità delle spese che saranno realizzate nel corso del 2019.

La relazione e la dichiarazione dovranno essere comparabili con il cronoprogramma presentato in sede di domanda o eventualmente da quello risultante da eventuale variante presentata ed approvata dalla Regione ai sensi del paragrafo 17.

Qualora l'articolazione finanziaria sui diversi esercizi differisca da quella contenuta in tale cronoprogramma, la Regione ne valuterà l'ammissibilità nel rispetto dei vincoli di bilancio e dei principi di contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011.

19. Modalità di erogazione del contributo e controlli

Il contributo può essere liquidato, previa richiesta debitamente sottoscritta, secondo le seguenti modalità:

- **in un'unica soluzione:** la richiesta deve essere accompagnata dalla pertinente documentazione prevista al **paragrafo 18** e presentata nei termini ivi fissati;
- **mediante l'erogazione, a favore esclusivamente dei progetti interamente da realizzare al momento della presentazione della domanda, di un anticipo pari al 40% del contributo concesso,** previa presentazione di **garanzia fideiussoria** (secondo lo schema pubblicato sul Portale E-R Agricoltura e Pesca), **in originale**, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della Legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di fideiussione bancaria, a garanzia dell'anticipazione. La fideiussione dovrà essere di importo pari al 100% dell'importo richiesto. Deve avere una durata iniziale di 1 anno, decorrente dalla data di emissione della polizza, automaticamente rinnovabile di 6 mesi in 6 mesi fino alla durata massima di complessivi 5 anni, a meno che nel frattempo la Regione, qualora ne ricorrano le condizioni, ne disponga lo svincolo anticipato, parziale o totale della garanzia dandone comunicazione al fideiussore e al contraente.
L'anticipo potrà essere richiesto soltanto a seguito della presentazione dell'inizio attività come previsto al punto 3 del paragrafo 15.
Tale modalità non prevede la possibilità di ottenere anche pagamenti su stati di avanzamento;
- **mediante l'erogazione di uno stato di avanzamento lavori (SAL)** su spese già sostenute, **pari ad almeno il 40% della spesa ammessa.** La richiesta deve essere accompagnata dalla pertinente documentazione prevista al paragrafo 18 e presentata nei termini ivi fissati.

La liquidazione del contributo, sia in unica soluzione che mediante stato di avanzamento lavori, è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello, nonché dei controlli amministrativi previsti dalla normativa vigente.

I progetti finanziati e realizzati in misura inferiore al 70% dell'investimento ammesso finanziato sono esclusi dal contributo e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il predetto limite del 70%, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

Nel caso di **operazione in corso al momento della presentazione della domanda**, come definite al

paragrafo 7.1, la mancata realizzazione di parte degli interventi ammessi per il completamento dell'operazione medesima non dovrà compromettere uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione di riferimento ed il mantenimento di tale condizione dovrà essere dettagliatamente descritta mediante **perizia asseverata redatta da un tecnico competente, da allegare alla domanda di rendicontazione.**

La mancata realizzazione che incida su uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione comporta la revoca del contributo concesso per la medesima operazione ovvero, qualora ciò comprometta il raggiungimento della predetta soglia del 70% di realizzazione dell'intero progetto, la revoca dell'intero contributo.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca controlla che la realizzazione del progetto ne consenta la sua permanenza nella graduatoria dei soggetti ammessi.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, comprensiva dei controlli inerenti la regolarità contributiva ai fini DURC, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca dispone la liquidazione del contributo.

20. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso

Agli investimenti finanziati si applica quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni (*vedi Appendice normativa*).

Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo revocato e recuperato laddove, **entro 5 anni** dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola soggiace la dismissione a qualsiasi titolo nonché la distrazione d'uso⁶ degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo.

L'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere **comunicato e documentato** al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca **entro 45 giorni** dall'avvenimento medesimo; con riferimento al contributo erogato per il bene per il quale risulta violato il rispetto del vincolo.

Il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti ovvero, in caso di mancata o tardiva comunicazione, si procederà alla revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo è rimborsato laddove, **entro dieci anni decorrenti** dalla data dell'atto di liquidazione finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto.

⁶ Tra i casi di distrazione d'uso va considerato anche il disuso di attrezzature dovuto alla naturale obsolescenza legata all'utilizzo che diminuisce, con il passare del tempo, la vita utile del bene.

21. Cumulabilità degli aiuti pubblici

Il contributo pubblico erogato ai sensi del presente Avviso pubblico non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del richiedente. La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

22. Obblighi del beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale per ottenere e/o mantenere il sostegno del FEAMP, in particolare:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero un conto corrente già in uso che dovrà essere impiegato per tutti i pagamenti relativi al progetto e una codifica contabile adeguata codice FEAMP nelle causali di pagamento e sulle fatture. Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del presente Avviso pubblico.
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente il progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea;
- garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente ai paragrafi 5 e 6 del presente Avviso pubblico durante tutto il periodo di attuazione del progetto;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utili e consentendone l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (*vedi Appendice normativa*);
- utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (*vedi Appendice normativa*) e di cui al paragrafo 20 del presente Avviso pubblico;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ove pertinenti) per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.

23. Controlli

I progetti presentati a valere sul presente Avviso pubblico verranno sottoposti ai controlli prescritti, sia sui requisiti dichiarati in fase di ammissione sia sulle spese rendicontate, nonché anche a campione ad apposito sopralluogo prima della liquidazione dei SAL e/o del saldo.

Ogni progetto può essere inoltre estratto a campione al fine di essere assoggettato a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di:

- rinuncia espressa del beneficiario;
- non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione del progetto ammesso entro i termini richiesti;
- irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento;
- realizzazione difforme dal progetto approvato, ivi comprese le ipotesi previste per le operazioni in corso al momento della presentazione della domanda;
- mancata realizzazione del progetto approvato entro i termini previsti;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso;
- esito negativo dei controlli;
- mancato rispetto dei vincoli assunti;
- violazione degli obblighi derivanti dal presente Avviso pubblico.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente erogate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali ed eventualmente interessi di mora).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

25. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti il presente Avviso pubblico nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii:

- **l'Amministrazione competente è:**
Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- **l'oggetto del procedimento è:**
FEAMP 2014/2020. Selezione di beneficiari per il finanziamento di cui alla Misura 5.69 del Reg. (UE) n. 508/2014;

- **l'Ufficio responsabile del procedimento è:**
Servizio Attività faunistico venatorie e pesca
- **il Responsabile del procedimento è:**
Dott.ssa Maria Cristina Zarri
- **la data di chiusura del procedimento è:**
90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande;

Avverso il provvedimento di conclusione dell'istruttoria è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al TAR di Bologna entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

L'accesso ai documenti è garantito attraverso l'URP all'indirizzo Urp@regione.emilia-romagna.it

26. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014 e comunicazioni ai sensi del DLGS n. 33/2013

Ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014, comma 2, del relativo allegato V e del Reg. di esecuzione (UE) n. 763/2014 recante le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione, viene stabilito quanto segue:

“Al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, gli Stati membri mantengono un elenco degli interventi, in formato CSV o XML, accessibile dal sito web unico o dal portale web unico, in cui figurano un elenco e una sintesi del programma operativo.

L'elenco degli interventi è aggiornato almeno ogni sei mesi.

Le informazioni minime che devono figurare nell'elenco degli interventi, comprese informazioni specifiche riguardanti gli interventi di cui agli articoli 26, 39, 47, 54 e 56, sono precisate nell'allegato V.”

Inoltre, conformemente a quanto stabilito nell'allegato V al Reg. (UE) N. 508/2014, l'Autorità di Gestione informa i beneficiari che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 2.

In tema di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al Dlgs. n. 33/2013 nell'ambito di quanto previsto alla lettera f) comma 1 dell'art. 27 del medesimo Dlgs per i progetti finanziati, si provvede alla pubblicazione della relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 9.

27. Disposizioni finali

I soggetti selezionati dovranno attenersi alle disposizioni attuative che saranno adottate da parte dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020, quali “Linee guida sulle spese ammissibili”, manuali per le attività di controllo e rendicontazione, nonché alle eventuali disposizioni operative che saranno emanate dall'OI Emilia Romagna.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.

Tutta la documentazione di cui al presente Avviso pubblico è scaricabile dall'indirizzo <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>.

All'indirizzo indicato potrà essere creata un'apposita sezione **FAQ** che avranno valore interpretativo del presente Avviso.

I quesiti riceveranno risposta se pervenuti al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca entro il **10 aprile 2018**.

Ai sensi dell'art. 8 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, gli artt. 107,108 e 109 del Trattato in materia di aiuti non si applicano ai pagamenti erogati a norma e in conformità al Reg. (UE) n. 508/2014.

28. Appendice normativa

28.1 Reg. (CE) n. 834/2007 artt. 6 e 7

Art. 6

Principi specifici applicabili alla trasformazione di alimenti biologici

Oltre che sui principi generali di cui all'articolo 4, la produzione di alimenti biologici trasformati si basa sui seguenti principi specifici:

- a) produrre alimenti biologici composti di ingredienti provenienti dall'agricoltura biologica, tranne qualora un ingrediente non sia disponibile sul mercato in forma biologica;
- b) limitare l'uso di additivi, di ingredienti non biologici con funzioni principalmente sensoriali e tecnologiche, nonché di micronutrienti e ausiliari di fabbricazione alimentari, in modo che siano utilizzati al minimo e soltanto nei casi di impellente necessità tecnologica o a fini nutrizionali specifici;
- c) non utilizzare sostanze e metodi di trasformazione che possano trarre in inganno quanto alla vera natura del prodotto;
- d) trasformare in maniera accurata gli alimenti, preferibilmente avvalendosi di metodi biologici, meccanici e fisici.

Art. 7

Principi specifici applicabili alla trasformazione di mangimi biologici

Oltre che sui principi generali di cui all'articolo 4, la produzione di mangimi biologici trasformati si basa sui seguenti principi specifici:

- a) produrre mangimi biologici composti di ingredienti provenienti dall'agricoltura biologica, tranne qualora un ingrediente non sia disponibile sul mercato in forma biologica;
- b) limitare l'uso di additivi e ausiliari di fabbricazione per mangimi al minimo e soltanto nei casi di impellente necessità tecnologica o zootecnica a fini nutrizionali specifici;
- c) non utilizzare sostanze e metodi di trasformazione che possano trarre in inganno quanto alla vera natura del prodotto;
- d) trasformare in maniera accurata i mangimi, preferibilmente avvalendosi di metodi biologici, meccanici e fisici.

28.2 Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea

- micro impresa, ovvero un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR;
- piccole, ovvero un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR;
- medie imprese, ovvero un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

28.3 Casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012

- essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari

nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;

- nei confronti dei quali sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunciata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
- avere commesso un errore grave in materia professionale, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
- non aver ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative;
- nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
- i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'articolo 109, paragrafo 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio.

28.4 Casi di inammissibilità previsti dall'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)

- aver commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'articolo 90, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1224/2009;
- essere stati associati allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale Regolamento;
- aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- aver commesso una frode, accertata dall'autorità nazionale competente, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

28.5 Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 71

Stabilità delle operazioni

1. Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:
 - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di

attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Gli Stati membri possono ridurre il limite temporale definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.

2. Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.
3. Nel caso di operazioni sostenute dal FSE e di operazioni sostenute da altri fondi SIE che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo del Fondo è rimborsato solo quando le operazioni sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento ai sensi delle norme applicabili in materia di aiuti di Stato e quando si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva entro il periodo stabilito da dette norme.
4. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano ai contributi forniti a o da strumenti finanziari, o a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.
5. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano alle persone fisiche beneficiarie di un sostegno agli investimenti che, dopo il completamento dell'operazione di investimento, diventano ammissibili al sostegno e lo ricevono nell'ambito del Regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, ove l'investimento in questione sia direttamente connesso al tipo di attività individuata come ammissibile al sostegno del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione.

28.6 Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 115

Obblighi in materia di informazione e pubblicità

3. Norme dettagliate concernenti le misure di informazione e comunicazione destinate al pubblico e le misure di informazione rivolte a candidati e beneficiari sono contenute nell'allegato XII.
4. La Commissione adotta atti di esecuzione concernenti le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione relative all'operazione, le istruzioni per creare l'emblema e una definizione dei colori standard. Tali atti di esecuzione sono adottati secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 150, paragrafo 3.

Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013

2.2. Responsabilità dei beneficiari

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:
 - a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
 - b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a

un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.
4. Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500 000 EUR.
5. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
 - a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
 - b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.

Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 4 e 5

Art. 4

Caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione e riferimento al fondo o ai fondi che sostengono le operazioni

- 1) L'emblema dell'Unione di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è pubblicato a colori sui siti web. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile; una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.
- 2) L'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una posizione di primo piano. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato. Agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte non si applica l'obbligo di fare riferimento al Fondo.

- 3) Quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web:
 - a) quando si accede al sito web, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione sono resi visibili all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso;
 - b) il riferimento al Fondo pertinente è reso visibile sul medesimo sito web.
- 4) Il nome «Unione europea» è sempre scritto per esteso. Il nome di uno strumento finanziario comprende un riferimento al fatto che esso è sostenuto dai fondi SIE. Per il testo che accompagna l'emblema dell'Unione va utilizzato uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana, Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali. La posizione del testo rispetto all'emblema dell'Unione non interferisce in alcun modo con l'emblema dell'Unione. La dimensione dei caratteri risulta proporzionata alla dimensione dell'emblema. Il colore dei caratteri è Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo utilizzato.
- 5) Se in aggiunta all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi.

Art. 5

Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti

1. Il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone temporaneo di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone.
2. Il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone pubblicitario o di tale targa permanente.



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

ALLEGATO A

Priorità 5 – Obiettivo tematico 3
Misura 5.69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Art. 69 Reg. (UE) n. 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

Marca da bollo

DOMANDA DI CONTRIBUTO

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data	PG.2018.	/ /2018	Spett. Autorità di Gestione REGIONE EMILIA-ROMAGNA Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca Servizio Attività faunistico- venatorie e pesca Viale della Fiera 8 40127 BOLOGNA
Modalità di trasmissione	Racc. A/R <input type="checkbox"/>	PEC <input type="checkbox"/>	
Data e ora di spedizione	data	ora	
Sigla identificativa della pratica	Provvisoria	Definitiva	

 Domanda iniziale Richiesta di rettifica della domanda n.

n. domanda iniziale

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

Cognome e nome

nominativo richiedente

Comune di nascita

comune nascita richiedente

Prov.

sigla prov.

Data di nascita

giorno mese anno

Sesso M F Codice fiscale

codice fiscale richiedente

Indirizzo	<input type="text"/>								
	<i>via e n. civico del progetto</i>								
Telefono	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Fax	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	<i>prefisso tel.</i>	<i>numero tel.</i>				<i>prefisso fax</i>	<i>numero fax</i>		

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione dei benefici previsti dal **PO FEAMP 2014/2020 - Misura 5.69 Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Annualità 2018** per la realizzazione del seguente progetto:

Descrizione schematica del progetto:

<input type="text"/>	
----------------------	--

descrizione schematica del progetto

Il cui investimento ammonta (iva esclusa) ad Euro

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

, *importo complessivo sul quale si richiede il contributo*

PREVEDE

di richiedere l'erogazione dell'anticipo sul contributo concesso, previa garanzia fideiussoria, previsto al paragrafo 19 dell'Avviso pubblico

SI **NO**

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda (*compilare se diversa dal richiedente*)

Cognome e nome	<input type="text"/>									
	<i>eventuale nominativo da contattare</i>									
Telefono	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Fax	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	<i>prefisso tel.</i>	<i>numero tel.</i>				<i>prefisso fax</i>	<i>numero fax</i>			
E-mail	<input type="text"/>									
	<i>indirizzo e-mail</i>									

IN CASO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA

Preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico, di cui si accettano pienamente tutte le condizioni e i vincoli in esso stabiliti, in particolare

SI IMPEGNA

- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;

- a realizzare il progetto così come approvato nonché a completare le singole operazioni mediante la realizzazione delle azioni che consentono l'uso/utilizzo dell'operazione medesima;
- ad essere in regola con il possesso di tutti i permessi/autorizzazioni/nulla osta, necessari all'intervento proposto;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- a mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero un conto corrente già in uso che dovrà essere impiegato per tutti i pagamenti relativi al progetto e una codifica contabile adeguata per le spese sostenute dopo la pubblicazione dell'Avviso pubblico;
- a rispettare quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni ed in particolare, a non vendere, né cedere né distogliere dall'uso, senza la preventiva comunicazione, i beni oggetto del finanziamento, per **cinque anni** decorrenti dalla data del pagamento finale, pena la revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali; in caso di preventiva comunicazione si impegna alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
- a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di decadenza e/o revoca, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti;
- ad assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente il progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno cinque anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti saranno conservati con le modalità previste al paragrafo 22 dell'Avviso;
- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ossia collocare sui beni oggetto di finanziamento una targa con le informazioni sul progetto;
- a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ove pertinenti) per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- a non proporre in futuro istanze che abbiano ad oggetto gli interventi inseriti nella presente domanda, ovvero, qualora il medesimo investimento sia stato ammesso ad agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, a rinunciarvi formalmente, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto comunicato nella presente domanda.
- in caso di acquisto di un immobile, quale oggetto del contributo, all'utilizzo del medesimo per un periodo di 5 anni e per la destinazione per la quale è stato acquistato, conformemente alle finalità dell'operazione.

, li

luogo di compilazione

giorno mese anno

Timbro e firma del richiedente

Si allega fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (informativa ai sensi del D.LGS. 196/2003)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della domanda di contributo fondi FEAMP Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura".

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) l'istruttoria della domanda di contributo
- b) l'erogazione del contributo eventualmente concesso
- c) controlli derivanti dal percepimento di aiuti comunitari.

La informiamo inoltre che i dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.) e potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati.

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e del Servizio Gestione della spesa regionale della Regione Emilia-Romagna, e da quelli di Agrea, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a. dell'origine dei dati personali;
 - b. delle finalità e modalità del trattamento;
 - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5 comma 2;

- e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
 4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.30 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-4689664, e-mail urp@regione.emiliaromagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020



Ministero delle
 politiche agricole
 alimentari e forestali

Priorità 5 – Obiettivo tematico 3
 Misura 5.69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
 Art. 69 Reg. (UE) n. 508/2014
 Avviso pubblico annualità 2018

RELAZIONE TECNICA

DATI DEL RICHIEDENTE

Ragione sociale	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Localizzazione del progetto	

ALLEGATO B

DESCRIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'IMPRESA IN RELAZIONE ALLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA PER REALIZZARE IL PROGETTO (art 125 par. 3 lett d) del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Testo, massimo 5.000 caratteri

ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE DEDICATO AL PROGETTO

COLLABORATORE	INQUADRAMENTO	ESPERIENZA	RUOLO

OBIETTIVI DEL PROGETTO (PARAGRAFO. 2 DELL'AVVISO)

Testo, massimo 5.000 caratteri

TABELLA I: ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (PARAGRAFO 3 DELL'AVVISO)

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALLA RIDUZIONE DELL'IMPATTO SULL'AMBIENTE INCLUSO IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	IMPORTO
TOTALE	
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA, DELL'IGIENE, DELLA SALUTE E DELLE CONDIZIONI DI LAVORO	
TOTALE	
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA TRASFORMAZIONE DELLE CATTURE DI PESCE COMMERCIALE CHE NON POSSONO ESSERE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	
TOTALE	
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA TRASFORMAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI RISULTANTI DA ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE PRINCIPALE	
TOTALE	
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI CHE SI RIFERISCONO ALLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELL'ACQUACOLTURA BIOLOGICA	
TOTALE	
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI CHE PORTANO A PRODOTTI NUOVI O MIGLIORATI, PROCESSI NUOVI O MIGLIORATI O/A SISTEMI DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE NUOVI O MIGLIORATI	
TOTALE	
TOTALE	
IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (IVA ESCLUSA)	

TABELLA 2: ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE ALL'OPERAZIONE IN CORSO

OPERAZIONI (PARAGRAFO 3 DELL'AVVISO)	INTERVENTI	DESCRIZIONE SINTETICA DEI SINGOLI INVESTIMENTI AFFERENTI ALL'INTERVENTO	GIÀ REALIZZATI *	DA REALIZZARE *
A) INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO A RISPARMIARE ENERGIA O A RIDURRE L'IMPATTO SULL'AMBIENTE, INCLUSO IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI B) INVESTIMENTI CHE MIGLIORANO LA SICUREZZA, L'IGIENE, LA SALUTE E LE CONDIZIONI DI LAVORO	1.	a. b. c.		
	2.	a. b. c.		
	3.	a. b. c.		
	4.	a. b. c.		
	5.	a. b. c.		
	a. b. c.		
	1.	a. b. c.		
	2.	a. b.		

	c.		
		
3.	a.		
	b.		
	c.		
		
4.	a.		
	b.		
	c.		
		
5.	a.		
	b.		
	c.		
		
	a.		
	b.		
	c.		
		
1.	a.		
	b.		
	c.		
		
2.	a.		
	b.		
	c.		
		
3.	a.		
	b.		
	c.		
		
4.	a.		
	b.		

C) INVESTIMENTI CHE SOSTENGONO LA TRASFORMAZIONE DELLE CATTURE DI PESCE COMMERCIALE CHE NON POSSONO ESSERE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

	c.		
		
5.	a.		
	b.		
	c.		
		
.....	a.		
	b.		
	c.		
		
1.	a.		
	b.		
	c.		
		
2.	a.		
	b.		
	c.		
		
3.	a.		
	b.		
	c.		
		
4.	a.		
	b.		
	c.		
		
5.	a.		
	b.		
	c.		
		
.....	a.		
	b.		

D) INVESTIMENTI CHE SI RIFERISCONO ALLA TRASFORMAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI RISULTANTI DALLE ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE PRINCIPALE

		c.		
			
	1.	a.		
		b.		
		c.		
			
	2.	a.		
		b.		
		c.		
			
	3.	a.		
		b.		
		c.		
			
	4.	a.		
		b.		
		c.		
			
	5.	a.		
		b.		
		c.		
			
	a.		
		b.		
		c.		
			
	1.	a.		
		b.		
		c.		
			
	2.	a.		
		b.		

E) INTERVENTI CHE SI RIFERISCONO ALLA TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI DELL'ACQUACOLTURA BIOLOGICA CONFORMEMENTE AGLI ARTICOLI 6 E 7 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007

F) INVESTIMENTI CHE PORTANO A PRODOTTI NUOVI O MIGLIORATI, A PROCESSI NUOVI O MIGLIORATI O A SISTEMI DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE NUOVI O

MIGLIORATI							
	c.					
3.	a.					
	b.					
	c.					
4.	a.					
	b.					
	c.					
5.	a.					
	b.					
	c.					
.....	a.					
	b.					
	c.					

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	GIA' REALIZZATA *		DA REALIZZARE *	
SPESE GENERALI	CONSULENZA	a.		
		b.		
		c.		
PARCELLE NOTARILI		a.		
		b.		
		c.		
STUDI DI FATTIBILITA'		a.		

	b.		
	c.		
		
SPESE TECNICHE DI PROGETTAZIONE CONNESSE ALLA PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	a.		
	b.		
	c.		
		
SPESE PER LA PUBBLICIZZAZIONE	a.		
	b.		
	c.		
		

** barrare la colonna di interesse*

DESCRIZIONE DEL LIVELLO DI COERENZA E COMPLEMENTARIETA' TRA IL PROGETTO E GLI ALTRI STRUMENTI DELL'UE

Testo, massimo 1000 caratteri

--

DESCRIZIONE DELLE OPERE, IMPIANTI E FORNITURE

Testo, massimo 5000 caratteri

--

DESCRIZIONE DELLE SPECIE ITTICHE CHE RIENTRANO NEL PROCESSO DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE

Testo, massimo 500 caratteri

--

ELEMENTI UTILI E DOCUMENTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO RELATIVO AI SEGUENTI CRITERI DI SELEZIONE

N CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	DESCRIVERE GLI ELEMENTI UTILI E/O ELENCCARE LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA SECONDO QUANTO SPECIFICATO AL PARAGRAFO 13 DELL'AVVISO - COLONNANOTE		
CRITERI TRASVERSALI			
T3 L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE			
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE			
R1 L'azienda è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo			
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="384 1093 531 1458"><i>Riferimento all'intervento e all'operazione di cui alla Tab. 2 (es. A 1, B 3 ecc.)</i></td> <td data-bbox="384 1458 531 2078">DESCRIVERE GLI ELEMENTI UTILI E/O ELENCCARE LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA SECONDO QUANTO SPECIFICATO AL PARAGRAFO 13 DELL'AVVISO - COLONNANOTE</td> </tr> </table>	<i>Riferimento all'intervento e all'operazione di cui alla Tab. 2 (es. A 1, B 3 ecc.)</i>	DESCRIVERE GLI ELEMENTI UTILI E/O ELENCCARE LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA SECONDO QUANTO SPECIFICATO AL PARAGRAFO 13 DELL'AVVISO - COLONNANOTE
<i>Riferimento all'intervento e all'operazione di cui alla Tab. 2 (es. A 1, B 3 ecc.)</i>	DESCRIVERE GLI ELEMENTI UTILI E/O ELENCCARE LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA SECONDO QUANTO SPECIFICATO AL PARAGRAFO 13 DELL'AVVISO - COLONNANOTE		
O1 L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera			
O2 L'operazione prevede interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti			

O3	L'operazione prevede interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro		
O4	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano		
O5	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali		
O6	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli articoli 6 e 7 del Reg. (CE) n.834/2007		
O7	L'operazione prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati		
O8	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo		
O9	L'operazione prevede campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale		
O10	L'operazione prevede interventi volti all'utilizzo di prodotto proveniente dagli sbarchi delle flotte locali o da impianti acquicoli della Regione		

ULTERIORI ELEMENTI RITENUTI UTILI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Testo, massimo 1.000 caratteri

_____ , il _____ / _____ / _____

Timbro e firma del richiedente



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

Priorità 5 – Obiettivo tematico 3
Misura 5.69 “Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura”
Art. 69 Reg. (UE) n. 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

QUADRO ECONOMICO

ALLEGATO D

Ragione sociale del richiedente	
Codice fiscale	

ELENCO DETTAGLIATO VOCI DI SPESA DEL PROGETTO

Progr.	Operazione (paragrafo 3 dell' Avviso)	Intervento (Tabella 2 dell' Allegato B)	Spese relative ai singoli investimenti afferenti l'intervento (Tabella 2 dell' Allegato B)	Tipologia di documento - n.... - del ...- ditta fornitrice,	Importo €
a)	Risparmio energetico riduzione dell' impatto sull' ambiente, trattamento dei rifiuti				

Progr.	Operazione (paragrafo 3 dell'Avviso)	Intervento (Tabella 2 dell'Allegato B)	Spese relative ai singoli investimenti afferenti l'intervento (Tabella 2 dell'Allegato B)	Tipologia di documento - n..... - del ...-	Importo €
b)	Miglioramento della sicurezza, dell'igiene, della salute e delle condizioni di lavoro				
c)	Trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano				
d)	Trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali				
e)	Trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli articoli 6 e 7 del Regolamento (CE) n. 834/2007				

Progr.	Operazione (paragrafo 3 dell'Avviso)	Intervento (Tabella 2 dell'Allegato B)	Spese relative ai singoli investimenti afferenti l'intervento (Tabella 2 dell'Allegato B)	Tipologia di documento - n..... - del ...- ditta fornitrice,	Importo €
f)	Trasformazione che porta a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati				
TOTALE (IVA ESCLUSA)*					
g)	Spese generali al netto di tributi e oneri fiscali previdenziali e assicurativi (max 12% delle altre spese)				

*La somma deve corrispondere a quanto indicato nella domanda (Allegato A all'Avviso)

_____ , il _____ / _____ / _____

_____ *Timbro e firma del richiedente*



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

ALLEGATO E

Priorità 5 – Obiettivo tematico 3
Misura 5.69 “Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura”
Art. 69 Reg. (UE) n. 508/2014

Avviso pubblico annualità 2018

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000

Al fine di ottenere la concessione dei benefici previsti dall’Avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna a valere sul Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca – programmazione 2014-2020 Priorità 5, Misura 5.69 “Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura” **Annualità 2018,**

Il/la sottoscritto/a	C.F.
Nato/a a	Il
Residente in	Via
In qualità di legale rappresentante della ditta	
Con sede in	
Codice fiscale	P. IVA

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall’art. 75 del medesimo decreto.

DICHIARA

CHE FATTI, STATI E QUALITÀ RIPORTATI NEI PUNTI SUCCESSIVI CORRISPONDONO A VERITÀ:

1. La società sopra indicata:

- a) è iscritta al Registro Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al n. _____, con la natura giuridica di _____;
- b) l’amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale in forma
 congiunta disgiunta sono affidate a _____;

- c) possiede i requisiti relativi alle micro, piccole o medie imprese, previsti dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, rientrando nella categoria della:
- Micro impresa (con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e persone occupate in ULA in numero di _____ (inferiore a 10);
 - Piccola impresa (con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e persone occupate in ULA in numero di _____ (inferiore a 50);
 - Media impresa (con fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro e persone occupate in ULA in numero di _____ (inferiore a 250);
- d) di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare pienamente tutte le condizioni e i vincoli in esso stabiliti;
- e) di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti;
- f) che per la realizzazione dell'intervento la società richiedente non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale o Regionale;
- g) di non trovarsi, al momento della presentazione della domanda di contributo:
- nei casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012 (paragrafo 28 dell'Avviso);
 - nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (paragrafo 28 dell'Avviso);
- h) che la società richiedente rispetta l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente e adempie alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- i) che in particolare il CCNL applicato è _____
- j) è in regola nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di, Inps e Inail, a tal fine comunica:
- _____
- k) che la società richiedente non è destinataria di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP o FEP a fronte dei quali non ha ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite.;
- l) **che i luoghi e/o gli immobili oggetto del progetto sono nella disponibilità del richiedente in forza di:**
- Atto di proprietà registrato presso l'Ufficio del registro di _____
_____ in data _____
 - oppure*
 - Contratto di affitto o comodato gratuito registrato presso l'Ufficio del registro di _____ per anni _____
_____ con scadenza il _____

oppure

- Altro titolo di disponibilità dell'area (specificare)

_____ per

anni _____ con scadenza il _____

m) che gli interventi

- richiedono**, per la loro realizzazione i seguenti pareri, autorizzazioni, nulla osta:

Ente	Parere, autorizzazione, nulla osta	Data di richiesta	Data di rilascio	Data di scadenza

e non richiedono nessun'altro parere, autorizzazione, nulla osta oltre a quelli già elencati

ovvero

- non richiedono alcuna autorizzazione, parere, nulla osta;**

n) che gli interventi:

- non rientrano nell'ordinaria manutenzione;
- non sono finalizzati ad adeguamenti a obblighi di Legge;
- non sostituiscono beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti a decorrere dalla data di pubblicazione del Bando;
- non sono oggetto di altre istanze di contributo in corso di istruttoria;

- o) è a conoscenza che, in caso di concessione dei benefici di cui alla presente domanda, è tenuto al rispetto dei vincoli e degli obblighi previsti nel Bando, e a non proporre in futuro istanze che abbiano ad oggetto gli interventi inseriti nella presente domanda, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento.**

_____, li ____/____/____

Timbro e firma del dichiarante



UNIONE EUROPEA

Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

mipaaf
 Ministero delle
 politiche agricole
 alimentari e forestali

PO FEAMP
 ITALIA 2014 | 2020

ALLEGATO F

Priorità 5 – Obiettivo tematico 3
Misura 5.69 “Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura”
Art. 69 Reg. (UE) n. 508/2014

Avviso pubblico annualità 2018

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ART. 47 D.P.R. 445/2000
relativa alla capacità finanziaria del beneficiario - art 125 par. 3 lett d) del Reg. (UE) n.
1303/2013

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____ residente in _____, in qualità di
 _____ Cod. Fisc. _____ P. IVA _____
 iscritto al n. ___ dell’Albo Professionale dei _____ della Provincia di
 _____ ovvero, _____ dell’Istituto _____ di
 Credito _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall’art. 75 del medesimo decreto.

ATTESTA CHE

La società _____ con sede legale _____
 Cod. Fisc. _____, *possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nell’Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo richiesto in relazione al progetto presentato.*

_____, li ____ / ____ / ____

Firma del dichiarante

Allegare copia fotostatica di valido documento di identità.

ALLEGATO G1**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA
DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt _____

nat ___ a _____ il ___ / ___ / ___

residente a _____ via _____

nella sua qualità di _____

dell'Impresa _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Codice Fiscale: _____ Data di costituzione: ___ / ___ / ___

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica: _____

PROCURATORI

Numero componenti in carica: _____

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi: _____

Numero sindaci supplenti: _____

Numero revisori: _____

OGGETTO SOCIALE:

**LEGALE RAPPRESENTANTE - AMMINISTRATORI -
TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE (vedi d.Lgs. 159/2011)**

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

DIRETTORE TECNICO:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	CARICA

MEMBRI COLLEGIO SINDACALE

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

COMPONENTI ORGANI DI VIGILANZA

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI (vedi d.Lgs. 159/2011)

Es.:

SOCIETA' COOP. AGRICOLA 1 – COD. FISC. _____

SOC. CONS. A R.L. 2 – COD. FISC. _____

*** possiedono più del 10% del capitale sociale**

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, li ___/___/_____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

(*) Per le Società che possiedono più del 10% del Cap.le Soc.le fornire lo stesso Modello di Dichiarazione Sostitutiva C.C.I.A.A e per ciascun membro del Consiglio d'Amm.ne - Collegio Sindacale - Componenti O.di V., il Modello di Dichiarazione dei Familiari Conviventi.

ALLEGATO G2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI
INFORMAZIONE ANTIMAFIA**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 ai sensi dell'art. 46)

Il/la sottoscritto/a _____ (nome - cognome)
Codice fiscale _____ nato/a a _____ Prov. _____ il
_____ residente a _____ via/piazza _____ n. _____
in qualità di _____
della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età :

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	GRADO DI PARENTELA

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____ / _____ / _____

FIRMA DEL DICHIARANTE (*)

N.B.: Allegare copia di un Documento di Identità, in corso di validità del dichiarante.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(*) Ove il richiedente è una società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

ALLEGATO H

Priorità 5 – Obiettivo tematico 3
Misura 5.69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Art. 69 Reg. (UE) n. 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

ELENCO DEI DOCUMENTI

(spuntare la documentazione che si allega alla domanda di contributo, prestando attenzione a quella obbligatoria a pena di inammissibilità)

- Relazione tecnica (modello *Allegato B* all'Avviso);
- Cronoprogramma delle attività (modello *Allegato C* all'Avviso);
- Quadro economico dell'intervento (modello *Allegato D* all'Avviso);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (modello *Allegato E* all'Avviso);

Copia aggiornata:

- dell'atto costitutivo (*se non reperibile tramite accesso al Registro Imprese*)
- dello statuto (*se non reperibile tramite accesso al Registro Imprese*);
- dell'estratto libro soci;

ovvero

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'ufficio della Regione presso cui tale documentazione è depositata e che non sono intervenute modifiche societarie;
- copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi in carica al momento della presentazione della domanda **se diversi da quelli rilevabili dalla visura camerale;**

Copia della documentazione da cui risulta l'assenso a sostenere l'investimento e ad assumere l'impegno a mantenere i vincoli:

- delibera
- verbale

ovvero

- ovvero
- documentazione equivalente in relazione alla natura societaria;

Titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile:

- copia dell'atto di acquisto (se proprietario)
ovvero
- copia del contratto di affitto
- copia del contratto di comodato
ovvero
- copia di altro titolo di disponibilità
ovvero
- documentazione attestante l'avvenuto rinnovo
unitamente a
- dichiarazione sostitutiva resa dal proprietario di assenso alla realizzazione ovvero al completamento dell'intervento e all'iscrizione dei relativi vincoli;
- Copia degli ultimi due bilanci approvati;
- ultime due dichiarazioni annuali IVA;
ovvero
- Copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO);
- Piano finanziario dell'investimento;
- Dichiarazione sostitutiva che attesti la capacità finanziaria (modello Allegato F all'Avviso);
- Dichiarazioni sostitutive per le verifiche antimafia (modelli Allegati G1 e G2 all'Avviso);

Documentazione relativa alla **congruità** delle spese descritta al paragrafo 7.2 dell'Avviso **per spese ancora da sostenere** al momento della presentazione della domanda:

- **per acquisto di macchinari, attrezzature:**

- tre preventivi;
- quadro di raffronto che indichi la scelta tra i tre preventivi;
- relazione tecnico-economica che giustifichi la scelta, predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato (non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso);
- richieste per iscritto dei tre preventivi;

- **per i progetti per i quali non è possibile utilizzare la metodologia del confronto tra offerte diverse:**

- un preventivo

- relazione tecnica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato che giustifichi la ragionevolezza dei costi;
- **per progetti di completamento/implementazione di impianti preesistenti:**
 - un preventivo (solo se l'acquisto viene effettuato presso il medesimo fornitore);
 - relazione tecnica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato che dimostri che trattasi di completamento/implementazione;
- **per le opere edilizie ed impiantistiche:**
 - computo metrico estimativo;
 - due preventivi;
 - quadro di raffronto fra computo metrico e preventivi.
 - relazione tecnico-economica che giustifichi la scelta, predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato (*non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso*);
 - richieste per iscritto dei due preventivi;
- **per le spese generali:**
 - tre preventivi per **spese di consulenza**;
 - quadro di raffronto sottoscritto, che giustifichi la scelta tra i tre preventivi;
 - richieste per iscritto dei tre preventivi;
 - tre preventivi per **spese notarili**;
 - quadro di raffronto sottoscritto, che giustifichi la scelta tra i tre preventivi;
 - richieste per iscritto dei tre preventivi;
 - tre preventivi per **studi di fattibilità**;
 - quadro di raffronto sottoscritto, che giustifichi la scelta tra i tre preventivi;
 - richieste per iscritto dei tre preventivi;
 - tre preventivi per **spese tecniche di progettazione e direzione lavori**;
 - quadro di raffronto sottoscritto, che giustifichi la scelta tra i tre preventivi;
 - richieste per iscritto dei tre preventivi;
 - tre preventivi per **spese per la pubblicizzazione dell'investimento**;
 - quadro di raffronto sottoscritto, che giustifichi la scelta tra i tre preventivi;
 - richieste per iscritto dei tre preventivi;

Documentazione relativa alla **congruità** delle spese descritta al parag. 7.2 dell'avviso **per spese già sostenute** al momento della presentazione della domanda:

- fotocopia delle fatture depositate in contabilità;
- dichiarazione sostitutiva resa dal richiedente, attestante la conformità delle stesse con gli originali;

- **inoltre per le opere edilizie:**

- computo metrico consuntivo sottoscritto da un tecnico abilitato;
- raffronto con il prezzario;

- **inoltre per le altre tipologie di spese:**

- perizia asseverata resa da un tecnico abilitato, attestante la congruità delle stesse ai prezzi di mercato al momento in cui è stata sostenuta la spesa;

Documentazione relativa alla **congruità** delle spese descritta al parag. 7.2 dell'Avviso **per contratti/ordini già sottoscritti** prima della presentazione della domanda:

- copia contratto/ordine;
 - perizia asseverata da un tecnico abilitato che attesti la congruità del prezzo riportato nel contratto/ordine;
 - eventuali fatture o stati avanzamento lavori.
-
- per gli **interventi in corso al momento della presentazione della domanda**, come definiti al paragrafo 7.1 **perizia asseverata da un tecnico competente che attesti tale condizione;**
 - disegni progettuali degli impianti;
 - layout degli impianti;
 - dépliant illustrativi delle attrezzature;
 - documentazione fotografica;
 - per gli investimenti fissi**, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal tecnico progettista, con l'elenco dei permessi e le autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'investimento ovvero che attesti che non sono necessari permessi o autorizzazioni;

Documentazione prevista in caso di **locazione finanziaria**:

- copia del contratto di leasing;
- piano d'ammortamento:

in caso di canoni già pagati:

- copia del verbale di consegna del bene
ovvero
 - altro documento avente lo stesso valore probatorio;
 - copia delle ricevute dei canoni pagati;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal legale rappresentante della società di leasing, attestante l'ammontare dei canoni effettivamente pagati;
- copia della fattura d'acquisto in caso di avvenuto riscatto del bene oggetto di leasing;

Documentazione prevista in caso di **acquisto di edifici:**

- preliminare di vendita debitamente registrato;
ovvero
 - atto di acquisto debitamente registrato;
 - perizia giurata di stima, redatta da un tecnico abilitato o da un organismo debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del bene nonché la conformità degli edifici alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi, la cui regolarizzazione, che sarà verificata in sede di controlli di I livello, resta a carico del beneficiario;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del venditore, attestante che l'immobile non ha fruito nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o comunitario;
- relazione a firma di un tecnico abilitato in caso di intervento volto al **risparmio energetico ed alla produzione di energie rinnovabili**;

Ai fini dell'**attribuzione dei punteggi** di cui al paragrafo 13 dell'Avviso, documentazione specificata nella griglia riportata al medesimo paragrafo 13:

- R1 – Certificazioni possedute;
 - O6 – Dichiarazione della data di presentazione della notifica di attività con metodo biologico;
o
 - O6 – Copia della documentazione giustificativa dell'attività;
 - O8 – Richiesta di certificazione;
o
 - O8 – Certificazione.
- copia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante;**

Ogni altro documento ritenuto utile in ordine allo stato di realizzazione dell'intervento proposto

_____, li ____/____/____

Timbro e firma del richiedente

N.B. Tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dovranno essere accompagnate da copia di un documento d'identità in corso di validità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2018, N. 313

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.31 "Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori" - Annualità 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;

- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo

europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;

- l'Intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito, tra l'altro, le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione (di seguito AdG) e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi (di seguito OI), le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli OI si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra AdG e gli OI;

Considerato, in particolare, che all'Emilia-Romagna è riconosciuta una dotazione di Euro 19.776.524,18 di quota comunitaria - pari a circa il 6,85% dell'importo di Euro 288.896.304,00 attribuito agli OI - cui si aggiungono i cofinanziamenti Stato e Regione per ulteriori 19.597.556,50 che determinano un ammontare complessivo di sostegno pubblico di Euro 39.374.080,68;

Dato atto che il Tavolo istituzionale nel corso della seduta del 6 dicembre 2016, ha, tra l'altro, approvato:

- le "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma operativo 2014-2020";

- i "Criteri di ammissibilità delle operazioni";

- le "Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)";

relative alla Misura 1.31 “Sostegno all’avviamento per i giovani pescatori” Art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni, approvati nel Comitato di sorveglianza del 3 marzo e 25 maggio 2016;

Considerato, inoltre, che:

- l'art. 31 del Reg. (UE) n. 508/14 prevede che il FEAMP possa fornire ai giovani pescatori un sostegno per l'avviamento di imprese, unicamente riguardo alla prima acquisizione di un peschereccio usato;

- tale sostegno – compreso nella Priorità 1 “Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze” - rientra tra le Misure a competenza esclusiva degli OI;

- la dotazione per l’attuazione in Emilia-Romagna delle operazioni di cui alla Misura 1.31 ammonta, per il periodo 2014-2020, a complessivi Euro 400.280,00 con un cofinanziamento comunitario del 50%, importo determinato in applicazione della modifica al Programma Operativo mediante procedura semplificata, così come risultante dalla richiesta di ulteriore modifica di cui alla nota dell’AdG prot. n 2876 del 2 febbraio 2018;

Richiamata la propria deliberazione n. 254 del 6 marzo 2017, recante “FEAMP 2014/2020 – Regolamento (UE) n. 508/2014 – Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.31 “Sostegno all’avviamento per i giovani pescatori” – Annualità 2017.”;

Dato atto che al predetto Avviso ha aderito un solo richiedente a cui è stato concesso un contributo pari a Euro 35.885,30;

Considerato che il Responsabile del Servizio Attività faunistico – venatorie e pesca con nota prot. PG/2018/0093942 del 9 febbraio 2018 ha proposto una rimodulazione delle dotazioni finanziarie attribuite alle misure di competenza regionale, anche a seguito della consultazione con i portatori d’interesse del 9 febbraio 2018, proponendo per la Misura 1.31 una dotazione complessiva pari a Euro 200.280,00;

Preso atto delle modifiche apportate con procedura scritta ai “Criteri di ammissibilità delle operazioni” e alle “Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)” relative alla Misura 1.31, la cui conclusione è stata comunicata con nota dell’AdG prot. n. 0013493 dell’8 giugno 2017;

Evidenziato che:

- con ulteriore procedura scritta attivata dall’AdG con nota prot. n. 17435 del 4 agosto 2017 è stata proposta tra l’altro la modifica al paragrafo 6 “Localizzazione”, delle “Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)” introducendo il divieto di finanziamento di progetti localizzati nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVN) di cui alla direttiva 91/676/CEE;

- diversi OI, nei termini previsti per la presentazione delle osservazioni (5 giorni), tra cui questa Regione, hanno contestato l’inserimento del sopraccitato divieto, chiedendone l’eliminazione;

- con nota prot. n. 25232 del 29 dicembre 2017, l’AdG ha comunicato la chiusura della procedura attivata per la modifica del citato paragrafo 6, rigettando le osservazioni formulate dagli OI;

Richiamati:

- l’Ordine del giorno della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, n. 18/4/SRFS/C10 dell’11 gennaio 2018, che, trattando la problematica inerente al predetto divieto, ha impegnato il Governo a mettere urgentemente in atto interventi per chiarire l’applicabilità delle restrizioni introdotte, chiedendo

la modifica delle più volte citate Disposizioni attuative di misura parte B;

- la procedura scritta attivata dall’AdG con nota prot. n. 002894 del 2 febbraio 2018, che ha proposto la modifica delle Disposizioni attuative relative ad alcune Misure del FEAMP, mediante l’eliminazione del divieto di realizzare interventi in Zone Vulnerabili ai Nitrati;

Rilevato che tra le “Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)” per le quali è stata proposta l’eliminazione del predetto divieto rientra quella relativa alla Misura 1.31 “Sostegno all’avviamento per i giovani pescatori”;

Atteso che la regolamentazione sulla attuazione degli interventi previsti nell’ambito della programmazione comunitaria sul FEAMP 2014-2020 prevede il raggiungimento di target fisici e finanziari;

Ritenuto, nelle more della formalizzazione degli esiti della procedura scritta, di attivare ogni possibile azione al fine di raggiungere i predetti target;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

Viste, altresì:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 26 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 27 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Ritenuto:

- di dare attuazione alla “Misura 1.31 - Sostegno all’avviamento per i giovani pescatori” del FEAMP 2014-2020, di cui all’art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014, approvando l’Avviso pubblico, annualità 2018 – comprensivo di n. 6 Allegati – nella stesura di cui all’Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

di destinare all’attuazione del predetto Avviso, in ragione dell’entità delle risorse attualmente disponibili, la somma complessiva di Euro 164.394,70 così ripartita nell’ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020 – anno di previsione 2018:

Capitolo	Riparto	Importo
78822 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Mezzi UE	50%	82.197,35

Capitolo	Riparto	Importo
78824 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi Statali	35%	57.538,14
78820 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Regionale	15%	24.659,21

- di stabilire, altresì, che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna AdG, disponga le eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

Ritenuto inoltre di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso qui approvato, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 inerente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto altresì dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare l'Avviso pubblico, annualità 2018 “Misura 1.31 - Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori” del FEAMP 2014-2020, di cui all'art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014, nel testo di cui all'Allegato, parte integrante del presente provvedimento, comprensivo di n. 6 Allegati;

3) di destinare all'attuazione del predetto Avviso, in ragione dell'entità delle risorse disponibili, la somma complessiva di Euro **164.394,70** così ripartita nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020 – anno di previsione 2018:

Capitolo	Riparto	Importo
78822 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Mezzi UE	50%	82.197,35
78824 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi Statali	35%	57.538,14
78820 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Regionale	15%	24.659,21

4) di stabilire, altresì, che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'AdG, disponga le eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

5) di stabilire, inoltre, che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso qui approvato, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano

le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di stabilire infine che il presente provvedimento, l'Avviso pubblico e i relativi allegati siano pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e che si provvederà a darne la più ampia diffusione, anche mediante la pubblicazione sul Portale E-R Agricoltura e Pesca.



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

ALLEGATO

Misura 1.31

Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori

Art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014

AVVISO PUBBLICO

Annualità 2018

PRIORITÀ n. 1

*Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse,
innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

SOMMARIO

1. Riferimenti normativi
2. Finalità della Misura
3. Interventi ammissibili
4. Area territoriale di attuazione
5. Soggetti ammissibili a finanziamento
6. Cause di esclusione dal finanziamento
7. Ammissibilità delle spese
 - 7.1. Spese ammissibili
 - 7.2. Spese non ammissibili
8. Modalità e termini per la presentazione della domanda
9. Documentazione richiesta per accedere al contributo
10. Dotazione finanziaria
11. Intensità dell'aiuto
12. Valutazione istruttoria
13. Criteri di selezione
14. Approvazione della graduatoria e concessione del contributo
15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe
 - 15.1. Beneficiari ammessi a contributo
 - 15.2. Beneficiari ammessi a contributo e finanziati a seguito di risorse resesi disponibili
 - 15.3. Proroghe
16. Modalità di pagamento delle spese ammesse
17. Varianti
18. Termini e modalità di rendicontazione
 - 18.1. Termini per la presentazione della rendicontazione
 - 18.2. Modalità per la rendicontazione
19. Modalità di erogazione del contributo e controlli
20. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso
21. Cumulabilità degli aiuti pubblici
22. Obblighi del beneficiario
23. Controlli
24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
25. Diritti del beneficiario
26. Informativa ai sensi dell'art.119 del Reg. (UE) n. 508/2014 e comunicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013
27. Disposizioni finali
28. Appendice normativa

All. A Domanda di contributo

All. B Relazione tecnica e piano aziendale per lo sviluppo dell'attività di pesca

All. C Quadro economico

All. D Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000

All. E Dichiarazione attestante la recuperabilità dell'IVA e altre imposte, oneri, tributi

All. F Elenco dei documenti allegati alla domanda di contributo

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e successive modificazioni e integrazioni;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento europei, Fondi SIE, adottato dalla Commissione europea in data 29/10/2014;
- Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020 (PO FEAMP) CCI-N.2014IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento;
- Decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP;
- Atto repertorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 16732/CRFS/10 del 3 marzo 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale;
- Accordo Multiregionale approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP;
- Deliberazione della Giunta n. 833 del 6 giugno 2016 di presa d'atto del PO FEAMP e delle disposizioni attuative e di designazione del referente dell'Organismo Intermedio (OI);
- Convenzione tra Autorità di Gestione e OI Regione Emilia-Romagna sottoscritta il 18 novembre 2016;
- Disposizioni Attuative del Comitato di Sorveglianza e/o dell'Autorità di Gestione.

2. Finalità della Misura

In linea con l'Obiettivo Tematico 3 del Quadro Strategico Comune, rivolto a migliorare la competitività delle PMI nel settore della pesca e dell'acquacoltura, la Misura si propone di favorire l'insediamento giovanile nel settore ed il ricambio generazionale, fornendo un sostegno a favore dei giovani pescatori per l'avviamento di imprese unicamente riguardo la prima acquisizione di un peschereccio.

3. Interventi ammissibili

Sono considerati ammissibili a contributo gli interventi organizzati in un progetto che concorra al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP, destinati esclusivamente alla prima acquisizione di un peschereccio.

Il peschereccio deve essere usato e deve rispettare, al momento della presentazione della domanda di contributo, i seguenti requisiti:

- avere una lunghezza fuori tutto inferiore a 24 metri;
- essere attrezzato per la pesca in mare;
- avere un'età compresa tra 5 e 30 anni;

- appartenere ad un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1380/2013 ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento;
- essere iscritto nel Registro comunitario nonché in un Compartimento marittimo italiano.

Sono considerati ammissibili gli interventi le cui spese sono state sostenute successivamente al 1° gennaio 2018, purché gli stessi interventi, ai sensi del paragrafo 6 art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, non siano portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di contributo.

Pertanto, **gli interventi saranno ammissibili solo se l'acquisto dell'imbarcazione** (che costituisce la conclusione del progetto) **è effettuato dopo la presentazione della domanda di contributo.**

4. Area territoriale di attuazione

Territorio della Regione Emilia-Romagna.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammissibili al finanziamento sono i “**giovani pescatori**”, ossia i pescatori persone fisiche che cercano di acquisire per la prima volta un peschereccio e che soddisfino le condizioni di seguito riportate.

Al momento della presentazione della domanda di contributo, il richiedente dovrà:

- a) essere **pescatore persona fisica**, così definito:
 - non ha mai esercitato attività d'impresa. Dopo l'approvazione della graduatoria, ai fini della concessione del contributo, il soggetto richiedente dovrà provvedere alla costituzione di un'impresa in forma individuale o di società di persone, mediante iscrizione al Registro delle Imprese;

oppure

 - si è già costituito in forma di impresa individuale o di società di persone, da non più di tre mesi, ma “senza immediato inizio attività economica”. A tal fine, la visura ordinaria dell'impresa, così come risultante dalla Camera di Commercio, dovrà riportare la dicitura “**Stato attività: impresa inattiva**”. Dopo l'approvazione della graduatoria, ai fini della concessione del contributo, il soggetto richiedente dovrà provvedere, tramite comunicazione al Registro delle Imprese dell'effettiva data di inizio dell'attività, a rendere l'impresa “attiva”;
- b) avere un'età inferiore a 40 anni e avere compiuto 18 anni;
- c) essere iscritto al Registro Gente di Mare ed al Registro dei Pescatori Marittimi, detenuti presso le Autorità Marittime della Regione Emilia Romagna, ed esercitare la pesca marittima professionale come attività lavorativa esclusiva o prevalente;
- d) aver esercitato l'attività di pesca professionale per almeno cinque anni,

oppure

possedere una formazione professionale equivalente come di seguito specificato:

- un diploma di secondo grado ad indirizzo nautico *oppure*

- un diploma di laurea in Discipline Nautiche *oppure*
 - un diploma di secondo grado ed aver sostenuto un corso di formazione di almeno 100 ore ad indirizzo nautico
- e) non essere e non essere stato proprietario di imbarcazione da pesca;
- f) non avere mai esercitato attività di impresa.

Nel caso in cui il richiedente, al momento della costituzione dell'impresa, scelga la forma giuridica della società di persone, la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, deve essere in capo al soggetto richiedente, contitolare della società, in modo tale che le decisioni di tale soggetto non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Pertanto:

- nelle forme di società semplice (s.s.) e di società in nome collettivo (s.n.c), il soggetto richiedente deve essere anche amministratore della società;
- nella società in accomandita semplice (s.a.s.) il soggetto richiedente deve ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore.

6. Cause di esclusione dal finanziamento

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente Avviso pubblico i richiedenti che:

- a) versano nei casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 (paragrafo 28. *Appendice normativa*);
- b) versano nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo) (paragrafo 28. *Appendice normativa*);
- c) non rispettano l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente;
- d) sono destinatari di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP o FEP a fronte dei quali non hanno ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite.

7. Ammissibilità delle spese

Nell'ambito della tipologia di intervento prevista al paragrafo 3 del presente Avviso pubblico, le spese risultano ammissibili se hanno un legame diretto con la realizzazione dell'intervento e rispettano le condizioni di ammissibilità, così come definite dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020".

In particolare, secondo quanto definito nelle medesime Linee guida, la spesa deve essere:

- **pertinente ed imputabile** all'intervento ammesso;
- **congrua**;
- **effettivamente sostenuta dal beneficiario** e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- **sostenuta nel periodo di ammissibilità** previsto dal presente Avviso pubblico;
- **tracciabile** ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- **contabilizzata**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Il costo relativo all'acquisto del peschereccio usato è ritenuto ammissibile se:

- a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante:

- l'esatta provenienza del peschereccio,
 - che il peschereccio, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario,
 - che il peschereccio, nel corso degli ultimi tre anni, non ha subito gravi avarie,
 - che il peschereccio non è in disarmo da più di 6 mesi;
- b) risulta non superiore al suo valore di mercato ed inferiore al nuovo, condizione che deve risultare da una **perizia giurata** eseguita da un tecnico iscritto al Registro Personale Tecnico Costruzioni Navali (R.P.T.C.N.);
- c) le caratteristiche tecniche del peschereccio sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti; tali condizioni devono risultare:
- dal Certificato delle annotazioni di sicurezza, rilasciato dalla competente Autorità Marittima, in corso di validità,
 - dal Certificato di navigabilità, ove prescritto, rilasciato dalla competente Autorità Marittima, in corso di validità,
 - dalla documentazione rilasciata, ai fini delle certificazioni di cui sopra, da un Organismo di Classifica riconosciuto a livello europeo (es. Rina, Bureau Veritas, ecc.).

Sono ammissibili le spese sostenute dal **1° gennaio 2018**, purché riferite ad un progetto non ancora concluso. Per la Misura in questione il progetto si intende concluso con l'acquisto del peschereccio, che pertanto deve avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo.

7.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dal richiedente e relative alla prima acquisizione di un peschereccio ovvero:

- a) acquisto del primo peschereccio usato;
- b) indagini/analisi preliminari all'acquisto del peschereccio;
- c) costi connessi all'avviamento di nuove imprese;
- d) imposta sul valore aggiunto (IVA), imposta di registro e ogni altro tributo ed onere fiscale, previdenziale e assicurativo **se non recuperabili** ai sensi della normativa vigente, nei limiti in cui non siano recuperabili;
- e) spese generali collegate al progetto finanziato, quantificate forfettariamente fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammesse. Sono ammesse esclusivamente le seguenti spese:
 - le spese per consulenza e le parcelle notarili, purché direttamente connesse all'operazione e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
 - le spese per le perizie giurate;
 - le spese per la garanzia fideiussoria di cui al successivo paragrafo 19.

7.2 Spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le spese sostenute relative a:

- a) interventi le cui spese risultino sostenute prima del 1° gennaio 2018 nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3;
- b) spese non strettamente inerenti alle finalità della Misura;
- c) peschereccio soggetto a diritti vantati da terzi;
- d) peschereccio acquistato in leasing;

- e) interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria e/o ammodernamento;
- f) adeguamenti ad obblighi di legge;
- g) software;
- h) oneri finanziari di qualsiasi natura quali interessi passivi, bolli, spese di perfezionamento e costituzione di prestiti sostenuti per il finanziamento del progetto;
- i) materiali di consumo;
- j) servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- k) contributi in natura ovvero spese riferibili ad attività eseguite direttamente dal richiedente con mezzi e/o personale proprio;
- l) imposta sul valore aggiunto (IVA), imposta di registro e ogni altro tributo ed onere fiscale, previdenziale e assicurativo, se recuperabile ai sensi della normativa vigente;
- m) multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenzioso;
- n) composizioni amichevoli, arbitrati e interessi di mora;
- o) spese di consulenza per finanziamenti e/o rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- p) interventi e/o spese non riferibili al progetto presentato e/o al peschereccio oggetto di contributo;
- q) costi generali e/o amministrativi non inclusi tra le spese generali ammesse.

Non sono altresì ammesse le spese:

- r) i cui pagamenti violano quanto previsto al successivo paragrafo 16.
- s) che non rispettano le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa vigente;
- t) per le quali non sia stato possibile determinarne l'ammissibilità in conseguenza della mancanza e/o insufficienza nella documentazione allegata alla domanda di contributo di elementi utili a distinguerle da quelle non ammissibili.

8. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di ammissione al contributo, in regola con l'imposta di bollo, deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema **Allegato A**, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata di copia di un documento d'identità in corso di validità:

La modulistica è reperibile anche su internet, al Portale E-R Agricoltura e Pesca:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>

La domanda di contributo, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa entro il **16 maggio 2018** a:

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca
Viale della Fiera 8
40127 BOLOGNA BO

La domanda di contributo, comprensiva della documentazione allegata di cui al paragrafo 9, può

essere:

- a) inviata **a mezzo servizio postale o corriere con ricevuta di ritorno**: sulla busta dovrà essere riportato l'indirizzo completo del mittente. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante;
- b) inviata da un indirizzo di **posta elettronica certificata** del richiedente all'indirizzo di posta elettronica certificata territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it con file in formato PDF/A.

Sulla busta o nell'oggetto della posta elettronica certificata riportare la dicitura "Domanda FEAMP Misura 1.31- Avviso pubblico annualità 2018".

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- inviate oltre il termine stabilito dal presente Avviso pubblico;
- pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso pubblico;
- redatte non utilizzando il modello di cui all'**Allegato A**;
- mancanti della dichiarazione, che deve essere redatta utilizzando il modello di cui all'**Allegato D**;
- non sottoscritte.

La mancanza di uno dei suddetti requisiti comporta l'automatica esclusione dalla procedura.

Non è ammessa la presentazione di documentazione integrativa e/o sostitutiva trasmessa oltre il termine di scadenza sopra riportato, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 12.

Tutte le comunicazioni con il richiedente avverranno mediante casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo del richiedente

9. Documentazione richiesta per accedere al contributo

I richiedenti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare, unitamente alla domanda di contributo (**Allegato A**), sottoscritta dal legale rappresentante e corredata di copia di un documento d'identità in corso di validità, la seguente documentazione:

- a) **relazione tecnica** sottoscritta dal richiedente, comprensiva del **piano aziendale** per lo sviluppo dell'attività di pesca, che descriva in modo dettagliato l'intervento da realizzare, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato B**; in particolare deve contenere:
 - gli obiettivi dell'intervento, con evidenza delle ricadute attese in merito alla competitività e il rendimento economico dell'impresa ed il ricambio generazionale del settore;
 - le caratteristiche del peschereccio oggetto dell'intervento, secondo quanto previsto al paragrafo 3;
 - la descrizione dell'eventuale livello di coerenza e complementarietà tra il progetto e gli altri strumenti dell'UE;
 - gli elementi utili per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di selezione di cui al paragrafo 13;
 - il **piano aziendale**, che dovrà sviluppare almeno i seguenti punti: **contesto** (caratteristiche dell'attività di pesca nell'area di riferimento, comprese le specie maggiormente oggetto di commercializzazione), **organizzazione con cui sarà esercitata la nuova attività** (comprese le modalità di commercializzazione del pescato) e **progetto imprenditoriale per lo sviluppo dell'azienda** (con eventuali riferimenti al miglioramento della

sostenibilità ambientale);

- b) **quadro economico** dell'intervento, costituito dall'elenco riepilogativo dettagliato delle voci di spesa previste e/o già sostenute, redatto secondo lo schema **Allegato C**;
- c) **dichiarazione sostitutiva**, resa e sottoscritta dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, utilizzando e compilando il modello di cui allo schema **Allegato D**;
- d) **documentazione attestante una delle seguenti condizioni**:
- aver svolto l'attività di pescatore per un periodo di almeno 5 anni;
ovvero
 - possedere un diploma di secondo grado ad indirizzo nautico; *oppure*
 - possedere un diploma di laurea in Discipline Nautiche; *oppure*
 - possedere un diploma di secondo grado ed aver sostenuto un corso di formazione di almeno 100 ore ad indirizzo nautico;
- e) **accordo preliminare di acquisto dell'imbarcazione**, sottoscritto da entrambe le parti;
- f) **dichiarazione sostitutiva, resa e sottoscritta dal futuro venditore** ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante:
- l'esatta provenienza del peschereccio;
 - che il peschereccio, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
 - che il peschereccio, nel corso degli ultimi tre anni, non ha subito gravi avarie;
 - che il peschereccio non è in disarmo da più di 6 mesi;
- g) **perizia giurata** eseguita da un tecnico iscritto al Registro Personale Tecnico Costruzioni Navali (R.P.T.C.N.) da cui risulta che il costo del peschereccio non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al simile nuovo;
- h) **certificato delle annotazioni di sicurezza** e, ove prescritto, **certificato di navigabilità**, rilasciati dalle competenti Autorità Marittime, in corso di validità, **completi della documentazione** rilasciata da un Organismo di Classifica riconosciuto a livello europeo (es. Rina, Bureau Veritas, ecc.) per l'ottenimento delle predette certificazioni;
- i) **fotocopia aggiornata del/i ruolino/i di equipaggio** relativo/i ai 6 mesi precedenti la presentazione della domanda;
- j) **fotocopie dei preventivi di spesa e/o delle fatture**;
- k) dichiarazione sulla recuperabilità o meno dell'IVA e/o di altri tributi, oneri e imposte (**Allegato E**);
- l) **elenco dei documenti allegati alla domanda** di contributo (**Allegato F**);

Inoltre, ai fini dell'eventuale attribuzione del punteggio di cui al criterio **R1** indicato al paragrafo 13, dovrà essere allegata **copia dei ruolini d'equipaggio** dai quali risulti che il richiedente negli ultimi due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda è stato imbarcato prevalentemente su imbarcazioni di pesca costiera artigianale.

Le dichiarazioni sostitutive di cui alle precedenti lettere devono essere corredate da un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

10. Dotazione finanziaria

Agli interventi previsti dal presente Avviso pubblico è destinato un importo complessivo pari ad Euro

164.394,70 a carico del Bilancio regionale, di cui Euro 82.197,35 di cofinanziamento dell'Unione europea a valere sul FEAMP, Euro 57.538,14 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed Euro 24.659,21 di cofinanziamento regionale.

Per lo scorrimento della graduatoria, oltre alle risorse sopra indicate saranno destinate, se disponibili:

- ulteriori risorse derivanti da revoche ed economie sul precedente Avviso pubblico relativo alla medesima Misura, quando disponibili nel Bilancio regionale;
- ulteriori risorse derivanti da eventuali proposte di variazioni del piano finanziario, relativo al Programma Operativo che potranno essere proposte all'Autorità di Gestione, il cui utilizzo resta comunque subordinato al completamento dell'iter di approvazione dell'eventuale proposta stessa da parte dell'Autorità di Gestione e alle effettive risorse rese disponibili con il Bilancio regionale.

A tal fine, la graduatoria di cui al presente Avviso pubblico ha validità di anni 3, decorrenti dalla data di pubblicazione della stessa sul BURERT.

11. Intensità dell'aiuto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014, il sostegno della presente Misura non supera il 25% delle spese ammesse e **non può, in ogni caso, essere superiore ad Euro 75.000,00 per "giovane pescatore"**.

12. Valutazione istruttoria

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice identificativo e numerate progressivamente per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

Il procedimento istruttorio deve concludersi entro 90 giorni, prorogabili, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande.

L'istruttoria delle domande è svolta in forma collegiale da membri incaricati dal Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione, nell'ambito dei collaboratori in carico al medesimo Servizio.

I collaboratori incaricati adottano le check list relative alle fasi dell'istruttoria delle domande pervenute.

L'istruttoria comprende tre fasi:

1. Ricevibilità della domanda

Per ogni domanda protocollata, deve essere verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di contributo;
- b) sottoscrizione della domanda di contributo ed utilizzo, per la sua presentazione, del modello di cui all'**Allegato A**;
- c) sottoscrizione della dichiarazione ed utilizzo del modello di cui all'**Allegato D**.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi individuati non sia rispettato e/o presente, la domanda viene considerata **irricevibile** ed automaticamente esclusa dalla procedura. La "non ricevibilità" è comunicata al richiedente.

Qualora la domanda superi il vaglio della prima fase, si procederà con la fase di ammissibilità.

2. Ammissibilità

In tale fase deve essere verificata:

- a) la presenza della documentazione di cui al paragrafo 9;
- b) l'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione, in relazione alla sussistenza dei requisiti richiesti.

La mancanza dei documenti di cui alle lettere a), d), e), f), g), h) e i) del paragrafo 9 determina l'inammissibilità della domanda.

Qualora risultino assenti esclusivamente i documenti di cui alle lettere b), j), k) e l) del medesimo paragrafo 9, l'Amministrazione provvederà a richiederne la trasmissione con le modalità previste al successivo punto 3. Tutti gli altri documenti non sono integrabili.

La "non ammissibilità", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, è comunicata al richiedente.

3. Valutazione e selezione

Tale fase prevede:

- a) la valutazione del contenuto della documentazione di cui al paragrafo 9;
- b) l'attribuzione del punteggio.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo, nelle fasi 2 e 3, può chiedere formalmente al soggetto richiedente la rettifica delle dichiarazioni e/o delle istanze eventualmente erranee o incomplete nonché chiarimenti sulla documentazione presentata, per consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Quanto richiesto dovrà essere fornito entro i termini fissati nell'apposita comunicazione, pena la decadenza dalla possibilità di accedere ai contributi oggetto del presente Avviso. La comunicazione costituisce pertanto anche comunicazione dei motivi ostativi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

Qualora le integrazioni richieste pervengano nei termini stabiliti, ma la loro valutazione dia esito negativo, i motivi ostativi saranno comunicati al richiedente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90.

Non è ammesso perfezionare e/o integrare elementi relativi ai requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi, ed elementi che incidano sull'attribuzione dei punteggi.

I collaboratori incaricati provvedono ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda di contributo, sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 13, compilando l'apposita sezione nella check list di ammissibilità e valutazione.

In caso di mancata o insufficiente descrizione e/o presentazione di documentazione utile a valorizzare uno o più criteri, i collaboratori incaricati provvedono alla loro "non valutabilità".

Sono inseriti in graduatoria i progetti che ottengono un punteggio minimo pari a 1, raggiunto con almeno due criteri. I progetti che non raggiungono tale punteggio minimo sono esclusi dalla graduatoria. L'esclusione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, è comunicata al richiedente.

A parità di punteggio è data priorità al richiedente che presenta la minore età ed in subordine all'intervento che presenta la minore spesa ammissibile.

La proposta di graduatoria è trasmessa al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

Per ciascun soggetto ammesso sono indicati:

- a) numero identificativo della domanda;
- b) nome del beneficiario;
- c) codice fiscale;
- d) spesa richiesta e spesa ammessa, contributo concedibile;
- e) totale del contributo concedibile;
- f) quota contributo comunitario;
- g) quota contributo nazionale;
- h) quota contributo regionale;
- i) punteggio.

13. Criteri di selezione

Il punteggio (P) è pari al prodotto tra il “peso” (Ps) e il coefficiente C il cui valore, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Punteggi attribuibili:

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR	Lunghezza f.t. fino a 12 m. = 1 da 13 m. a 24 m. = 0,50	1	
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale	C=0 NO C=1 SI	1	
T3	Minore età del richiedente	da 18 a 24 = 1 da 25 a 34 = 0,80 da 35 a 38 = 0,60 39 = 0	1	
T4	Il soggetto richiedente è di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				

R1	Il richiedente negli ultimi due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda è stato imbarcato prevalentemente su imbarcazioni di pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015	C=0 NO C=1 SI	1	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986	da 5 a 9 = 1 da 10 a 19 = 0,80 da 20 a 29 = 0,60 30 = 0	1	

N.B. Sono inseriti in graduatoria i progetti che ottengono un punteggio minimo pari a 1, raggiunto con almeno due criteri.

Fermo restando il possesso dei requisiti al momento della presentazione della domanda, i punteggi T3 e O1 di cui al presente paragrafo saranno attribuiti secondo quanto risulterà alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda (16 maggio 2018).

14. Approvazione della graduatoria e concessione del contributo

La graduatoria è approvata con apposito atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute irricevibili, non ammissibili ed escluse; per le non ammissibili e per quelle escluse, il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo.

Ai soggetti ammessi sarà, inoltre, comunicato il dettaglio delle spese ammesse.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

Le domande sono finanziate secondo quanto di seguito previsto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, sulla base delle risultanze delle visure camerali:

- provvede alla concessione dei contributi, fino ad esaurimento delle risorse disponibili; provvede altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.Lgs. n. 33/2013. A tali soggetti comunica l'avvenuta concessione del contributo;
- richiede, eventualmente, all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria in relazione alle risorse disponibili, la manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento, seppur parziale.
- trasmette apposita comunicazione ai soggetti non finanziati per insufficienza di risorse.

In caso di successiva disponibilità di ulteriori risorse, il Responsabile del Servizio Attività

faunistico-venatorie e pesca:

- provvede alla concessione del contributo al soggetto parzialmente finanziato, fino alla concorrenza del contributo massimo concedibile;
- comunica agli ulteriori soggetti finanziabili, secondo l'ordine della graduatoria e nei limiti delle risorse rese disponibili:
 - la disponibilità delle stesse,
 - il termine ultimo per la conclusione dell'intervento, tenendo conto delle specifiche esigenze connesse al bilancio regionale ed alla certificazione dei contributi FEAMP,
 e contestualmente richiede la manifestazione del permanere dell'interesse al finanziamento. Tale manifestazione deve pervenire, pena la decadenza dal contributo, via PEC, al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro il termine fissato nella richiesta;
- procede alla concessione del contributo, dandone comunicazione ai soggetti interessati. Nell'atto di concessione saranno altresì definiti i termini per la conclusione del progetto.

15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe

15.1 Beneficiari ammessi al contributo e immediatamente finanziabili

Per tali beneficiari, i progetti devono essere ultimati e rendicontati entro il **17 ottobre 2018**, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

15.2 Beneficiari ammessi a contributo, finanziati a seguito di risorse rese disponibili successivamente

A seguito della concessione del contributo, il beneficiario conclude il progetto, se non già ultimato, entro i termini definiti nell'atto di concessione, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

15.3 Proroghe

È possibile richiedere **una sola proroga dei termini** di cui al presente paragrafo, per un periodo non superiore a 60 giorni.

La richiesta, debitamente motivata, deve essere presentata, tramite PEC, al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro i 40 giorni antecedenti la scadenza del termine di conclusione e rendicontazione del progetto. Trascorsi 20 giorni dal ricevimento senza che il Responsabile del procedimento abbia provveduto a comunicare il diniego ovvero a richiedere chiarimenti, la proroga si intende concessa.

16. Modalità di pagamento delle spese ammesse

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- **Bonifico:** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
- **Ricevuta Bancaria (RIBA):** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;

- **Carta di credito o di debito:** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre all'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio;
- **Assegno circolare "non trasferibile":** il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare;
- **Assegno bancario/postale.** L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni devono essere emessi muniti della clausola di non trasferibilità. Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare **dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici**, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, la modalità con la quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica dei beni o servizi forniti.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda di contributo.

Non sono ammessi:

- pagamenti in contante;
- titoli di spesa diversi da quelli richiesti;
- pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;
- pagamenti disposti su conti correnti cointestati;
- pagamenti effettuati anticipatamente rispetto all'emissione della fattura (esclusi quelli a titolo di caparra confirmatoria e/o a seguito di emissione della nota pro-forma).

17. Varianti

È possibile richiedere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca **una sola variante per progetto per cause non imputabili al beneficiario, adeguatamente motivate e/o documentate.**

A pena di inammissibilità, la richiesta di variante deve essere trasmessa almeno 60 giorni prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione e rendicontazione dell'intervento.

La richiesta deve essere supportata da adeguata documentazione analoga a quella presentata in sede di domanda di sostegno al contributo in relazione alle modifiche apportate.

La variante che comporti la modifica di operazioni previste nell'intervento approvato, quali la sostituzione del peschereccio da acquistare, è esaminata dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca al fine di verificarne il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento. Il Responsabile del predetto Servizio provvederà all'approvazione della variante ovvero a comunicarne il rigetto e le relative motivazioni.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione comporteranno il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

Il procedimento istruttorio per l'approvazione delle varianti richieste si conclude nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa istanza.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello concesso.

La minore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo.

18. Termini e modalità di rendicontazione

La domanda di liquidazione deve essere presentata nei termini e con le modalità previste ai successivi paragrafi 18.1 e 18.2.

18.1 Termini per la presentazione della rendicontazione

La domanda di liquidazione deve essere presentata al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro il 17 ottobre 2018, fatta salva l'avvenuta concessione della proroga di cui al paragrafo 15.3.

18.2 Modalità per la rendicontazione

La domanda di liquidazione completa dei dati utili alla verifica del **possesso del documento autorizzativo all'esercizio dell'attività di pesca professionale** deve essere debitamente sottoscritta e corredata dalla seguente documentazione:

- a) schema di raffronto tra le spese ammesse e quelle effettivamente sostenute, debitamente sottoscritto, come da modello che verrà fornito dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in fase di concessione del contributo;
- b) relazione tecnica finale, sottoscritta dal richiedente, descrittiva dell'intero progetto realizzato e recante, in particolare, informazioni in merito alla data di conclusione del progetto, al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla realizzazione conforme al progetto approvato;
- c) fotocopia dell'atto di compravendita del peschereccio;
- d) iscrizione del peschereccio presso uno dei Compartimenti marittimi della regione Emilia-Romagna;
- e) fotocopia degli originali delle fatture e/o di altri titoli di spesa riportanti la specifica indicazione del bene o servizio oggetto della fattura, ivi compresi i dati identificativi dell'imbarcazione acquistata, con l'indicazione della codifica "PO FEAMP 2014-2020 – Misura 1.31" e del CUP comunicato con l'atto di concessione del contributo.
Se si ritiene di integrare la descrizione della fattura, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore.
Ad ogni fattura dovrà essere allegata la documentazione richiesta al paragrafo 16 in relazione alla tipologia di pagamento.
Ad ogni fattura dovrà, inoltre, essere allegata dichiarazione liberatoria emessa dalla ditta fornitrice che, oltre a riportare il numero, data e importo della fattura di riferimento, deve indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura.
Per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, allegare oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- f) in caso di erogazione dell'anticipo di cui al successivo paragrafo 19, copia del contratto di fidejussione ed estratto conto da cui risulta l'addebito del costo della medesima;
- g) eventuale altra documentazione richiesta all'atto della comunicazione della concessione del contributo ovvero successivamente alla presentazione della domanda di liquidazione del contributo.

19. Modalità di erogazione del contributo e controlli

Il contributo può essere liquidato, previa richiesta debitamente sottoscritta, secondo le seguenti modalità:

- **in un'unica soluzione:** la richiesta deve essere accompagnata dalla pertinente documentazione prevista al paragrafo 18 e presentata nei termini ivi fissati;
- mediante l'erogazione di un **anticipo pari al 40%** del contributo concesso, e comunque non inferiore a € 15.000,00, **previa presentazione di garanzia fideiussoria** (il cui schema è scaricabile dal Portale E-R Agricoltura e pesca <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/moduli/schema-di-garanzia-fideiussoria/view>, **in originale**, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del “ramo cauzioni” di cui alle lettere b) e c) della Legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di fideiussione bancaria, a garanzia dell'anticipazione. La fideiussione dovrà essere di importo pari al 100% dell'importo anticipato, maggiorato degli interessi al tasso legale e dovrà contenere rinuncia formale ed espressa da parte del fideiussore al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, e di quanto contemplato dagli artt. 1955 e 1957 c.c., e dovrà avere durata di 12 mesi dalla data di emissione della polizza, con automatico rinnovo a meno che nel frattempo la Regione, con apposita dichiarazione scritta comunicata al fideiussore, la svincoli.

Non è concessa l'erogazione di stato di avanzamento lavori (SAL).

La liquidazione del contributo è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello, nonché dei controlli amministrativi previsti dalla normativa vigente. I progetti finanziati, **realizzati in misura inferiore al 70% dell'investimento ammesso e finanziato sono esclusi dal contributo** e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il predetto limite del 70%, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente, una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

In sede di controllo, sarà richiesta l'esibizione - o presso la sede del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca o presso la sede dell'intervento al momento del sopralluogo - **dell'originale dell'atto di compravendita del peschereccio e degli originali delle fatture per gli adempimenti prescritti.**

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento. Al fine della liquidazione del contributo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento, pena la revoca del contributo.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, comprensiva dei controlli inerenti la regolarità contributiva ai fini DURC, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca dispone la liquidazione del contributo.

20. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso

Agli investimenti finanziati si applica quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni (paragrafo 28 - *Appendice normativa*).

In particolare, le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario non possono essere vendute, cedute o destinate a fini diversi dalla pesca per cinque anni, decorrenti dalla data del pagamento finale al beneficiario, pena la revoca del contributo maggiorato degli interessi legali.

Detto vincolo è annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

In caso di vendita o cessione o distrazione d'uso **preventivamente comunicata** al Servizio Attività

faunistico venatorie e pesca, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. In caso di vendita, distrazione o cessione in uso non comunicata verrà revocato l'intero contributo che dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali.

In caso di cause di forza maggiore, debitamente documentate, è ammessa la sostituzione del peschereccio, se **preventivamente comunicata** al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca, che deve autorizzarla.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto.

21. Cumulabilità degli aiuti pubblici

Il contributo pubblico erogato ai sensi del presente Avviso pubblico non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del richiedente. La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

22. Obblighi del beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale per ottenere/mantenere il sostegno del FEAMP, tra cui i seguenti obblighi/condizioni:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero un conto corrente già in uso che dovrà essere impiegato per tutti i pagamenti relativi al progetto e una codifica contabile adeguata (codice FEAMP nelle causali di pagamento e sulle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del presente Avviso pubblico;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea;
- garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente ai paragrafi 5 e 6 del presente Avviso pubblico durante tutto il periodo di attuazione dell'intervento;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentendone l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ossia collocare in punti visibili del peschereccio almeno un poster di

formato minimo A3 con le informazioni sul progetto;

- utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (paragrafo 28 - *Appendice normativa*) e di cui al paragrafo 20 del presente Avviso pubblico;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.

23. Controlli

Ogni progetto ammesso a finanziamento ai sensi del presente Avviso pubblico verrà sottoposto ai controlli prescritti, sui requisiti dichiarati in fase di ammissione e su tutte le spese rendicontate dal beneficiario, nonché ad apposito sopralluogo prima della liquidazione del saldo.

Ogni operazione può essere inoltre estratta a campione al fine di essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di:

- rinuncia espressa del beneficiario;
- non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione del progetto ammesso entro i termini richiesti;
- irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento;
- realizzazione difforme dal progetto approvato;
- mancata realizzazione del progetto approvato entro i termini previsti;
- esito negativo dei controlli;
- mancato rispetto dei vincoli assunti;
- violazione degli obblighi derivanti dal presente Avviso pubblico.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente erogate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali ed eventualmente di mora).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

25. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti il presente Avviso pubblico nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii:

- **l'Amministrazione competente è:**

Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- **l'oggetto del procedimento è:**

FEAMP 2014/2020. Selezione di beneficiari per il finanziamento di cui alla Misura 1.31 del Reg. (UE) n. 508/2014;

- **l'ufficio responsabile del procedimento è:**

Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

- **il Responsabile del procedimento è:**

Maria Cristina Zarri

la data di chiusura del procedimento è:

90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande;

Avverso il provvedimento di conclusione dell'istruttoria è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al TAR di Bologna entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

L'accesso ai documenti è garantito attraverso l'URP all'indirizzo Urp@regione.emilia-romagna.it

26. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014 e comunicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014, comma 2, del relativo allegato V e del Reg. di esecuzione (UE) n. 763/2014 recante le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione, viene stabilito quanto segue:

“Al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, gli Stati membri mantengono un elenco degli interventi, in formato CSV o XML, accessibile dal sito web unico o dal portale web unico, in cui figurano un elenco e una sintesi del programma operativo.

L'elenco degli interventi è aggiornato almeno ogni sei mesi.

Le informazioni minime che devono figurare nell'elenco degli interventi, comprese informazioni specifiche riguardanti gli interventi di cui agli articoli 26, 39, 47, 54 e 56, sono precisate nell'allegato V.”

Inoltre, conformemente a quanto stabilito nell'allegato V al Reg. (UE) n. 508/2014, l'Autorità di Gestione informa i beneficiari che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 2.

In tema di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 33/2013, nell'ambito di quanto previsto alla lettera f) comma 1 dell'articolo 27 del medesimo D.Lgs, per i progetti finanziati, si provvede alla pubblicazione della

relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 9.

27. Disposizioni finali

I soggetti selezionati dovranno attenersi alle disposizioni attuative che saranno adottate da parte dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020, quali "Linee guida sulle spese ammissibili", manuali per le attività di controllo e rendicontazione, nonché alle eventuali disposizioni operative che saranno emanate dall'OI Emilia Romagna.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.

Tutta la documentazione di cui al presente Avviso pubblico è scaricabile dal Portale E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>.

All'indirizzo indicato potrà essere creata un'apposita sezione **FAQ** del presente Avviso pubblico.

I quesiti riceveranno risposta se pervenuti al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca entro l'**16 aprile 2018**.

Ai sensi dell'art. 8 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, gli artt. 107, 108 e 109 del Trattato in materia di aiuti non si applicano ai pagamenti erogati a norma e in conformità al Reg. (UE) 508/2014.

28. Appendice normativa

28.1 Casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012:

- essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- nei confronti dei quali sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunciata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
- avere commesso un errore grave in materia professionale, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
- non aver ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative;
- nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
- i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'articolo 109, paragrafo 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio.

28.2 Casi di inammissibilità previsti dall'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo):

- aver commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- essere stati associati allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
- aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- aver commesso una frode, accertata dall'autorità nazionale competente, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

28.3 art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013

Stabilità delle operazioni

1. Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:
 - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Gli Stati membri possono ridurre il limite temporale definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.
2. Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.
3. Nel caso di operazioni sostenute dal FSE e di operazioni sostenute da altri fondi SIE che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo del Fondo è rimborsato solo quando le operazioni sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento ai sensi delle norme applicabili in materia di aiuti di Stato e quando si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva entro il periodo stabilito da dette norme.
4. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano ai contributi forniti a o da strumenti finanziari, o a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.
5. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano alle persone fisiche beneficiarie di un sostegno agli investimenti che, dopo il completamento dell'operazione di investimento, diventano ammissibili al sostegno e lo ricevono nell'ambito del regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, ove l'investimento in questione sia direttamente connesso al tipo di attività individuata come ammissibile al sostegno del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione.

28.4 Obblighi in materia di informazione e pubblicità

art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013

3. Norme dettagliate concernenti le misure di informazione e comunicazione destinate al pubblico e le misure di informazione rivolte a candidati e beneficiari sono contenute nell'allegato XII.

4. La Commissione adotta atti di esecuzione concernenti le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione relative all'operazione, le istruzioni per creare l'emblema e una definizione dei colori standard. Tali atti di esecuzione sono adottati secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 150, paragrafo 3.

Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013

2.2. Responsabilità dei beneficiari

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

4. Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500 000 EUR.

5. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.

Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 4 e 5*Articolo 4***Caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione e riferimento al fondo o ai fondi che sostengono le operazioni**

1.L'emblema dell'Unione di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è pubblicato a colori sui siti web. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile; una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.

2.L'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una posizione di primo piano. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato. Agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte non si applica l'obbligo di fare riferimento al Fondo.

3.Quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web:

a) quando si accede al sito web, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione sono resi visibili all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso;

b) il riferimento al Fondo pertinente è reso visibile sul medesimo sito web.

4.Il nome «Unione europea» è sempre scritto per esteso. Il nome di uno strumento finanziario comprende un riferimento al fatto che esso è sostenuto dai fondi SIE. Per il testo che accompagna l'emblema dell'Unione va utilizzato uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana, Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali. La posizione del testo rispetto all'emblema dell'Unione non interferisce in alcun modo con l'emblema dell'Unione. La dimensione dei caratteri risulta proporzionata alla dimensione dell'emblema. Il colore dei caratteri è Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo utilizzato.

5.Se in aggiunta all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi.

*Articolo 5***Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti**

1.Il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone temporaneo di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone.

2.Il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone pubblicitario o di tale targa permanente.



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP
 ITALIA 2014 | 2020



Ministero delle
 politiche agricole
 alimentari e forestali

ALLEGATO A

Priorità 1 - Obiettivo tematico 3
Misura 1.31 - Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori
Regg. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

DOMANDA DI CONTRIBUTO

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data	PG.2018.	/ /2018	Spett. Autorità di Gestione REGIONE EMILIA-ROMAGNA Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca <i>Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca</i> Viale della Fiera 8 40127 BOLOGNA
Modalità di trasmissione	Racc. A/R o Corriere <input type="checkbox"/>	PEC <input type="checkbox"/>	
Data e ora di spedizione	data	ora	
Sigla identificativa della pratica	Provvisoria	Definitiva	

 Domanda iniziale Domanda di rettifica della domanda n. _____**DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE**

Cognome e nome _____

Comune di nascita _____ Prov. _____

Data di nascita ____/____/____ Sesso M F C.F.

Residente a _____ CAP _____ Prov. _____

Indirizzo e n. civ. _____

Telefono _____ Fax _____

E-Mail certificata (PEC) che sarà utilizzata per le comunicazioni

Iscritto nelle matricole della Gente di mare presso l'Ufficio Marittimo di

_____ al n. _____

Iscritto nel Registro pescatori marittimi presso la Capitaneria di Porto di

_____ al n. _____

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione dei benefici previsti dal **PO FEAMP 2014/2020 - Misura 1.31 Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori - ANNUALITA' 2018** per la realizzazione del progetto relativo ad acquisizione di un peschereccio:

Denominazione:	N° UE
Descrizione schematica del progetto:	
Il cui investimento ammonta ad Euro *	

**(indicare l'importo complessivo sul quale si richiede il contributo)*

Ufficio Marittimo della Regione Emilia-Romagna dove sarà iscritto il peschereccio

PREVEDE

di richiedere l'erogazione dell'anticipo sul contributo concesso, previa garanzia fideiussoria, previsto al paragrafo 18 dell'Avviso pubblico

SI NO

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda
(compilare se diversa dal richiedente)

Cognome e nome _____

Telefono _____

E-Mail _____

IN CASO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA

Presa visione dei contenuti dell'Avviso pubblico, di cui si accettano pienamente tutte le condizioni e i vincoli in esso stabiliti, in particolare

SI IMPEGNA

- ad essere in regola con il possesso di tutti i permessi/autorizzazioni/nulla osta, ivi compreso il titolo abilitativo all'esercizio della pesca professionale, necessari all'intervento proposto;
- a mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero un conto corrente già in uso che dovrà essere impiegato per tutti i pagamenti relativi al progetto e una codifica contabile adeguata (codice FEAMP nelle causali di pagamento e sulle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del presente Avviso pubblico;
- a rispettare quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni ed in particolare, a non vendere, né cedere o destinare a fini diversi dalla pesca, senza la preventiva comunicazione, il peschereccio oggetto del finanziamento, per cinque anni decorrenti dalla data del pagamento finale, pena la revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi; in caso di preventiva comunicazione si impegna alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
- a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi, nella misura indicata nell'atto di decadenza e/o revoca, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti;
- ad assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente il progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti saranno conservati con le modalità previste al paragrafo 22 dell'Avviso;
- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ossia collocare in punti visibili del peschereccio almeno un poster di formato minimo A3 con le informazioni sul progetto;
- a utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- a non proporre in futuro istanze che abbiano ad oggetto gli interventi inseriti nella presente domanda, ovvero, qualora il medesimo investimento sia stato ammesso ad agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, a rinunciarvi formalmente, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto comunicato nella presente domanda.

_____, li ___/___/_____ In fede _____

Si allega fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (informativa ai sensi del D.LGS. 196/2003)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della domanda di contributo fondi FEAMP Misura 1.31 "Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori".

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) l'istruttoria della domanda di contributo
- b) l'erogazione del contributo eventualmente concesso
- c) controlli derivanti dal percepimento di aiuti comunitari.

La informiamo inoltre che i dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.) e potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati.

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e del Servizio Gestione della spesa regionale della Regione Emilia-Romagna, e da quelli di Agrea, individuati quali Incaricati del trattamento.

Possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a. dell'origine dei dati personali;
 - b. delle finalità e modalità del trattamento;
 - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e da lunedì a giovedì dalle 14.30 alle 16.30 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP
 ITALIA 2014 | 2020



Ministero delle
 politiche agricole
 alimentari e forestali

ALLEGATO B

Priorità 1 – Obiettivo tematico 3
Misura 1.31 - Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori
Regg. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014
 Avviso pubblico annualità 2018

**RELAZIONE TECNICA E
 PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' DI PESCA**

Richiedente _____

C.F.

**OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, CON EVIDENZA DELLE RICADUTE ATTESE IN
 MERITO ALLA COMPETITIVITÀ E IL RENDIMENTO ECONOMICO DELL'IMPRESA ED
 IL RICAMBIO GENERAZIONALE DEL SETTORE**

Testo, massimo 5000 caratteri

CARATTERISTICHE DEL PESCHERECCIO OGGETTO DELL'INTERVENTO

Denominazione	
Lunghezza fuori tutto (<i>inferiore a 24 mt</i>)	
Età (<i>da 5 a 30 anni</i>)	
Proprietario	
Armatore	
Numero d'iscrizione RNMG	
Ufficio Marittimo di iscrizione	
Numero UE	
Licenza di pesca (<i>n. e data di rilascio</i>)	
Categoria	
Attrezzi di pesca (principali e secondari)	
Segmento di flotta	

DESCRIZIONE DELL'EVENTUALE LIVELLO DI COERENZA E COMPLEMENTARIETA' TRA IL PROGETTO E GLI ALTRI STRUMENTI DELL'UE

Testo, massimo 1.500 caratteri

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO - ELEMENTI UTILI RELATIVI AL CRITERIO DI SELEZIONE R1

	Criteri di selezione	Valorizzazione	Elementi utili alla valutazione
R1	<p>Il richiedente negli ultimi due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda è stato imbarcato prevalentemente su imbarcazioni di pesca costiera artigianale* così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 (Vedi Appendice)</p>	<p>SI <input type="checkbox"/></p> <p>NO <input type="checkbox"/></p>	<p>Imbarcazione _____ N° RNMG _____ N° UE _____ Ufficio Marittimo d'iscrizione _____</p> <p>Imbarcazione _____ N° RNMG _____ N° UE _____ Ufficio Marittimo d'iscrizione _____</p> <p>Imbarcazione _____ N° RNMG _____ N° UE _____ Ufficio Marittimo d'iscrizione _____</p> <p><u>Allegare copia dei ruolini d'equipaggio</u></p>

ULTERIORI ELEMENTI RITENUTI UTILI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Testo, massimo 5000 caratteri

PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' DI PESCA

Contesto *(caratteristiche dell'attività di pesca nell'area di riferimento, comprese le specie maggiormente oggetto di commercializzazione)*

Organizzazione con cui sarà esercitata la nuova attività *(comprese le modalità di commercializzazione del pescato)*

Progetto imprenditoriale per lo sviluppo dell'azienda *(con eventuali riferimenti al miglioramento della sostenibilità ambientale)*

Data ____/____/____

Firma del richiedente

APPENDICE

*Definizione di **Pesca costiera artigianale** (allegato 7 al PO FEAMP)

*“La pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri **che non utilizzano** gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell’allegato I del Regolamento (CE) n. 26/2004”, modificato dal Regolamento (CE) n. 1799/2006.*

<i>Attrezzi da pesca trainati</i> <i>(tab. 3 all.1 reg. (CE) n. 1799/2006)</i>		
<i>Categoria</i>	<i>Attrezzo</i>	<i>Codice</i>
SCIABICHE	Sciabiche da spiaggia	SB
	Sciabiche danesi	SDN
	Sciabiche scozzesi	SSC
	Sciabiche a due natanti	SPR
RETI DA TRAINO	Sfogliare	TBB
	Reti a strascico a divergenti	OTB
	Reti a strascico a coppia	PTB
	Reti da traino pelagiche a divergenti	OTM
	Reti da traino pelagiche a coppia	PTM
	Reti gemelle a divergenti	OTT
DRAGHE	Draghe tirate da natanti	DRB
	Draghe a mano usate a bordo	DRH
	Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti	HMD



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

ALLEGATO C

Priorità 1 – Obiettivo tematico 3

Misura 1.31 - Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori

Regg. (UE) 1303/2013 e 508/2014

Avviso pubblico annualità 2018

Richiedente _____

C.F.

QUADRO ECONOMICO

ELENCO DETTAGLIATO VOCI DI SPESA DEL PROGETTO*

Progr.	Intervento* ammisibile (paragrafo 3 dell'Avviso)	Descrizione della singola attività* relativa agli interventi	Elenco delle singole voci di spesa	Tipologia di documento - n.... - del ... - ditta fornitrice,	Importo euro	Già sostenute o da sostenere

<i>Progr.</i>	<i>Intervento* ammissibile (paragrafo 3 dell'Avviso)</i>	<i>Descrizione della singola attività* relativa agli interventi</i>	<i>Elenco delle singole voci di spesa</i>	<i>Tipologia di documento - n.... - del - ditta fornitrice,</i>	<i>Importo euro</i>	<i>Già sostenute o da sostenere</i>
2	Indagini / analisi preliminari					

3	Costi connessi all'avviamento di nuove imprese					

Progr .	Intervento* ammissibile (paragrafo 3 dell'Avviso)	Descrizione della singola attività* relativa agli interventi	Elenco delle singole voci di spesa	Tipologia di documento - n.... - del ... - ditta fornitrice,	Importo euro	Già sostenute o da sostenere
4	IVA Imposta di Registro Altri tributi e oneri Par. 7.1 (lett. d)					
5	Spese generali Par. 7.1 (lett. e)					
TOTALE**						

***Progetto:** un intervento (o un gruppo di interventi) oggetto della domanda di contributo, purché persegua le finalità della Misura di cui al paragrafo 2 dell'Avviso.

***Intervento:** un'attività (o un gruppo di attività) finalizzata alla realizzazione di una delle tipologie di intervento ammissibili di cui al Paragrafo 3.

***Attività:** la singola opera, attrezzatura, impianto, acquisto, prestazione, servizio.

** La somma qui riportata dovrà corrispondere a quanto indicato nella domanda (Allegato A all'Avviso pubblico).

_____ / _____ / _____

Firma (leggibile) del richiedente



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

ALLEGATO D

Priorità 1 - Obiettivo tematico 3
Misura 1.31 - Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori
Regg. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000

Al fine di ottenere la concessione dei benefici previsti dall'Avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna a valere sul Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca – programmazione 2014-2020 Priorità 1, Misura 1.31 "Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori" annualità 2018, il sottoscritto

Cognome e nome _____

Comune di nascita _____ Prov. _____

Data di nascita ____/____/____ Sesso M F

C.F.

Residente a _____ CAP _____ Prov. _____

Indirizzo e n. civ. _____

Telefono _____ Fax _____

E-mail certificata (PEC) che sarà utilizzata per le comunicazioni

consapevole delle responsabilità penali e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA

- a) che fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità;
- b) di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare pienamente tutte le condizioni e i vincoli in esso stabiliti;
- c) di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti;
- d) di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) n. 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;

- e) che per la realizzazione dell'intervento non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
- f) di essere in possesso, al momento della presentazione della domanda di contributo, dei requisiti richiesti per accedere alla misura prescelta, come di seguito riportato:
- 1) essere iscritto al Registro Gente di Mare presso l'Ufficio Marittimo di _____;
 - 2) essere iscritto al Registro Pescatori Marittimi presso la Capitaneria di Porto di _____;
 - 3) avere un'età di ____ anni;
 - 4) aver esercitato l'attività di pesca professionale per almeno cinque anni;

SI NO

oppure

possedere una formazione professionale equivalente come di seguito specificato:

- diploma di secondo grado ad indirizzo nautico
 - diploma di laurea in Discipline Nautiche
 - diploma di secondo grado ed aver sostenuto un corso di formazione di almeno 100 ore ad indirizzo nautico
- 5) non essere e non essere stato proprietario di imbarcazione da pesca;
 - 6) essere persona fisica e non avere mai esercitato attività di impresa;

oppure

- essere iscritto al Registro delle Imprese dal ___/___/___ in forma di _____; l'impresa è in stato di inattività.
- 7) non versare nei casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 e pertanto:
 - non è in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero non è in corso un procedimento di tal genere;
 - nei propri confronti non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale;
 - non ha commesso un errore grave in materia professionale, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
 - ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative, se tenuto;
 - nei propri confronti non è stata pronunciata una sentenza passata in giudicato per frode,

corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione;

- nei propri confronti non è stata comminata una sanzione amministrativa di cui all'articolo 109, paragrafo 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- 8) non versare, secondo quanto fissato dal Reg. (UE) n. 288/2015, nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 e pertanto:
- non ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'articolo 90, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1224/2009;
 - non è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale Regolamento;
 - non ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
 - non ha commesso una frode, accertata dall'autorità nazionale competente, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP;
- 9) rispettare l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente e adempire alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- 10) non essere destinatario di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP o FEP a fronte dei quali non ha ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite.

Il sottoscritto richiedente

DICHIARA altresì

che il **peschereccio** oggetto della domanda di contributo rispetta i requisiti di cui al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico, ovvero:

- è usato;
- ha una lunghezza fuori tutto pari a _____ metri;
- è attrezzato per la pesca in mare, così come descritto nella relazione allegata;
- ha un'età pari a _____ anni;
- appartiene ad un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del Reg. (UE) 1380/2013 ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento (_____ *specificare il segmento di flotta*);
- è iscritto nel Registro comunitario e nel Compartimento marittimo di _____.

L'intervento di acquisizione del peschereccio richiede, per la sua realizzazione i seguenti pareri, autorizzazioni, nulla osta:

Ente	Parere, autorizzazione, nulla osta	Data di richiesta	Data di rilascio	Data di scadenza

e non richiede nessun'altro parere, autorizzazione, nulla osta oltre a quelli già elencati

ovvero

non richiede alcun parere, autorizzazione, nulla osta.

Per la verifica delle condizioni di ammissibilità delle spese richieste per l'acquisto del peschereccio, di cui al paragrafo 7, penultimo alinea, lettere a), b) e c),

SI ALLEGA

- **dichiarazione sostitutiva**, corredata da copia del documento d'identità, resa e **sottoscritta dal futuro venditore** ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante l'esatta provenienza del peschereccio e che lo stesso:
 1. nel corso degli ultimi cinque anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
 2. nel corso degli ultimi tre anni non ha subito gravi avarie;
 3. non è in disarmo da più di sei mesi;
- **perizia giurata** eseguita da un tecnico iscritto al Registro Personale Tecnico Costruzioni Navali (R.P.T.C.N.) da cui risulta che il costo del peschereccio risulta non superiore al suo valore di mercato ed inferiore al simile nuovo;
- **Certificato delle annotazioni di sicurezza** e, ove prescritto, **Certificato di navigabilità**, rilasciati dalle competenti Autorità Marittime ed in corso di validità, nonché documentazione rilasciata, ai fini delle certificazioni di cui sopra, da un Organismo di Classifica riconosciuto a livello europeo (es. Rina, Bureau Veritas, ecc.).

Il sottoscritto richiedente si impegna, infine, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato.

_____ , li / /

Firma (leggibile) del dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, alla presente autocertificazione va allegata fotocopia (chiara e leggibile) di un documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP
 ITALIA 2014 | 2020



Ministero delle
 politiche agricole
 alimentari e forestali

ALLEGATO E

Priorità 1 - Obiettivo tematico 3
Misura 1.31 - Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori
Regg. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a a _____
 il _____ Codice fiscale _____
 residente in _____ Prov. _____
 Via _____ CAP _____

ai fini della concessione dei contributi per gli interventi progettuali previsti nella domanda di sostegno presentata per la Misura 1.31 del FEAMP – annualità 2018

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci nonché nel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000

DICHIARA

che le seguenti spese a titolo di imposte, tributi e oneri costituiscono un costo in quanto non recuperabili

	TIPOLOGIA	Euro
IMPOSTE	I.V.A.	

ONERI		
TRIBUTI		

Dichiara altresì di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma

Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

ALLEGATO F

Priorità 1 - Obiettivo tematico 3
Misura 1.31 - Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori
Regg. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

Richiedente _____

C.F.

ELENCO DEI DOCUMENTI ALLEGATI ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

- relazione tecnica dettagliata del progetto**, comprensiva del **piano aziendale per lo sviluppo dell'attività di pesca** (*allegato B all'Avviso*);
- quadro economico** (elenco riepilogativo dettagliato delle voci di spesa) (*allegato C all'Avviso*);
- dichiarazione sostitutiva, corredata da copia del documento d'identità, resa e sottoscritta dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000** (*allegato D all'Avviso*);
- documentazione attestante di aver svolto l'attività di pescatore per un periodo di almeno 5 anni** (*specificare la documentazione allegata*):

-
- documentazione attestante il titolo di studio** (*specificare la documentazione allegata: diploma di secondo grado ad indirizzo nautico oppure diploma di laurea in Discipline Nautiche oppure diploma di secondo grado e documentazione relativa ad un corso di formazione di almeno 100 ore ad indirizzo nautico*):
-

-
- accordo preliminare registrato di acquisto dell'imbarcazione;**
 - dichiarazione sostitutiva del futuro venditore;**
 - perizia giurata** eseguita da un tecnico iscritto al R.P.T.C.N.;
 - certificato delle annotazioni di sicurezza;**

- certificato di navigabilità;**
- certificazioni rilasciate da Organismi di Classifica** *(specificare la documentazione allegata):*
-
-

- copia dei ruolini d'equipaggio** del peschereccio oggetto di vendita, relativi ai **sei mesi precedenti** la presentazione della domanda;
- fotocopia dei preventivi di spesa** *(corrispondenti a quelli indicati nel quadro economico di cui all'Allegato C);*
- fotocopia delle fatture spesa** *(corrispondenti a quelli indicati nel quadro economico di cui all'Allegato C);*
- dichiarazione attestante la recuperabilità dell'IVA e altre imposte, oneri, tributi** *(Allegato E all'Avviso);*
- copia dei ruolini d'equipaggio, qualora imbarcato negli ultimi due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda prevalentemente su imbarcazioni di pesca costiera artigianale** *(specificare la documentazione allegata):*
-
-

- altra eventuale documentazione** *(specificare la documentazione allegata):*
-
-
-
-

_____, li ____/____/____

Firma del richiedente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2018, N. 322

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Annualità 2018 - Beneficiari privati

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;

- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione

Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;

- l'Intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg.(UE) n.508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016:

- ha definito, tra l'altro, le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione (di seguito AdG) e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi (di seguito OI), le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli OI si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'AdG e gli OI;

Considerato, in particolare, che all'Emilia-Romagna è riconosciuta una dotazione di euro 19.776.524,18 di quota comunitaria, pari a circa il 6,85% dell'importo di Euro 288.896.304,00 attribuito agli OI, cui si aggiungono i cofinanziamenti Stato e Regione per ulteriori 19.597.556,50 che determinano un ammontare complessivo di sostegno pubblico di Euro 39.374.080,68;

Dato atto che il Tavolo istituzionale, nel corso della seduta del 6 dicembre 2016, ha, tra l'altro, approvato:

- le "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma operativo 2014-2020";

- i "Criteri di ammissibilità delle operazioni";

- le "Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)" relative alla Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita

all'asta e ripari di pesca" Art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni, approvati nel Comitato di sorveglianza del 3 marzo e 25 maggio 2016;

Considerato che:

- l'art. 43 del Reg. (UE) n. 508/14 prevede che "al fine di migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro, il FEAMP può sostenere investimenti volti a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca, inclusi gli investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini";

- tale sostegno – compreso nella Priorità 1 "Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" - rientra tra le Misure a competenza esclusiva degli OI;

- la dotazione per l'attuazione in Emilia-Romagna delle operazioni di cui alla Misura 1.43, ammonta, per il periodo 2014-2020, a complessivi **Euro 7.739.980,00** con un cofinanziamento comunitario del 50%, importo determinato in applicazione della modifica al Programma Operativo mediante procedura semplificata così come risultante dalla richiesta di ulteriore modifica di cui alla nota dell'AdG prot. n. 2876 del 2 febbraio 2018;

Preso atto delle modifiche apportate con procedura scritta ai "Criteri di ammissibilità delle operazioni" e alle "Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)" relative alla Misura 1.43, la cui conclusione è stata comunicata con nota dell'AdG prot. n. 0013493 dell'8 giugno 2017;

Evidenziato che:

- con ulteriore procedura scritta, attivata dall'AdG con nota prot. n. 17435 del 4 agosto 2017, è stata proposta tra l'altro la modifica al paragrafo 6 "Localizzazione", delle "Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)" introducendo il divieto di finanziamento di progetti localizzati nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVN) di cui alla direttiva 91/676/CEE;

- diversi OI, tra cui questa Regione, nei termini previsti per la presentazione delle osservazioni (5 giorni) hanno contestato l'inserimento del sopraccitato divieto, chiedendone l'eliminazione;

- con nota prot. n. 25232 del 29 dicembre 2017, l'AdG ha comunicato la chiusura della procedura attivata per la modifica del citato paragrafo 6, rigettando le osservazioni formulate dagli OI;

Richiamati:

- l'Ordine del giorno della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, n. 18/4/SRFS/C10 dell'11 gennaio 2018, nel quale, trattando la problematica inerente al predetto divieto, ha impegnato il Governo a mettere urgentemente in atto interventi per chiarire l'applicabilità delle restrizioni introdotte, chiedendo la modifica delle più volte citate Disposizioni attuative di misura parte B;

- la procedura scritta attivata dall'AdG con nota prot. n. 002894 del 2 febbraio 2018, che ha proposto la modifica delle Disposizioni attuative relative ad alcune Misure del FEAMP,

mediante l'eliminazione del divieto di realizzare interventi in Zone Vulnerabili ai Nitrati;

Rilevato che la disposizione relativa alla Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" rientra tra le "Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)" per le quali è stata proposta l'eliminazione del predetto divieto;

Atteso che la regolamentazione sulla attuazione degli interventi previsti nell'ambito della programmazione comunitaria sul FEAMP 2014-2020 prevede il raggiungimento di target fisici e finanziari;

Ritenuto, nelle more della formalizzazione degli esiti della procedura scritta, di attivare ogni possibile azione al fine di raggiungere i predetti target;

Preso atto che la Misura 1.43 è finalizzata alla realizzazione di interventi tradizionalmente realizzati da Enti pubblici del territorio costiero e che nel corso delle consultazioni con i portatori di interesse è emersa tuttavia l'esigenza di attivare un apposito Avviso pubblico a favore di interventi condotti anche da soggetti privati, ammissibili nell'ambito della Misura 1.43;

Atteso pertanto che per i soggetti pubblici oltre all'avviso pubblico già attivato con deliberazione n. 435 del 5 aprile 2017, verrà predisposto un ulteriore bando nell'arco della presente programmazione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste, altresì:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Ritenuto:

- di dare attuazione alla "Misura 1.43 - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" del FEAMP 2014 - 2020, di cui all'art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014, approvando l'Avviso pubblico rivolto a beneficiari privati, comprensivo di n. 10 Allegati, nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- di destinare all'attuazione del predetto Avviso, la somma complessiva di **Euro 648.950,00** così ripartita nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020:

Capitolo	Riparto	Importo
U78822 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – Mezzi UE”	50%	324.475,00
U78824 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015); Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi Statali”	35%	227.132,50
U78820 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – Quota regionale”	15%	97.342,50

- di stabilire, altresì, che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell’OI Regione Emilia-Romagna dell’AdG, disponga le eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell’Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

Ritenuto inoltre:

- di stabilire che l’attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell’Avviso qui approvato, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- di specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l’asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal D.Lgs. medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nell’Avviso pubblico qui approvato, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

- alla luce di ciò, la copertura finanziaria prevista nell’articolazione dei capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale

2018-2020 sui quali sono stanziati le risorse riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinata, nella fase realizzativa, ad essere modificata anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 26, comma 1;

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto altresì dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli

A voti unanimi e palesi
delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare l’Avviso pubblico sulla Misura 1.43 “Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca” annualità 2018 del FEAMP 2014-2020 di cui all’art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014, nel testo di cui all’Allegato, parte integrante del presente provvedimento, comprensivo di n. 10 Allegati, a favore di interventi condotti da soggetti privati;

3) di destinare all’attuazione del predetto Avviso, in ragione dell’entità delle risorse disponibili sul bilancio regionale, la somma complessiva di **Euro 648.950,00** così ripartita nell’ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020:

Capitolo	Riparto	Importo
U78822 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – Mezzi UE”	50%	324.475,00
U78824 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015); Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi Statali”	35%	227.132,50
U78820 “Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – Quota regionale”	15%	97.342,50

4) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili

indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nell'Avviso pubblico qui approvato, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

5) di precisare che la copertura finanziaria prevista sui capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse destinata, nella fase realizzativa, ad essere modificata anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6) di stabilire, altresì, che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'AdG, disponga le eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

7) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di stabilire che il presente provvedimento, l'Avviso pubblico ed i relativi allegati siano pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca.



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

ALLEGATO

Misura 1.43
**“Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta
e ripari di pesca”**

Art. 43 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014

AVVISO PUBBLICO

Annualità 2018

PRIORITA' n. 1

Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

SOMMARIO

1. Riferimenti normativi
 2. Finalità della Misura e dell'Avviso
 3. Interventi ammissibili
 4. Area territoriale di attuazione
 5. Soggetti ammissibili a finanziamento
 6. Requisiti per l'ammissibilità
 7. Ammissibilità delle spese
 - 7.1. Periodo di ammissibilità e definizione di "operazione in corso"
 - 7.2. Congruità della spesa
 - 7.3. Spese ammissibili
 - 7.4. Spese non ammissibili
 8. Modalità e termini per la presentazione della domanda
 9. Documentazione richiesta per accedere al contributo
 10. Dotazione finanziaria
 11. Intensità dell'aiuto
 12. Valutazione istruttoria
 13. Criteri di selezione
 14. Approvazione della graduatoria e concessione del contributo
 15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe
 - 15.1. Beneficiari ammessi a contributo
 - 15.2. Beneficiari ammessi a contributo e finanziati a seguito di risorse resesi disponibili successivamente
 - 15.3. Comunicazione inizio attività
 - 15.4. Proroghe
 16. Modalità di pagamento delle spese ammesse
 17. Varianti ed adattamenti tecnici
 - 17.1. Varianti
 - 17.2. Adattamenti tecnici
 18. Termini e modalità di rendicontazione
 - 18.1. Termini per la presentazione della rendicontazione
 - 18.2. Modalità per la rendicontazione
 - 18.3. Monitoraggio dell'avanzamento del progetto
 19. Modalità di erogazione del contributo e controlli
 20. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso
 21. Cumulabilità degli aiuti pubblici
 22. Obblighi del beneficiario
 23. Controlli
 24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
 25. Diritti del beneficiario
 26. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014 e comunicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013
 27. Disposizioni finali
 28. Appendice normativa
 - 28.1. Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea
 - 28.2. Casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012
 - 28.3. casi di inammissibilità previsti dall'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014
 - 28.4. Stabilità delle operazioni - art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013
 - 28.5. Obblighi in materia di informazione e pubblicità - art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, artt. 4 e 5 Reg. (UE) n. 821/2014
 - 28.6. Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
- All. A Domanda di contributo*
- All. B Relazione tecnica*
- All. C Cronoprogramma*
- All. D Quadro economico*
- All. E Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000*
- All. F Dichiarazione sulla capacità finanziaria*
- All. G1 Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 D.P.R. 445/2000 per le verifiche antimafia*
- All. G2 Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 D.P.R. 445/2000 relativa ai familiari/conviventi per le verifiche antimafia*
- All. H Dichiarazione di impegno per concessioni demaniali*
- All. I Elenco dei documenti.*

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento europei, Fondi SIE, adottato dalla Commissione europea in data 29/10/2014;
- Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020 (PO FEAMP), CCI-N.2014IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Delibera CIPE 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento;
- Decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP;
- Atto repertorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 16732/CRFS/10 del 3 marzo 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale;
- Accordo Multiregionale approvato nella seduta della Conferenza Stato–Regioni del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia–Romagna n. 833 del 6 giugno 2016 di presa d'atto del PO FEAMP e delle disposizioni attuative e di designazione del referente dell'Organismo Intermedio (OI);
- Convenzione tra Autorità di Gestione e OI Regione Emilia-Romagna sottoscritta il 18 novembre 2016;
- Disposizioni Attuative, approvate dal Comitato di Sorveglianza e/o dall'Autorità di Gestione.

2. Finalità della Misura e dell'Avviso

Al fine di contribuire ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e in linea con quanto previsto dall'obiettivo tematico 3 del Quadro Strategico Comune, rivolto a migliorare la competitività delle PMI nel settore della pesca e dell'acquacoltura, il presente Avviso, attuativo della Misura di cui all'art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014, si propone di migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro, sostenendo investimenti delle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura volti a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, inclusi gli investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini.

3. Interventi ammissibili

Costituiscono interventi ammissibili le seguenti operazioni:

1. gli interventi destinati a migliorare le infrastrutture:

- a. dei porti di pesca,
 - b. delle sale per la vendita all'asta,
2. gli interventi destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini,
 3. gli investimenti nei porti di pesca e nelle sale per la vendita all'asta,
- articolate in un progetto che concorra al raggiungimento di una o più delle finalità di cui al paragrafo 2.

Sono esclusi gli interventi finalizzati alla costruzione di infrastrutture ex-novo di porti, siti di sbarco e sale per la vendita all'asta nonché gli investimenti destinati ai porti di pesca, ripari e siti di sbarco situati nelle acque interne della Regione.

4. Area territoriale di attuazione

Gli interventi devono essere realizzati sul territorio costiero della Regione Emilia-Romagna.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammissibili a finanziamento sono imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

6. Requisiti per l'ammissibilità

I soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti/condizioni:

- a) sono iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura;
- b) non rientrano nei casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012 (vedi *Appendice normativa*);
- c) non versano nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 ove pertinenti in relazione alla tipologia del soggetto richiedente (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo); (vedi *Appendice normativa*);
- d) rispettano l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento;
- e) non sono destinatari di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP o FEP a fronte dei quali non hanno ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite.

7. Ammissibilità delle spese

Nell'ambito delle operazioni previste al paragrafo 3. del presente Avviso, le spese risultano ammissibili se finalizzate ad un insieme di investimenti organizzati funzionalmente in un specifico progetto. Tale aspetto deve risultare in modo dettagliato nella relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 9.

Sono ammissibili solo le spese aventi un legame diretto con la realizzazione dell'intervento e che rispettano le condizioni di ammissibilità così come definite dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

In particolare, secondo quanto definito nelle medesime Linee guida, la spesa deve essere:

- **pertinente ed imputabile** ad un'operazione ammessa;
- **congrua**;
- **effettivamente sostenuta dal beneficiario** e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- **sostenuta nel periodo di ammissibilità** previsto dal presente Avviso pubblico;
- **tracciabile** ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;

- **contabilizzata**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

I beni acquistati oggetto dell'investimento proposto devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli e ipoteche.

7.1. **Periodo di ammissibilità e definizione di "operazione in corso"**

Ai sensi dell'art. 65 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, non sono selezionate per il sostegno del FEAMP le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento sia presentata, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal richiedente.

Sono pertanto ammissibili, a valere sul presente Avviso, le spese sostenute dal **26 novembre 2015**, purché riferite ad **operazioni in corso al momento della presentazione della domanda**.

Ogni operazione è considerata **in corso** al momento della presentazione della domanda quando **risultano ancora da realizzare interventi, oggetto della domanda di contributo, che incidono sull'operazione, impedendone uso/utilizzo/funzionalità**. La **condizione** relativa a **uso/utilizzo/funzionalità** deve essere dettagliatamente descritta mediante **perizia asseverata redatta da un tecnico competente**.

7.2. **Congruità della spesa**

- **Spese ancora da sostenere**

Nel caso di **acquisto di macchinari ed attrezzature**, per la verifica della congruità della spesa devono essere **allegati** almeno **tre preventivi** di altrettante ditte fornitrici specializzate, riportanti, nel dettaglio, le caratteristiche tecniche e tipologiche del bene, il prezzo di listino ed il prezzo scontato.

Tali preventivi devono essere **accompagnati** da un quadro di raffronto, sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta e da una **relazione tecnico-economica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato** che giustifichi la scelta effettuata.

La relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso. In mancanza della relazione tecnico-economica verrà considerata comunque ammissibile la spesa riferita al preventivo più basso, indipendentemente da quello scelto.

I preventivi devono essere comparabili ed espressamente **richiesti per iscritto** dal beneficiario o suo delegato, diverso dai fornitori. Tali richieste devono essere **allegate** ai rispettivi preventivi.

In caso di **progetti per i quali non è possibile** utilizzare la metodologia del **confronto tra offerte diverse** (ad es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici), sarà sufficiente presentare un solo preventivo e la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una **relazione tecnica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato**.

L'utilizzo di un solo preventivo con allegata una **relazione tecnica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato** può altresì ricorrere nel caso di acquisto di elementi di **completamento/implementazione di impianti preesistenti**, facendo ricorso al medesimo fornitore. Nel caso di **opere impiantistiche, edilizie e/o lavori di movimento terra**, per la verifica della congruità della spesa occorre presentare un **computo metrico estimativo** sottoscritto da un tecnico abilitato, nel quale si fa riferimento, per ogni singola voce, al più recente Prezzario della CCIAA di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 683/2015 e s.m.i.

Le risultanze del computo metrico estimativo costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato.

La scelta dell'impresa affidataria dei lavori deve avvenire mediante l'acquisizione di almeno **due**

preventivi, elaborati sulla base del computo metrico estimativo. Tali preventivi devono essere allegati alla domanda e accompagnati da un quadro di raffronto sottoscritto dal richiedente, con indicazione della scelta effettuata supportata da una relazione tecnico-economica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato che ne giustifichi la scelta.

I preventivi devono essere comparabili e devono essere espressamente **richiesti per iscritto** dal beneficiario o suo delegato, diverso dai fornitori. Tali richieste devono essere allegate ai rispettivi preventivi.

Per la verifica della congruità delle **spese generali**, si devono allegare almeno **tre preventivi** riportanti, nel dettaglio, il tipo di bene/servizio/prestazione professionale nonché il prezzo. Le prestazioni professionali devono essere rese da professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento esterni e indipendenti rispetto all'impresa richiedente.

I preventivi devono essere accompagnati da un quadro di raffronto sottoscritto dal richiedente che giustifichi la scelta effettuata. Inoltre devono essere comparabili, risultare espressamente richiesti per iscritto dal beneficiario o suo delegato, diverso dai prestatori.

In ogni caso, la spesa considerata ammissibile è quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente.

- **Spese già sostenute**

Le spese già sostenute devono riferirsi ad operazioni ancora in corso e sono ammissibili solo se accompagnate da perizia asseverata sull'uso/utilizzo/funzionalità (vedasi il paragrafo 7.1).

Ai fini della verifica sulla loro congruità deve essere allegata, l'ulteriore seguente documentazione:

- **per le spese inerenti opere impiantistiche, edilizie e/o lavori di movimento terra: computo metrico consuntivo**, sottoscritto da un tecnico abilitato e dettagliato per singola voce di spesa. Il computo deve riportare i costi effettivamente sostenuti ed il raffronto con il recente Prezzario della CCIAA di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, con il Prezzario regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 683/2015 s.m.i.

La spesa ammissibile sarà determinata sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione tra quello del computo metrico consuntivo, quello del prezzario e quello effettivamente pagato;

- **per le altre spese: perizia asseverata** resa da un tecnico abilitato che attesti la congruità delle stesse ai prezzi di mercato al momento in cui è stata sostenuta la spesa.

- **Contratti/ordini già sottoscritti anche relativi alle spese generali**

Per i contratti/ordini sottoscritti prima della pubblicazione del presente Avviso, anche se le spese non sono state ancora sostenute e/o fatturate, ai fini della verifica sulla loro congruità deve essere allegata, la seguente documentazione:

- **per le spese inerenti opere impiantistiche, edilizie e/o lavori di movimento terra**: computo metrico consuntivo, sottoscritto da un tecnico abilitato e dettagliato per singola voce di spesa. Il computo deve riportare i costi effettivamente sostenuti ed il raffronto con il recente Prezzario della CCIAA di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, con il Prezzario regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 683/2015 s.m.i.

La spesa ammissibile è determinata sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione tra quello del computo metrico consuntivo, quello del prezzario e quello effettivamente pagato;

- **per le altre spese**: perizia asseverata resa da un tecnico abilitato che attesti la **congruità del prezzo riportato nel contratto/ordine**.

7.3. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, nell'ambito delle operazioni previste al paragrafo 3, sono ammissibili le spese relative a:

- a) impianti in area portuale di rifornimento biocarburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua, energia elettrica da destinare **esclusivamente** ad operatori nel comparto della pesca e acquacoltura;
- b) interventi di ristrutturazione, ammodernamento ed ampliamento delle sale d'asta e delle strutture ausiliarie;
- c) investimenti destinati a strutture per la raccolta e/o stoccaggio di scarti e rifiuti marini;
- d) realizzazione o recupero scali di alaggio, da destinare **esclusivamente** ad operatori nel comparto della pesca;
- e) acquisto di attrezzature/macchinari funzionali alla cantieristica per imbarcazioni da pesca;
- f) investimenti in macchinari ed attrezzature strettamente connessi alle finalità del progetto;
- g) acquisto di attrezzature per la gestione informatizzata delle attività di pesca compresi i sistemi informativi di gestione della sala d'asta;
- h) indagini/analisi preliminari e connesse alla realizzazione del progetto (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- i) spese generali collegate al progetto finanziato, quantificate forfettariamente fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammesse. Qualora riferite a più attività devono essere calcolate secondo un metodo pro-quota equo, corretto e debitamente giustificato. Tra le spese generali relative alla presente Misura rientrano, a titolo esaustivo:
 - le spese per consulenze e studi di fattibilità purché direttamente connesse all'operazione, per la sua preparazione o realizzazione;
 - le spese tecniche, di progettazione, direzione lavori;
 - le spese per la pubblicizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (targhe esplicative e cartellonistica).

Le spese tecniche, di progettazione e direzione lavori sono ammissibili solo se la prestazione è resa da professionisti abilitati, non dipendenti dal richiedente ed è connessa alla preparazione e/o realizzazione dell'intervento.

7.4. Spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le spese relative a:

- a) interventi le cui spese risultino sostenute prima del 26 novembre 2015 o siano riferibili ad operazioni materialmente portate a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda;
- b) interventi non strettamente inerenti alle finalità della Misura;
- c) interventi finalizzati alla costruzione di infrastrutture ex-novo di porti, siti di sbarco e sale per la vendita all'asta;
- d) interventi relativi ai ripari e ai siti di sbarco;
- e) interventi nei porti di pesca, ripari e siti di sbarco situati nelle acque interne della Regione;
- f) interventi ed attrezzature per la commercializzazione al dettaglio;
- g) interventi di riparazione ordinaria e/o manutenzione ordinaria e/o mere sostituzioni;
- h) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati o componenti non migliorativi di attrezzature già esistenti e il relativo montaggio;
- i) acquisto di terreni e fabbricati;
- j) interventi finalizzati agli adeguamenti a obblighi di legge;

- k) acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- l) beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- m) consulenze, servizi e prodotti forniti dai soci;
- n) contributi in natura ovvero spese riferibili ad attività eseguite direttamente dal richiedente con mezzi e/o personale proprio;
- o) servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale, consulenza legale e le spese di pubblicità);
- p) beni soggetti a vincoli o diritti vantati da terzi;
- q) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- r) acquisto di attrezzature informatiche non funzionali agli investimenti proposti, compreso il relativo software;
- s) beni in leasing ovvero locazioni finanziarie e immobiliari;
- t) industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- u) spese per le quali non risulta presentata la documentazione secondo quanto specificato al paragrafo 12 punto 2;
- v) spese già sostenute per le quali non sia stato asseverato il legame con le spese ancora da sostenere;
- w) spese relative alle prestazioni professionali rese per la congruità o le asseverazioni di cui ai paragrafi 7.1 e 7.2;
- x) spese di viaggio (trasporto, vitto e alloggio);
- y) acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto esterno;
- z) acquisto di arredi ed attrezzature per uffici ed alloggi;
- aa) opere di abbellimento ed opere relative a spazi verdi, strade e piazzali;
- bb) materiali di consumo per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- cc) oneri di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto ovvero riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione, interessi passivi, spese bancarie e assicurative, spese di perfezionamento e costituzione di prestiti sostenuti per il finanziamento del progetto;
- dd) imposta sul valore aggiunto (IVA), imposta di registro e ogni altro tributo ed onere fiscale previdenziale e assicurativo;
- ee) canoni delle concessioni demaniali;
- ff) spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- gg) consulenza per la predisposizione della domanda di contributo e/o rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- hh) multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenzioso;
- ii) composizioni amichevoli, arbitrati e interessi di mora.
Non sono altresì ammesse le spese:
- jj) i cui pagamenti violano quanto previsto al successivo paragrafo 16;
- kk) che non rispettano le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa vigente;
- ll) per le quali non sia stato possibile determinare l'ammissibilità in conseguenza della mancanza e/o insufficienza nella documentazione allegata alla domanda di contributo di elementi utili a distinguerle da quelle non ammissibili.

8. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera ovvero in carta legale in caso

di imprese non operanti nei settori pesca e acquacoltura, deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema **Allegato A**, sottoscritta dal legale rappresentante.

La modulistica è reperibile anche su internet, al sito regionale:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>.

La domanda di contributo, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa entro il **3 maggio 2018** a:

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca
Viale della Fiera 8
40127 BOLOGNA BO

La domanda di contributo, comprensiva della documentazione allegata di cui al paragrafo 9, può essere:

- a. inviata **a mezzo servizio postale o corriere con ricevuta di ritorno**: sulla busta deve essere riportato **l'indirizzo completo del mittente**. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante;
- b. inviata **da un indirizzo di posta elettronica certificata** del richiedente all'indirizzo di posta elettronica certificata **territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it con file formato PDF/A**.

Sulla busta o nell'oggetto della posta elettronica certificata riportare la dicitura "Domanda FEAMP Misura 1.43 – Avviso pubblico annualità 2018".

Non sono ritenute ricevibili le domande:

- 1) inviate oltre il termine stabilito dal presente Avviso pubblico;
- 2) pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso pubblico;
- 3) redatte non utilizzando il modello di cui all'Allegato A;
- 4) mancanti della dichiarazione, che deve essere redatta utilizzando il modello di cui all'Allegato E;
- 5) non sottoscritte.

La mancanza di uno dei suddetti requisiti comporta l'automatica esclusione dalla procedura.

Non è ammessa la presentazione di documentazione integrativa e/o sostitutiva trasmessa oltre il termine di scadenza sopra riportato, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 12.

Tutte le comunicazioni con il richiedente avverranno mediante casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo del richiedente.

9. Documentazione richiesta per accedere al contributo

Le imprese che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie devono presentare, unitamente alla domanda di contributo (**Allegato A**), sottoscritta dal legale rappresentante, la seguente documentazione:

- a) **relazione tecnica**, sottoscritta dal richiedente, che descriva in modo dettagliato ogni intervento, da realizzare utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato B**;
- b) **cronoprogramma delle attività**, che rappresenti la collocazione temporale dettagliata delle fasi di realizzazione del progetto e la scansione temporale della spesa (**Allegato C**);
- c) **quadro economico**, contenente i riferimenti ai documenti a sostegno della spesa (preventivi/fatture) relativi alle voci di spesa previste e/o già sostenute, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato D**;
- d) **dichiarazione sostitutiva** ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 resa dal legale rappresentante (**Allegato E**);

- e) **piano finanziario**, da cui si evinca l'origine dei fondi utilizzati o da utilizzare per l'investimento (fondi propri, prestiti, ecc.);
- f) **dichiarazione sostitutiva rilasciata da un istituto di credito o da soggetto iscritto all'albo dei revisori dei conti o all'albo dei commercialisti, che attesti la capacità finanziaria** del richiedente necessaria al rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso, all'ottenimento ed al mantenimento del contributo richiesto in relazione al progetto presentato, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato F**;
- g) **copia dell'atto costitutivo, dello statuto, qualora non reperibile tramite accesso al Registro imprese della Camera di commercio, nonché dell'estratto Libro soci aggiornati**. Qualora il richiedente abbia già presentato alla Regione Emilia-Romagna o ad altra Amministrazione tale documentazione, la stessa può essere ritenuta valida purché venga fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'ufficio presso cui tale documentazione è depositata e che non sono intervenute modifiche societarie;
- h) **copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi** in carica al momento della presentazione della domanda se diversi da quelli da quelli rilevabili dalla visura camerale;
- i) copia della **delibera e/o del verbale** da cui risulti l'assenso a sostenere l'investimento, a realizzare ovvero a completare l'intervento nonché ad assumere l'impegno a mantenere i vincoli di cui al paragrafo 20, oppure documentazione equivalente in relazione alla natura societaria del richiedente;
- j) copia degli **ultimi due bilanci** approvati e depositati prima della presentazione della domanda e delle **ultime due dichiarazioni annuali IVA**; in assenza di tale obbligo, copia delle ultime **due dichiarazioni fiscali presentate** (Mod. UNICO). Tale documentazione non è obbligatoria per le imprese di nuova costituzione;
- k) **titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile** su cui viene realizzato l'intervento:
- nel caso in cui il richiedente sia proprietario, copia dell'atto di acquisto registrato;
 - nel caso in cui il richiedente sia affittuario o comodatario, copia del relativo contratto, regolarmente registrato ed in corso di validità, avente una durata, anche attraverso clausole di rinnovo tacito, che garantisca il rispetto dei vincoli di cui al paragrafo 20, In caso di rinnovo anche tacito presentare documentazione attestante l'avvenuto rinnovo. Unitamente a tale documentazione va presentata una dichiarazione sostitutiva, resa dal proprietario, di assenso alla realizzazione ovvero al completamento dell'intervento nonché all'iscrizione dei relativi vincoli. Resta inteso che all'atto di presentazione della rendicontazione del saldo del contributo, di cui al paragrafo 18, il titolo di disponibilità deve avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione;
 - nel caso di concessione demaniale, è richiesta l'indicazione degli estremi di riferimento e dell'ufficio che ha provveduto al rilascio. Nel caso di concessione demaniale avente durata inferiore al periodo vincolativo di cui al paragrafo 20, dichiarazione di impegno (Allegato H) a restituire il contributo ricevuto, secondo il principio pro rata temporis, in caso di perdita, anche per cause non imputabili al beneficiario, della disponibilità dell'area in concessione;
 - in tutti gli altri casi, copia del titolo, in corso di validità, in forza del quale si ha la disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui viene realizzato l'intervento. Con riferimento alla durata, il Servizio Attività faunistico-venatorie, in relazione alla tipologia di titolo posseduto, fornirà le eventuali indicazioni che dovessero essere necessarie ai fini del rispetto dei vincoli di cui al paragrafo 20;
- l) **dichiarazione sostitutiva resa dal rappresentante legale per le verifiche antimafia** utilizzando e compilando i modelli di cui agli **Allegati G1 e G2**;
- m) **per gli interventi le cui spese sono ancora da sostenere al momento della presentazione della domanda:**

- documentazione descritta al paragrafo 7.2, in relazione alla tipologia di intervento cui afferisce la spesa medesima;
- n) **per gli interventi oggetto di contratto/ordine già sottoscritto:**
 - documentazione descritta al paragrafo 7.2, in relazione alla tipologia di intervento di riferimento;
 - copia contratto/ordine;
 - eventuali fatture o stati avanzamento lavori;
- o) **per gli interventi le cui spese sono già sostenute al momento della presentazione della domanda:**
 - fotocopia delle fatture depositate in contabilità, riportanti gli estremi della registrazione contabile e dettagliate per voci di spesa, con la specifica indicazione dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione, ove presente, e con allegata l'ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal richiedente, attestante la conformità della stessa con l'originale. Se si ritiene di integrarne la descrizione, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore;
 - documentazione descritta al paragrafo 7.2 in relazione alla tipologia di intervento di riferimento;
- p) **per operazioni in corso al momento della presentazione della domanda**, come definite al paragrafo 7.1, **perizia asseverata** da un tecnico competente che descriva dettagliatamente la condizione relativa ad uso/utilizzo/funzionalità;
- q) **disegni progettuali** che illustrino la situazione ex ante e post intervento, eventuali **layout degli impianti** timbrati e vistati dal tecnico abilitato, dépliant illustrativi delle attrezzature;
- r) **documentazione fotografica** relativa alla situazione al momento della presentazione della domanda;
- s) **per gli investimenti fissi**, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal tecnico progettista, in cui sono elencati tutti i permessi e le autorizzazioni necessari secondo la normativa vigente ovvero che attesti che non sono necessari permessi o autorizzazioni;
- t) **documentazione** specificata nella griglia riportata al paragrafo 13 ai fini dell'attribuzione dei punteggi;
- u) ogni altro documento ritenuto utile in ordine allo stato di realizzazione dell'intervento proposto e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi;
- v) **elenco dei documenti allegati** alla domanda (**Allegato I**).

Le dichiarazioni sostitutive di cui alle precedenti lettere devono essere corredate da un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

La documentazione fornita deve consentire di distinguere con esattezza gli importi e le voci di spesa ammissibili da quelle eventualmente non ammissibili. Qualora tale distinzione non sia agevolmente rilevabile, l'importo dell'intera voce di spesa è ritenuto non ammissibile.

I tecnici **abilitati** che sottoscrivono la documentazione di cui alle precedenti lettere, devono risultare professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento ed esterni all'impresa richiedente.

10. Dotazione finanziaria

Agli interventi previsti dal presente Bando è destinato un importo complessivo pari ad **Euro 648.950,00** a carico del Bilancio regionale (**Euro 324.475,00** di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, **Euro 227.132,50** di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione ed **Euro 97.342,50** di cofinanziamento regionale).

Per lo scorrimento della graduatoria, oltre alle risorse sopra indicate potranno essere destinate ulteriori risorse, se rese disponibili con il Bilancio regionale.

A tal fine, la graduatoria di cui al presente Avviso pubblico ha validità di anni 3, decorrenti dalla data di pubblicazione della stessa sul BURERT.

11. Intensità dell'aiuto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 95 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, l'intensità dell'aiuto pubblico è pari al 50% della spesa totale ammissibile.

Qualora il beneficiario sia un'impresa che non rientra tra le PMI, l'intensità dell'aiuto pubblico è ridotta di 20 punti percentuali.

Per la spesa ammissibile sono fissati i seguenti limiti:

- € 80.000,00 quale limite minimo;
- € 300.000,00 quale limite massimo.

12. Valutazione istruttoria

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice identificativo e numerate progressivamente per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

Il procedimento istruttorio deve concludersi entro 90 giorni, prorogabili, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande.

L'istruttoria delle domande è svolta da un Nucleo di valutazione i cui membri sono nominati con atto del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

Il Nucleo di Valutazione adotta le check-list relative alle fasi dell'istruttoria delle domande pervenute.

L'istruttoria comprende tre fasi:

1. Ricevibilità della domanda

Per ogni domanda protocollata deve essere verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di contributo;
- b) sottoscrizione della domanda di contributo ed utilizzo, per la sua presentazione, del modello di cui all'Allegato A;
- c) sottoscrizione della dichiarazione ed utilizzo del modello di cui all'Allegato E.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi individuati non sia rispettato e/o presente, la domanda viene considerata irricevibile ed automaticamente esclusa dalla procedura. La "non ricevibilità" è comunicata al richiedente.

Qualora la domanda superi il vaglio della prima fase, si procede con la fase di ammissibilità.

2. Ammissibilità

In tale fase deve essere verificata:

- a) la presenza della documentazione di cui al paragrafo 9;
- b) l'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione, in relazione alla sussistenza dei requisiti richiesti.

La mancanza dei documenti di cui alle lettere a), b), e), f), i), del paragrafo 9 determina l'inammissibilità della domanda.

La mancanza dei documenti di cui alle lettere k), m), n), o), p), q), s), del paragrafo 9 determina l'inammissibilità della spesa cui afferisce il documento mancante.

Qualora risultino assenti esclusivamente i documenti di cui alle lettere c), g), h), j), l), r) e v) del medesimo paragrafo 9, l'Amministrazione provvede a richiederne la trasmissione con le modalità previste al successivo punto 3. Tutti gli altri documenti non sono integrabili.

La “non ammissibilità”, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., è comunicata al richiedente.

3. Valutazione e selezione

Tale fase prevede:

- a) la valutazione del contenuto della documentazione di cui al paragrafo 9, compresa la verifica della congruità della spesa secondo quanto disposto al paragrafo 7.2;
- b) l’attribuzione del punteggio.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo, nelle fasi 2 e 3, può chiedere formalmente al soggetto richiedente la rettifica delle dichiarazioni e/o delle istanze eventualmente erranee o incomplete nonché chiarimenti sulla documentazione presentata, e/o disporre sopralluoghi per consentire il perfezionamento dell’istruttoria.

Quanto richiesto dovrà essere fornito entro i termini fissati nell’apposita comunicazione, pena la decadenza dalla possibilità di accedere ai contributi oggetto del presente Avviso. La comunicazione costituisce pertanto anche comunicazione dei motivi ostativi ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 10 bis della legge n. 241/90.

Qualora le integrazioni richieste pervengano nei termini stabiliti, ma la loro valutazione dia esito negativo, i motivi ostativi saranno comunicati al richiedente, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 10 bis della legge n. 241/90.

Non è ammesso perfezionare e/o integrare elementi relativi ai requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi, ed elementi che incidano sull’attribuzione dei punteggi.

Il Nucleo di valutazione provvede ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda di contributo sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 13, compilando l’apposita sezione nella check list di ammissibilità e valutazione.

In caso di mancata o insufficiente descrizione e/o presentazione di documentazione utile a valorizzare uno o più criteri, il nucleo provvede alla loro “non valutabilità”.

Sono inseriti in graduatoria i progetti che ottengono un punteggio minimo pari a 1, raggiunto con almeno due criteri. I progetti che non raggiungono tale punteggio minimo sono esclusi dalla graduatoria. L’esclusione, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 10 bis della legge n. 241/90, è comunicata al richiedente, tramite posta elettronica certificata (PEC).

A parità di punteggio è data priorità al richiedente (legale rappresentante) che presenta la minore età ed in subordine al progetto che presenta la minore spesa ammissibile.

La proposta di graduatoria è trasmessa al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

Per ciascun soggetto ammesso sono indicati:

- a) numero identificativo della domanda;
- b) denominazione dell’impresa beneficiaria;
- c) partita IVA;
- d) spesa richiesta e spesa ammessa, contributo concedibile articolato secondo quanto previsto dal cronoprogramma;
- e) totale del contributo concedibile;
- f) quota contributo comunitario;
- g) quota contributo nazionale;
- h) quota contributo regionale;
- i) punteggio.

13. Criteri di selezione

Il punteggio (P) è pari al prodotto tra il “peso” (Ps) e il coefficiente C il cui valore, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Punteggi attribuibili:

OPERAZIONE A REGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	Note
CRITERI TRASVERSALI					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	Nessun intervento C=0 un intervento C=0,5 Più di un intervento C=1	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 9 lett. a)
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale (ove pertinente)	C=0 NO C=1 SI	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 9 lett. a)
T3	Età del rappresentante legale, nel caso che il richiedente sia un soggetto privato ¹	C=0 Età > 40 anni C=1 Età <= 40 anni	0,3		
T4	Il rappresentante legale è di sesso femminile, nel caso in cui il richiedente sia un privato ¹	C=0 NO C=1 SI	0,8		
T5	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE	C=0 NO C=1 SI	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 9 lett. a)
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE					
R1	L'impresa è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,4		Allegare le certificazioni possedute.
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa (art.43 par.1 Reg.(UE) 508/2014)	C= N pescherecci N pescherecci • 10 C=0 10 <N pescherecci • 30 C=0,3 30 <N pescherecci • 100 C=0,7 N. pescherecci >100 C=1	0,3		
O2	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa (art.43 par.1 Reg.(UE) 508/2014)	C= GT dei pescherecci GT • 50 C=0 50 <GT • 200 C=0,3 200 <GT • 2000 C=0,7 GT >2000 C=1	0,3		
O3	Iniziative che prevedono investimenti per la realizzazione/ammodernamento di strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 9 lett. a)
O4	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati alla protezione dell'ambiente	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 9 lett. a)

¹ Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza dell'Avviso

OPERAZIONE A REGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * Ps$	Note
O5	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati ad accrescere l'efficienza energetica	$C = \text{Costo investimento tematico} / \text{Costo totale dell'investimento}$	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 9 lett. a)
O6	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza dei pescatori	$C = \text{Costo investimento tematico} / \text{Costo totale dell'investimento}$	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 9 lett. a)
O7	Investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento delle sale per la vendita all'asta	$C = \text{Costo investimento tematico} / \text{Costo totale dell'investimento}$	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 9 lett. a)
O8	Iniziative finalizzati alla costruzione di piccoli ripari di pesca (par.3)	$C = \text{Costo investimento tematico} / \text{Costo totale dell'investimento}$	Non applicabile		
O9	Iniziative finalizzati all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca (par.3)	$C = \text{Costo investimento tematico} / \text{Costo totale dell'investimento}$	Non applicabile		
O10	Numero di posti barca creati e/o ammodernati (par.3)	$C = 0$ N min $C = 1$ N max	Non applicabile		

N.B. Sono inseriti in graduatoria i progetti che ottengono un punteggio minimo pari a 1, raggiunto con almeno due criteri.

14. Approvazione della graduatoria e concessione del contributo

La graduatoria è approvata con apposito atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, che è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute irricevibili, non ammissibili ed escluse; per le non ammissibili e per quelle escluse, il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo.

Ai soggetti ammessi è, inoltre, comunicato il dettaglio delle spese ammesse.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

Le domande sono finanziate secondo quanto di seguito previsto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca:

- provvede alla concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili, anche contestualmente all'approvazione della graduatoria, ove non si renda necessario sulla base dell'articolazione finanziaria del cronoprogramma, apportare variazioni agli stanziamenti recati dal bilancio finanziario regionale gestionale 2018-2020 al fine del rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.. Provvede altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 33/2013;
- richiede, eventualmente, all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria in relazione alle risorse disponibili, la manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento, seppur parziale;
- trasmette apposita comunicazione ai soggetti non finanziati per insufficienza di risorse.

In caso di successiva disponibilità di ulteriori risorse, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca:

- provvede alla concessione del contributo al soggetto parzialmente finanziato fino alla concorrenza del contributo massimo concedibile;
- comunica agli ulteriori soggetti finanziabili, secondo l'ordine della graduatoria e nei limiti delle risorse rese disponibili:
 - la disponibilità delle stesse,
 - il termine ultimo per la conclusione del progetto, tenendo conto delle specifiche esigenze connesse al bilancio regionale ed alla certificazione dei contributi FEAMP,
 - e contestualmente richiede la manifestazione del permanere dell'interesse al finanziamento. Tale manifestazione deve pervenire, pena la decadenza dal contributo, via PEC, al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro il termine fissato nella richiesta contestualmente all'eventuale cronoprogramma contenente le attività e le relative previsioni di spesa, se l'operazione non è stata ancora realizzata ovvero dichiarazione attestante che l'operazione è stata realizzata;
- procede alla concessione del contributo in caso di trasmissione, nei termini, della documentazione richiesta al precedente alinea, dandone comunicazione ai soggetti interessati.

15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe

15.1. Beneficiari ammessi a contributo

I progetti devono essere ultimati entro il termine finale indicato nel cronoprogramma di cui alla lettera b) del paragrafo 9, eventualmente aggiornato.

I progetti devono comunque essere **ultimati e rendicontati** con le modalità di cui al paragrafo 18 entro e non oltre il **17 giugno 2019** pena la decadenza dal beneficio del contributo.

15.2. Beneficiari ammessi a contributo e finanziati a seguito di risorse rese disponibili successivamente

A seguito della concessione del contributo, il beneficiario conclude il progetto, se non già ultimato, entro i termini definiti nell'atto di concessione, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

15.3. Comunicazione inizio attività

Il beneficiario, entro e non oltre **45 giorni**, decorrenti dalla data di concessione del contributo, deve comunicare al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, **la data d'inizio delle attività non realizzate al momento della presentazione della domanda**, pena la revoca del relativo contributo.

A tal fine, deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante l'inizio delle attività, alla quale deve essere allegata documentazione relativa ad almeno un contratto (es. copia contratto/fattura).

15.4. Proroghe

È possibile concedere **una sola proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale** del progetto, per un periodo non superiore a 60 giorni, purché compatibile con le specifiche esigenze connesse al bilancio regionale ed alla certificazione dei contributi FEAMP.

La richiesta, debitamente motivata e completa del cronoprogramma aggiornato, deve essere presentata, tramite PEC, al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro i **70** giorni antecedenti la scadenza del termine di conclusione del progetto.

Trascorsi 15 giorni dal ricevimento senza che il Responsabile del procedimento abbia provveduto a

comunicare il diniego ovvero a richiedere chiarimenti, la proroga si intende concessa.

16. Modalità di pagamento delle spese ammesse

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, può utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- **Bonifico:** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
- **Ricevuta Bancaria (RIBA):** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
- **Carta di credito o di debito:** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre all'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio;
- **Assegno circolare "non trasferibile":** il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare;
- **Assegno bancario/postale.** L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni devono essere emessi muniti della clausola di non trasferibilità. Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario deve presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, la modalità con la quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica dei beni o servizi forniti.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda di contributo.

Non sono ammessi:

- pagamenti in contante;
- titoli di spesa diversi da quelli richiesti;
- pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;
- pagamenti disposti su conti correnti cointestati;
- pagamenti effettuati anticipatamente rispetto all'emissione della fattura (esclusi quelli a titolo di caparra confirmatoria e/o a seguito di emissione della nota pro-forma).

17. Varianti ed adattamenti tecnici

17.1. Varianti

È possibile richiedere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca **una sola variante per progetto**.

A pena di inammissibilità, la richiesta di variante deve essere trasmessa almeno **70 giorni** prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto.

Possono essere concesse varianti esclusivamente per la parte di intervento ancora da realizzare al momento della presentazione della domanda di variante ed a condizione che:

- il progetto e l'operazione di riferimento conservino la loro funzionalità complessiva, anche in relazione a quanto definito al paragrafo 7.1 sull'operazione in corso;
- gli interventi proposti in sede di variante risultino coerenti con gli obiettivi e le finalità della Misura e la loro articolazione per operazioni secondo quanto previsto al paragrafo 3 resti invariata rispetto a quella originaria.

Non sono ammissibili varianti che:

- comportino una modifica delle categorie di spesa (*ad esempio*, investimenti strutturali, macchinari ed attrezzature, acquisto immobili, spese per attività di consulenza);
- riguardino richieste di riutilizzo di economie derivanti da minori costi ovvero dalla mancata realizzazione di una delle spese ammesse a finanziamento.

A pena di inammissibilità, la variante proposta non deve superare il 50% delle spese ammesse e non ancora sostenute al momento della presentazione della domanda di variante, al netto delle spese generali.

La richiesta di variante, debitamente motivata, deve essere supportata da adeguata documentazione analoga a quella presentata in sede di domanda di contributo in relazione alle modifiche apportate, compresa quella richiesta al paragrafo 7.2 (congruità della spesa); devono, inoltre, essere allegati una relazione predisposta da un tecnico abilitato illustrante le modifiche proposte al progetto approvato nonché un quadro di comparazione tra gli interventi originariamente ammessi e gli interventi proposti in sede di variante.

La variante è esaminata dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca al fine di verificarne il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la permanenza del progetto in graduatoria in una posizione utile al finanziamento. Il Responsabile del predetto Servizio provvede all'approvazione della variante ovvero a comunicarne il rigetto e le relative motivazioni.

La realizzazione della variante prima della sua eventuale formale approvazione non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica della rendicontazione finale e non sottoposte alla preventiva autorizzazione comporta il mancato riconoscimento delle stesse e, in relazione alla funzionalità complessiva del progetto e dell'operazione di riferimento, l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

Il procedimento istruttorio per l'approvazione delle varianti richieste si conclude nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa istanza.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello concesso.

La minore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo.

E' in ogni caso soggetta a preventiva presentazione ed approvazione la richiesta di modifica all'articolazione finanziaria sui diversi esercizi delle spese previste nel cronoprogramma presentato, che sarà valutata dalla Regione nel rispetto dei vincoli di bilancio e dei principi di contabilità di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

17.2. Adattamenti tecnici

Fermo restando il progetto presentato, la realizzazione di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato, con altri funzionalmente equivalenti e nei limiti del 10% della spesa relativa alla parte di intervento ancora da realizzare, deve essere preventivamente comunicata al Servizio Attività faunistico-venatorie.

La realizzazione di un adattamento tecnico che comporti una variazione di spesa superiore al limite consentito è soggetta alla regolamentazione prevista in caso di varianti.

L'esecuzione di adattamenti tecnici accertati in sede di verifica della rendicontazione finale e non preventivamente comunicati comporta il mancato riconoscimento degli stessi e, in relazione alla funzionalità complessiva del progetto e dell'operazione di riferimento, l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

18. Termini e modalità di rendicontazione

La domanda di liquidazione deve essere presentata nei termini e con le modalità previste ai successivi paragrafi 18.1 e 18.2.

18.1. Termini per la presentazione della rendicontazione

È ammessa la presentazione di una domanda di liquidazione di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 40% della spesa ammessa. **Sono ammissibili richieste di liquidazione di stato di avanzamento lavori solo se presentate entro 5 mesi decorrenti dalla data di concessione del contributo.**

Resta comunque la possibilità di richiedere il saldo in un'unica soluzione. La domanda di liquidazione del saldo finale deve essere presentata al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca **entro il 30 maggio 2019.**

Non sono ammesse proroghe al termine del presente paragrafo.

18.2. Modalità per la rendicontazione

• Prima modalità

Stato di avanzamento lavori

In relazione alle spese oggetto di una domanda di liquidazione dello **stato di avanzamento lavori (SAL)**, occorre presentare la seguente documentazione:

- a) relazione, sottoscritta dal richiedente, che descriva l'intervento sinora realizzato e che attesti la conformità dell'attività svolta con quanto previsto dal progetto approvato;
- b) schema di raffronto tra le spese ammesse e quelle effettivamente sostenute, debitamente sottoscritto come da modello pubblicato sul Portale E-R Agricoltura e Pesca;
- c) fotocopia degli originali delle fatture e/o di altri titoli di spesa aventi lo stesso valore probatorio, riportanti la specifica indicazione del bene o servizio o lavoro oggetto della fattura, con l'indicazione della codifica "PO FEAMP 2014-2020 – Misura 1.43" e del CUP riportato nell'atto di concessione del contributo. Se si ritiene di integrare la descrizione della fattura, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore. Ad ogni fattura deve essere allegata la documentazione richiesta al paragrafo 16 in relazione alla tipologia di pagamento.
- d) copia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture;
- e) fotocopia della pagina del Registro IVA acquisti, riportante la registrazione contabile della fattura;
- f) dichiarazione liberatoria emessa dalla ditta fornitrice che, oltre a riportare il numero, data e

importo della fattura di riferimento, deve indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura. Per le attrezzature o beni per i quali è prevista una matricola e essa non risulta indicata in fattura, descrizione analitica delle forniture con i relativi numeri di matricola ovvero che i beni oggetto di fornitura sono sprovvisti di matricola come da modello pubblicato sul portale E-R Agricoltura e Pesca;

- g) copia delle autorizzazioni, pareri, collaudi e ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori, se previsti;
- h) **per il pagamento delle fatture dei professionisti** che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, allegare oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- i) per i **lavori edili**, computo metrico a consuntivo;
- j) per gli **impianti**, certificati di conformità;
- k) **per le spese sostenute tramite società finanziarie:**
 - fotocopia del contratto sottoscritto tra le parti;
 - piano di ammortamento sottoscritto dalla società finanziaria;
 - fotocopie dei titoli di pagamento;
 - attestazione da parte della società finanziaria di avvenuta estinzione del finanziamento. In caso di estinzione anticipata allegare anche il conteggio di estinzione emesso dalla società finanziaria;
- l) per le opere non visibili perizia asseverata da un tecnico competente che descriva dettagliatamente l'attività svolta e che attesti la conformità della stessa con quanto previsto dal progetto approvato;
- m) nel caso di mancata realizzazione di parte degli interventi di cui al paragrafo 19 perizia asseverata redatta da un tecnico competente;
- n) eventuale altra documentazione richiesta all'atto della comunicazione della concessione del contributo ovvero successivamente alla presentazione della domanda di liquidazione del contributo.

Saldo Finale

La domanda di liquidazione del **saldo finale** deve essere corredata da tutta la documentazione di cui alle precedenti lettere dalla b) alla n) del presente paragrafo, relativamente alle spese non ancora rendicontate e deve essere accompagnata inoltre dalla seguente documentazione:

- o) relazione tecnica finale, sottoscritta dal legale rappresentante, descrittiva dell'intero progetto realizzato e recante, in particolare, informazioni in merito alla data di conclusione del progetto, al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla realizzazione conforme al progetto approvato;
- p) in caso di affitto o comodato, titolo di disponibilità di durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione, nel caso di concessione demaniale avente una durata inferiore al periodo vincolativo al momento della presentazione della domanda, allegare eventuale nuovo titolo concessorio.

- **Seconda modalità**

Saldo in un'unica soluzione ad ultimazione dell'intervento

La domanda di liquidazione del **saldo in un'unica soluzione** deve essere corredata da tutta la documentazione di cui alle precedenti lettere dalla b) alla p) del presente paragrafo.

Per tutte le modalità di rendicontazione, nel caso di operazione in corso al momento della

presentazione della domanda, come definite al paragrafo 7.1, la mancata o la diversa realizzazione di parte degli interventi ammessi per il completamento dell'operazione medesima non deve compromettere uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione di riferimento ed il mantenimento di tale condizione deve essere dettagliatamente descritta mediante perizia asseverata redatta da un tecnico competente, da allegare alla domanda di rendicontazione a saldo.

18.3. Monitoraggio dell'avanzamento del progetto

Entro il 31 gennaio 2019 il beneficiario dovrà presentare una relazione sintetica sullo stato di realizzazione delle attività previste contenente una dichiarazione, in forma di autocertificazione, che attesti l'entità delle spese sostenute al 31 dicembre 2018 ed indichi l'entità delle spese che saranno realizzate nel corso del 2019.

La relazione e la dichiarazione devono essere comparabili con il cronoprogramma presentato in sede di domanda o eventualmente da quello risultante da eventuale variante presentata ed approvata dalla Regione ai sensi del paragrafo 17.

Qualora l'articolazione finanziaria sui diversi esercizi differisca da quella contenuta in tale cronoprogramma, la Regione ne valuterà l'ammissibilità nel rispetto dei vincoli di bilancio e dei principi di contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011.

19. Modalità di erogazione del contributo e controlli

Il contributo può essere liquidato, previa richiesta debitamente sottoscritta, secondo le seguenti modalità:

- in un'unica soluzione: la richiesta deve essere accompagnata dalla pertinente documentazione prevista al paragrafo 18 e presentata nei termini ivi fissati;
- mediante l'erogazione di uno stato di avanzamento lavori (SAL) su spese già sostenute, pari ad almeno il 40% della spesa ammessa. La richiesta deve essere accompagnata dalla pertinente documentazione prevista al paragrafo 18 e presentata nei termini ivi fissati.

Non è concessa l'erogazione di anticipi.

La liquidazione del contributo, sia in unica soluzione che mediante stato di avanzamento lavori, è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello, nonché dei controlli amministrativi previsti dalla normativa vigente. I progetti finanziati, **realizzati in misura inferiore al 70% dell'investimento ammesso e finanziato sono esclusi dal contributo** e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il predetto limite del 70%, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente, una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

Nel caso di **operazione in corso al momento della presentazione della domanda**, come definita al paragrafo 7.1, la mancata realizzazione di parte degli interventi ammessi per il completamento dell'operazione medesima non dovrà compromettere uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione di riferimento ed il mantenimento di tale **condizione** dovrà essere dettagliatamente descritta mediante **perizia asseverata redatta da un tecnico competente**, da allegare alla domanda di rendicontazione.

La mancata realizzazione che incida su uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione comporta la revoca del contributo concesso per la medesima operazione ovvero, qualora ciò comprometta il raggiungimento della predetta soglia del 70% di realizzazione dell'intero progetto, la revoca dell'intero contributo.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

controlla che la realizzazione del progetto ne consenta la sua permanenza nella graduatoria dei soggetti ammessi.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, comprensiva dei controlli inerenti la regolarità contributiva ai fini DURC, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca dispone la liquidazione del contributo.

20. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso

Agli investimenti finanziati si applica quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni (*vedi appendice normativa*).

Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo è revocato e recuperato laddove, **entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario**, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito al beneficiario;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola soggiace la dismissione a qualsiasi titolo, nonché la distrazione d'uso² degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo.

L'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere **comunicato e documentato** al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca **entro 45 giorni** dall'avvenimento medesimo; con riferimento al contributo erogato per il bene per il quale risulta violato il rispetto del vincolo.

Il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti ovvero, in caso di mancata o tardiva comunicazione, si procederà alla revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo è rimborsato laddove, **entro dieci anni decorrenti** dalla data dell'atto di liquidazione finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto.

21. Cumulabilità degli aiuti pubblici

Il contributo pubblico erogato ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del richiedente.

La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

22. Obblighi del beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale per ottenere e/o mantenere il sostegno del FEAMP. In particolare:

² Tra i casi di distrazione d'uso va considerato anche il disuso di attrezzature dovuto alla naturale obsolescenza legata all'utilizzo che diminuisce, con il passare del tempo, la vita utile del bene.

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero un conto corrente già in uso che dovrà essere impiegato per tutti i pagamenti relativi al progetto e una codifica contabile adeguata. Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del presente Avviso pubblico;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea;
- garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente al paragrafo 6 del presente Avviso pubblico durante tutto il periodo di attuazione dell'intervento;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentendone l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (*vedi appendice normativa*);
- utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. n. 1303/2013 (*vedi appendice normativa*) e di cui al paragrafo 20 del presente Avviso pubblico;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, ove pertinenti, per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.

23. Controlli

I progetti presentati a valere sul presente Avviso pubblico sono sottoposti ai controlli prescritti, sia sui requisiti dichiarati in fase di ammissione sia sulle spese rendicontate, nonché anche a campione, ad apposito sopralluogo prima della liquidazione dei SAL e/o del saldo finale.

Ogni progetto può essere inoltre estratto a campione al fine di essere assoggettato a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di:

- rinuncia espressa del beneficiario;
- non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione del progetto ammesso entro i termini richiesti;
- irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento;

- realizzazione difforme dal progetto approvato ivi comprese le ipotesi previste per le operazioni in corso al momento della presentazione della domanda;
- mancata realizzazione del progetto approvato entro i termini previsti;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso;
- esito negativo dei controlli;
- mancato rispetto dei vincoli assunti;
- violazione degli obblighi derivanti dal presente Avviso pubblico.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente erogate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali ed eventualmente interessi di mora).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato nel provvedimento di revoca, con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

25. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al presente Avviso pubblico nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/90:

l'Amministrazione competente è:

Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

l'oggetto del procedimento è:

FEAMP 2014/2020. Selezione di beneficiari per il finanziamento di cui alla Misura 1.43 del Reg. (UE) n. 508/2014;

l'ufficio responsabile del procedimento è:

Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;

il Responsabile del procedimento è:

Dott.ssa Maria Cristina Zarri;

la data di chiusura del procedimento è:

90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande.

Avverso il provvedimento di conclusione dell'istruttoria è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al TAR di Bologna entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

L'accesso ai documenti è garantito attraverso l'URP all'indirizzo Urp@regione.emilia-romagna.it.

26. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014 e comunicazioni ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

Ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014, comma 2, del relativo allegato V e del Reg. di

esecuzione (UE) n. 763/2014 recante le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione, viene stabilito quanto segue:

“Al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, gli Stati membri mantengono un elenco degli interventi, in formato CSV o XML, accessibile dal sito web unico o dal portale web unico, in cui figurano un elenco e una sintesi del programma operativo.

L'elenco degli interventi è aggiornato almeno ogni sei mesi.

Le informazioni minime che devono figurare nell'elenco degli interventi, comprese informazioni specifiche riguardanti gli interventi di cui agli articoli 26, 39, 47, 54 e 56, sono precisate nell'allegato V.”

Inoltre, conformemente a quanto stabilito nell'allegato V al Reg. (UE) 508/2014, l'Autorità di Gestione informa i beneficiari che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 2.

In tema di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 33/2013, nell'ambito di quanto previsto alla lettera f) comma 1 dell'articolo 27 del medesimo D.Lgs, per i progetti finanziati, si provvede alla pubblicazione della relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 9.

27. Disposizioni finali

I soggetti selezionati devono attenersi alle disposizioni attuative che saranno adottate da parte dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020, quali “Linee guida sulle spese ammissibili”, manuali per le attività di controllo e rendicontazione, nonché alle eventuali disposizioni operative che saranno emanate dall'OI Emilia Romagna.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.

Tutta la documentazione di cui al presente Avviso pubblico è scaricabile dall'indirizzo <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>.

All'indirizzo indicato potrà essere creata un'apposita sezione FAQ.

I quesiti riceveranno risposta se pervenuti al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca entro il **10 aprile 2018**.

Ai sensi dell'art. 8 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, gli artt. 107, 108 e 109 del Trattato in materia di aiuti non si applicano ai pagamenti erogati a norma e in conformità al Reg. (UE) n. 508/2014.

28. Appendice normativa

28.1. Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea

- micro impresa, ovvero un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR;
- piccole, ovvero un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR,
- medie imprese, ovvero un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR

28.2. casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012:

- essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali,

ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;

- nei confronti dei quali sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunciata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
- avere commesso un errore grave in materia professionale, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
- non aver ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative;
- nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
- i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'articolo 109, paragrafo 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio.

28.3. casi di inammissibilità previsti dall'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo):

- aver commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- essere stati associati allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
- aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- aver commesso una frode, accertata dall'autorità nazionale competente, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

28.4. art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013

Stabilità delle operazioni

1. Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:
 - a. cessazione o rilocazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Gli Stati membri possono ridurre il limite temporale definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.

2. Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.
3. Nel caso di operazioni sostenute dal FSE e di operazioni sostenute da altri fondi SIE che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo del Fondo è rimborsato solo quando le operazioni sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento ai sensi delle norme applicabili in materia di aiuti di Stato e quando si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva entro il periodo stabilito da dette norme.
4. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano ai contributi forniti a o da strumenti finanziari, o a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.
5. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano alle persone fisiche beneficiarie di un sostegno agli investimenti che, dopo il completamento dell'operazione di investimento, diventano ammissibili al sostegno e lo ricevono nell'ambito del regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, ove l'investimento in questione sia direttamente connesso al tipo di attività individuata come ammissibile al sostegno del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione.

28.5. Obblighi in materia di informazione e pubblicità

art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013

3. Norme dettagliate concernenti le misure di informazione e comunicazione destinate al pubblico e le misure di informazione rivolte a candidati e beneficiari sono contenute nell'allegato XII.
4. La Commissione adotta atti di esecuzione concernenti le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione relative all'operazione, le istruzioni per creare l'emblema e una definizione dei colori standard. Tali atti di esecuzione sono adottati secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 150, paragrafo 3.

Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013

2.2. Responsabilità dei beneficiari

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:
 - a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
 - b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di

un edificio.

3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

4. Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.
5. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.

Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 4 e 5

Articolo 4

Caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione e riferimento al fondo o ai fondi che sostengono le operazioni

1. L'emblema dell'Unione di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è pubblicato a colori sui siti web. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile; una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.

2. L'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una posizione di primo piano. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato. Agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte non si applica l'obbligo di fare riferimento al Fondo.

3. Quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web:

- a) quando si accede al sito web, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione sono resi visibili all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso;
- b) il riferimento al Fondo pertinente è reso visibile sul medesimo sito web.

4. Il nome «Unione europea» è sempre scritto per esteso. Il nome di uno strumento finanziario comprende un riferimento al fatto che esso è sostenuto dai fondi SIE. Per il testo che accompagna l'emblema dell'Unione va utilizzato uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana, Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali. La posizione del testo rispetto all'emblema dell'Unione non interferisce in alcun modo con l'emblema dell'Unione. La dimensione dei caratteri risulta proporzionata alla dimensione dell'emblema. Il colore dei caratteri è Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo utilizzato.

5. Se in aggiunta all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi.

*Articolo 5***Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti**

1. Il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone temporaneo di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone.
2. Il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25% di tale cartellone pubblicitario o di tale targa permanente.

ALLEGATO A



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP
 ITALIA 2014 | 2020



Ministero delle
 politiche agricole
 alimentari e forestali

Priorità 1 – Obiettivo tematico 3
 Misura 1.43 – “Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca”
 Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014
 Avviso pubblico annualità 2018

DOMANDA DI CONTRIBUTO

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data	PG.2018.	/ /2018	Spett. Autorità di Gestione REGIONE EMILIA-ROMAGNA Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca <i>Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca</i> Viale della Fiera 8 40127 BOLOGNA
Modalità di trasmissione	Racc. A/R	PEC	
Data e ora di spedizione	data	ora	
Sigla identificativa della pratica	Provvisoria	Definitiva	

• Domanda Iniziale

• Domanda di rettifica

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione

Indirizzo e n.

CAP

Sigla Provincia

Telefono

Fax

Partita Iva

Codice fiscale

E-Mail certificata

DATI IDENTIFICATIVI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a

il

Codice fiscale

In qualità di

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di

Indirizzo e n.

CAP

Sigla Provincia

CHIEDE

di essere ammessa alla concessione dei benefici previsti dal **PO FEAMP 2014/2020 - Misura 1.43 Porti luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca - ANNUALITA' 2018** per la realizzazione del seguente progetto (*descrizione sintetica del progetto*):

Il cui investimento ammonta (iva esclusa) ad Euro

Referente del progetto (*compilare se diverso dal richiedente*)

Cognome e nome

Telefono

E-Mail

IN CASO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA

Preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico, di cui si accettano pienamente tutte le condizioni e i vincoli in esso stabiliti

SI IMPEGNA, in particolare

- ad essere in regola con il possesso di tutti i permessi/autorizzazioni/nulla osta, necessari all'intervento proposto;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- a mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero un conto corrente già in uso che dovrà essere impiegato per tutti i pagamenti relativi al progetto e una codifica contabile adeguata per le spese sostenute dopo la pubblicazione dell'Avviso pubblico;
- a rispettare quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni ed in particolare, a non vendere, né cedere né distrarre dall'uso, i beni oggetto del finanziamento, per cinque anni decorrenti dalla data del pagamento finale, pena la revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali; in caso di preventiva comunicazione si impegna alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
- a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di decadenza e/o revoca, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti;
- ad assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente il progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti saranno conservati con le modalità previste al paragrafo 22 dell'Avviso;
- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;

- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e al Reg. di esecuzione (UE) n. 821/2014;
- a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- a realizzare il progetto così come approvato nonché a completare le singole operazioni mediante la realizzazione delle azioni che consentono l'uso/utilizzo dell'operazione medesima;
- a non proporre in futuro istanze che abbiano ad oggetto gli interventi inseriti nella presente domanda, ovvero, qualora il medesimo investimento sia stato ammesso ad agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, a rinunciarvi formalmente, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto comunicato nella presente domanda.

_____, li ____ / ____ / ____

*Firma del richiedente*³

Timbro del richiedente

³ Si allega fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Informativa per il richiedente

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (informativa ai sensi del D.LGS. 196/2003)**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della domanda di contributo fondi FEAMP Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta, ripari di pesca".

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) l'istruttoria della domanda di contributo
- b) l'erogazione del contributo eventualmente concesso
- c) controlli derivanti dal percepimento di aiuti comunitari.

La informiamo inoltre che i dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.) e potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati.

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e del Servizio Gestione della spesa regionale della Regione Emilia-Romagna, e da quelli di Agrea, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

dell'origine dei dati personali;
delle finalità e modalità del trattamento;

della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5 comma 2;

dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

L'interessato ha diritto di ottenere:

l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Informativa per il richiedente

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.30 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-4689664, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it; PEC urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

ALLEGATO B

Priorità 1 - Obiettivo tematico 3
Misura 1.43 - "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"
Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

RELAZIONE TECNICA

IMPRESA RICHIEDENTE

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE EX ANTE

Max.5000 caratteri

OBIETTIVI DEL PROGETTO

CON EVIDENZA DELLE **RICADUTE ATTESE** IN MERITO ALLE FINALITÀ DELLA MISURA (*paragrafo 2 dell'Avviso pubblico*)

Max.5000 caratteri

TABELLA 1 ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI AMMISSIBILI (PARAGRAFO 3 DELL'AVVISO)

INTERVENTI DI CUI AL PARAGRAFO 3 DELL'AVVISO	DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SINGOLO INVESTIMENTO AFFERENTE L'INTERVENTO	IMPORTO
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DESTINATI A MIGLIORARE LE INFRASTRUTTURE DEI PORTI DI PESCA	1.a	
	1.b	
	1.c	
	1.d	
	SUBTOTALE	
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DESTINATI A MIGLIORARE LE INFRASTRUTTURE DELLE SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA	2.a	
	2.b	
	2.c	
	2.d	
	SUBTOTALE	
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DESTINATI A STRUTTURE PER LA RACCOLTA DI SCARTI E RIFIUTI MARINI	3.a	
	3.b	
	3.c	
	3.d	
	SUBTOTALE	

INTERVENTI DI CUI AL PARAGRAFO 3 DELL'AVVISO	DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SINGOLO INVESTIMENTO AFFERENTE L'INTERVENTO	IMPORTO
DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI NEI PORTI DI PESCA E NELLE SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA	4.a	
	4.b	
	4.c	
	4.d	
	SUBTOTALE	
SPESE GENERALI	5.a CONSULENZE E STUDI DI FATTIBILITÀ	
	5.b SPESE TECNICHE DI PROGETTAZIONE DIREZIONE LAVORI	
	5.c PUBBLICIZZAZIONE DELL'INTERVENTO AI SENSI DELL'ART.115 DEL REG. UE N. 508/2014	
SUBTOTALE		
TOTALE		

ORGANIGRAMMA DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL PROGETTO (CON DESCRIZIONE DEL RUOLO)

Max.2000 caratteri

DESCRIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'IMPRESA IN RELAZIONE ALLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E OPERATIVA PER REALIZZARE IL PROGETTO (ART.125 PAR.3 LETTERA D) DEL REG. N. 1303/2013)

Max.2000 caratteri

EVENTUALI ULTERIORI ELEMENTI RITENUTI UTILI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Max.2000 caratteri

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO - ELEMENTI UTILI RELATIVI AD ALCUNI CRITERI DI SELEZIONE

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	DESCRIZIONE DELL'ELEMENTO CHE CONSENTE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ANCHE MEDIANTE RICHIAMI A DOCUMENTAZIONE/INFORMAZIONI FORNITE
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale (ove pertinente)	
T5	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE	
O3 ⁴	Iniziative che prevedono investimenti per la realizzazione/ammodernamento di strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini	
O4 ⁴	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati alla protezione dell'ambiente	
O5 ⁴	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati ad accrescere l'efficienza energetica	
O6 ⁴	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza dei pescatori	
O7 ⁴	Investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento delle sale per la vendita all'asta	
R1	L'impresa è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	(Allegare le eventuali certificazioni possedute)

_____, lì ____ / ____ / ____

*Firma del Richiedente**Timbro del richiedente*

⁴ Riportare il riferimento alla suddivisione del progetto di cui alla tabella 1 es a1, b3

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DEL PROGETTO (INDICARE GLI IMPORTI PER COSTO)

Costo per:	Esercizio finanziario 2017 (indicare anche i costi eventualmente sostenuti nel 2015 e nel 2016)	Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2019
Per es. progettazione			
totale			

_____ , li _____ / _____ / _____

_____ *Firma del Richiedente*

_____ *Timbro del richiedente*



UNIONE EUROPEA

 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP
 ITALIA 2014 | 2020

ALLEGATO D

 Ministero delle
 politiche agricole
 alimentari e forestali

Priorità 1 - Obiettivo tematico 3
Misura 1.43 - "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"
Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

QUADRO ECONOMICO

IMPRESA RICHIEDENTE

QUADRO ECONOMICO
RIFERIMENTO ALLA TABELLA 1
(ES A1, B3)
ESTREMI DEL DOCUMENTO A SUPPORTO:
PREVENTIVO/ COMPUTO METRICO
ESTIMATIVO/ FATTURA/COMPUTO
METRICO CONSUNTIVO
IMPORTO
TOTALE

_____, li _____ / _____ / _____

Firma del Richiedente
Timbro del richiedente

ALLEGATO E



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

Priorità 1 – Obiettivo tematico 3

Misura 1.43 – “Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca”

Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

Avviso pubblico annualità 2018

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000

Al fine di ottenere la concessione dei benefici previsti dall’Avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna a valere sul Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca – programmazione 2014-2020 Priorità 1, Misura 1.43 “Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca” annualità 2017,

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a

Il

Residente in

Via

In qualità di legale rappresentante dell’Impresa

Codice fiscale

P. IVA

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall’art. 75 del medesimo decreto.

DICHIARA

CHE FATTI, STATI E QUALITÀ RIPORTATI NEI PUNTI SUCCESSIVI CORRISPONDONO A VERITÀ:

- a) che l’Impresa sopra indicata ha natura giuridica di _____
- b) l’amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale in forma
 - congiunta • disgiunta sono affidate a _____;
 - possiede i requisiti relativi alle micro, piccole o medie imprese, previsti dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, rientrando nella categoria della:
 - Micro impresa (con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e persone occupate in ULA in numero di _____ (inferiore a 10);
 - Piccola impresa (con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e persone occupate in ULA in numero di _____ (inferiore a 50);
 - Media impresa (con fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro e persone occupate in ULA in numero di _____ (inferiore a 250);

ovvero

 - non possiede i requisiti relativi alle micro, piccole o medie imprese, previsti dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione,
- c) di aver preso visione dei contenuti dell’Avviso pubblico sopra citato e di accettare pienamente tutte le condizioni e i vincoli in esso stabiliti;

- d) di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti;
- e) che per la realizzazione dell'intervento l'Impresa non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale o Regionale;
- f) di non trovarsi, al momento della presentazione della domanda di contributo, nei casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012 (*paragrafo 28 dell'Avviso*);
- g) di non trovarsi, al momento della presentazione della domanda nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (*paragrafo 28 dell'Avviso*);
- h) che l'Impresa rispetta l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente e adempie alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- i) che il CCNL applicato è _____
- j) che l'Impresa non è destinataria di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP o FEP a fronte dei quali non ha ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite;
- k) **che i luoghi e/o gli immobili oggetto del progetto sono nella disponibilità del richiedente in forza di:**

Atto di proprietà registrato presso
l'Ufficio del registro di

In data

e/o

Concessione demaniale rilasciata da

Con decorrenza dal

Con scadenza il

e/o

Contratto di affitto registrato presso
l'Ufficio del registro di

Con decorrenza dal

Con scadenza il

e/o

Altro titolo di disponibilità dell'area
(*specificare*)

Con decorrenza dal

Con scadenza il

l) **che gli interventi**

richiedono, per la loro realizzazione i seguenti pareri, autorizzazioni, nulla osta:

Ente	Parere, autorizzazione, nulla osta	Data di richiesta	Data di rilascio	Data di scadenza

e non richiedono nessun'altro parere, autorizzazione, nulla osta oltre a quelli già elencati

ovvero

non richiedono alcuna ad autorizzazione, parere, nulla osta;

m) **che gli interventi:**

- non rientrano nell'ordinaria manutenzione;
- non sono finalizzati ad adeguamenti a obblighi di Legge;
- non sostituiscono beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti a decorrere dalla data di pubblicazione del Bando;
- non sono oggetto di altre istanze di contributo in corso di istruttoria.

_____, li ____/____/____

Firma del dichiarante⁵

⁵ **Si allega fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.**

ALLEGATO F



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

Priorità 1 – Obiettivo tematico 3
Misura 1.43 – “Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca”
Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DELL’ ART. 47 D.P.R. 445/2000

RELATIVA ALLA CAPACITÀ FINANZIARIA DEL BENEFICIARIO - ART 125 PARAGRAFO 3 LETTERA D) DEL REG. (UE) 1303/2013

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a

Il

Residente in

Via

In qualità di

Codice fiscale

P. IVA

Iscritto al numero

Dell’Albo professionale

Della provincia

ovvero

Dell’Istituto di Credito

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall’art. 75 del medesimo decreto

ATTESTA CHE

L’impresa

Codice fiscale

Con sede legale in

Via

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nell’Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo richiesto in relazione al progetto presentato.

_____, li ____/____/____

Firma del dichiarante⁶

⁶ Si allega fotocopia di un documento d’identità del sottoscrittore in corso di validità.

ALLEGATO G1**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt _____

nat ___ a _____ il ___/___/___

residente a _____ via _____

nella sua qualità di _____

dell'Impresa _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Codice Fiscale: _____ Data di costituzione: ___/___/___

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica: _____

PROCURATORI

Numero componenti in carica: _____

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi: _____

Numero sindaci supplenti: _____

Numero revisori: _____

OGGETTO SOCIALE:

**LEGALE RAPPRESENTANTE - AMMINISTRATORI -
TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE (d.Lgs. 159/2011)**

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

DIRETTORE TECNICO:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	CARICA

MEMBRI COLLEGIO SINDACALE

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

COMPONENTI ORGANI DI VIGILANZA

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

(d.Lgs. 159/2011):

Es.:

SOCIETA' COOP. AGRICOLA 1 – COD. FISC. _____

SOC. CONS. A R.L. 2 – COD. FISC. _____

* **possiedono più del 10% del capitale sociale****SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI**

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, li ___/___/_____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

(*) Per le Società che possiedono più del 10% del Cap.le Soc.le fornire lo stesso Modello di Dichiarazione Sostitutiva C.C.I.A.A e per ciascun membro del Consiglio d'Amm.ne - Collegio Sindacale - Componenti O.di V., il Modello di Dichiarazione dei Familiari Conviventi.

ALLEGATO G2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI
INFORMAZIONE ANTIMAFIA**

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 ai sensi dell'art. 46)**

Il/la sottoscritto/a _____ (nome - cognome) Codice fiscale
_____ nato/a a _____ Prov. _____ il _____
residente a _____ via/piazza _____ n. _____
in qualità di _____
della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età :

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	GRADO DI PARENTELA

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li ____/____/____

FIRMA DEL DICHIARANTE (*)

N.B.: Allegare copia di un Documento di Identità, in corso di validità del dichiarante.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(*) Ove il richiedente è una società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.



UNIONE EUROPEA


 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca


Al fine di ottenere la concessione dei benefici previsti dall'Avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna a valere sul Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca – Programmazione 2014-2020 Misura 1.43 – “Porti luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca”- Annualità 2018

Il/la sottoscritto/a	C.F.
Nato/a a	Il
Residente in	Via
In qualità di legale rappresentante dell'Impresa	
Con sede in	
Codice fiscale	P. IVA
titolare di concessione demaniale n.	del
Rilasciata da	
affidatario di un'area afferente alla concessione demaniale n.	del
Rilasciata da	

che non copre il periodo vincolativo di cui al paragrafo 20 dell'Avviso

CONSAPEVOLE

che la perdita dell'area in concessione, anche per cause non imputabili alla ditta medesima, determina, in caso di erogazione del contributo, violazione dei vincoli di cui al paragrafo 20 dell'Avviso

SI IMPEGNA

in nome e per conto dell'impresa _____, a restituire il contributo che sarà eventualmente erogato secondo il principio pro rata temporis.

_____, li ____ / ____ / ____

Firma del dichiarante

ALLEGATO I



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

Priorità 1 – Obiettivo tematico 3
Misura 1.43 – “Porti luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca”
Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014
Avviso pubblico annualità 2018

ELENCO DEI DOCUMENTI ALLEGATI ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

IMPRESA RICHIEDENTE

Spuntare la documentazione che si allega alla domanda di contributo prestando attenzione a quella obbligatoria a pena di inammissibilità

- Relazione tecnica (Allegato B all’Avviso pubblico);
- Cronoprogramma (Allegato C all’Avviso pubblico);
- Quadro economico (Allegato D all’Avviso pubblico);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato E all’Avviso pubblico);
- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore della domanda e della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- piano finanziario
- Dichiarazione sulla capacità finanziaria (Allegato F)
- Fotocopia del documento d’identità del sottoscrittore della dichiarazione sulla capacità finanziaria;
- Copia dell’atto costitutivo;
- Copia dello Statuto;
- Copia dell’estratto Libro Soci;
- Copia dell’atto di nomina degli organi amministrativi in carica al momento della presentazione della domanda (*se diversi da quelli da quelli rilevabili dalla visura camerale*)
- Copia della delibera e/o verbale da cui risulti l’assenso a sostenere l’investimento;
- Copia degli ultimi due Bilanci;
- Ultime due dichiarazioni IVA;
- Ultime due dichiarazioni fiscali presentate;
- Copia del titolo di disponibilità dell’area e/o dell’immobile (*specificare il numero, i titoli allegati e l’eventuale documentazione attestante il rinnovo*);

- Dichiarazione sostitutiva di assenso del proprietario all'esecuzione dei lavori (*in caso il richiedente non sia proprietario*);
- Fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva di assenso del proprietario all'esecuzione dei lavori;
- Dichiarazione sostitutiva per la verifica antimafia (Allegato G1);
- Fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva per la verifica antimafia;
- N. ____ dichiarazioni sostitutive per le verifiche antimafia relativa ai familiari/conviventi (Allegato G2);
- Fotocopie di n. ____ documenti d'identità dei sottoscrittori delle dichiarazioni sostitutive per le verifiche antimafia relativa ai familiari/conviventi;
- **Spese ancora da sostenere**
 - preventivi
 - quadro di raffronto,
 - relazione tecnico-economica
 - richieste dei preventivi
 - computo metrico estimativo
- **Spese già sostenute**
 - perizia asseverata sull'uso/utilizzo/funzionalità
 - computo metrico consuntivo di raffronto tra i costi effettivamente sostenuti ed il Prezzario;
 - perizia asseverata che attesti la congruità delle spese ai prezzi di mercato al momento in cui è stata sostenuta la spesa.
 - Fotocopia delle fatture depositate in contabilità
 - dichiarazione attestante la conformità della fattura all'originale depositato in contabilità
- **Contratti/ordini già sottoscritti al momento della presentazione della domanda**
 - computo metrico consuntivo di raffronto tra i costi effettivamente sostenuti ed il Prezzario
 - perizia asseverata che attesti la congruità del prezzo riportato nel contratto/ordine.
 - Fotocopia del contratto/ordine
 - Fotocopia delle fatture depositate in contabilità
 - dichiarazione attestante la conformità della fattura all'originale depositato in contabilità
- Disegni progettuali della situazione ex ante e post intervento;
- Layout degli impianti;
- Depliant illustrativi delle attrezzature;
- Documentazione fotografica;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai permessi e alle autorizzazioni necessarie;
- Fotocopia del documento del tecnico sottoscrittore

- Copia delle eventuali certificazioni di prodotto/processo (*specificare il numero e le certificazioni allegate alla relazione*): _____
- Altra documentazione ritenuta utile in ordine allo stato di realizzazione dell'intervento proposto e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi:

_____, lì ____ / ____ / ____

Timbro del richiedente

Firma del richiedente
